UNA SERA CON LA JUVENTUS (pag. 10)

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SPECIALE VACANZE

perosino [illegible]
per il
mini
alloggio

Anno 106 Numero 179 Sabato 10 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [illegible] - Tel 65.68 (con [illegible] linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

perosino [illegible]
vasta scelta
di letti,
lettini, ecc...
a prezzi
convenienti

Il dramma dell'uomo che per molti anni è stato il più potente del mondo

NIXON FINIRA' SOTTO PROCESSO

La maggioranza degli americani vuole che, anche dopo le dimissioni, l'ex Presidente vada alla sbarra - I reati comportano gravi pene e multe - Ma forse gli sarà concessa un'amnistia

San Clemente, California. Al suo arrivo nella terra d'« esilio », l'ex presidente Nixon saluta la folla sotto lo sguardo pieno di tristezza della moglie

San Clemente, 10 agosto.

Settemila persone hanno accolto applaudendo Nixon al suo arrivo nella base aerea dei marines a El Toro, presso San Clemente, in California. « Benvenuto a casa Dick, ti vogliamo bene » gridava la gente, e Nixon è apparso commosso.

Il presidente, accompagnato dalla moglie Pat, dalle due figlie Tricia e Julie e dai generi si è poi ritirato nella sua villa. Pare abbia intenzione di andare in Messico, per riposare.

Ma prima di pensare alle vacanze Nixon dovrà liberarsi del peso e delle conseguenze del Watergate. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che il procuratore speciale Jaworski proseguirà la sua inchiesta sul Watergate e che Nixon non ha firmato alcun documento di amnistia e di immunità prima di lasciare la Casa Bianca. La situazione giudiziaria di Nixon, come privato cittadino è ingarbugliata. Ora che non gode più l'immunità come presidente, Nixon rischia fino a [illegible] anni di carcere e ammende per 50 mila dollari (oltre [illegible] milioni) per i reati connessi al caso Watergate.

Il gran giurì aveva indicato Nixon quale « co-cospiratore », senza però poterlo rinviare in giudizio. Spetta adesso al procuratore speciale Jaworski decidere se accusare Nixon.

Numerosi senatori sostengono ora che le dimissioni di Nixon per lo scandalo del Watergate sono una punizione sufficiente, e che egli non dovrebbe essere portato in giudizio. Ma numerosi americani vogliono egualmente che l'ex presidente sia processato per i suoi atti.

(Ansa)

FORD RIUNISCE IL GOVERNO KISSINGER RASSICURA TUTTI

Washington, 10 agosto.

Il nuovo presidente Gerald Ford ha presieduto questa mattina la sua prima riunione alla Casa Bianca. E nel pomeriggio ha convocato l'intero Gabinetto per esaminare i problemi legati al trapasso dei poteri.

Il suo portavoce, il giornalista Terhorst, ha annunciato che Ford ha designato cinque uomini di fiducia per organizzare il nuovo « staff » della Casa Bianca: Roger Morton, ex segretario degli Interni con Nixon, William Scranton, ex governatore della Pennsylvania, il rappresentante degli Usa alla Nato Rumsfeld, il collaboratore per la difesa nazionale John Marsh e Robert Hartmann, nominato consigliere presidenziale.

Del personale di Nixon restano, almeno per ora, alla Casa Bianca soltanto il generale Alexander Haig, come segretario generale, e l'avv. James St. Clair, il legale che ha difeso Nixon nelle battaglie del Watergate, come consigliere speciale. Il portavoce di Ford ha reso noto, inoltre, che il procuratore speciale Leon Jaworski conserverà le sue funzioni e proseguirà la sua inchiesta sullo scandalo Watergate.

Ma le scelte importanti sono altre: entro dieci giorni Gerald Ford comunicherà al Congresso il nome del vicepresidente. Questo è uno degli impegni più urgenti del neo-Presidente, il quale, subito dopo aver prestato giuramento, si è impegnato in una serie di incontri con i maggiori rappresentanti del partito repubblicano. Il candidato che sembra avere le maggiori probabilità è Nelson Rockefeller, ex governatore di New York, [illegible] anni, miliardario, esponente del mondo economico e finanziario. Il nome di Rockefeller è stato fatto a Ford dal potente leader repubblicano del Senato, Scott.

La permanenza di Henry Kissinger al Dipartimento di Stato significa la continuità nella politica estera. Fra i suoi primi atti, il neo-presidente Ford ha voluto incontrare gli ambasciatori dei Paesi della Nato, dell'Unione Sovietica, della Cina Popolare, dell'America Latina e del Medio Oriente per confermare che la sua politica estera, realizzata sempre da Kissinger, non si discosterà da quella nixoniana. Questa è l'assicurazione che più preme nelle capitali dell'Urss, della Cina, dell'Egitto e in Israele.

In un messaggio inviato ieri al primo ministro israeliano, Rabin, Ford ha dichiarato che gli Stati Uniti manterranno tutti i loro impegni verso Israele, gli forniranno aiuti finanziari e militari a lungo termine e proseguiranno i loro sforzi nella ricerca della pace per il Medio Oriente. Su questa linea va anche considerata la visita che il ministro degli Esteri egiziano Fahmy compirà lunedì a Washington.

Secondo notizie di fonte araba, Fahmy avrebbe avuto intenzione di rinviare il suo arrivo negli Stati Uniti a causa del cambio della guardia alla Casa Bianca, ma lo stesso Kissinger gli avrebbe telefonato per pregarlo di non cambiare programma. Un giornale egiziano, riprendendo « voci » diffuse a Washington, ha annunciato che Kissinger compirà prossimamente un viaggio in Medio Oriente per assicurare i « leaders » arabi che la politica americana non muterà dopo le dimissioni forzate di Nixon.

(Ansa)

Per lo spionaggio del Watergate

I repubblicani risarciscono i democratici

Washington, 10 agosto.

I rappresentanti del partito repubblicano si sono accordati con i legali del partito democratico per un risarcimento danni causato dall'effrazione delle « spie » di Nixon nel palazzo Watergate nel giugno 1972. I repubblicani pagheranno mezzo miliardo.

(Ansa)

FITTI

La legge in vigore

È stata approvata dal Senato

Roma, 10 agosto.

Il Senato ha approvato, questa mattina, il decreto legge che proroga il blocco dei fitti. Il provvedimento è ormai definitivo: la Camera infatti l'aveva approvato l'1 agosto, nonostante la presenza nelle file del governo di numerosi franchi tiratori.

Numerosi emendamenti, presentati dai liberali e dai missini sono stati respinti a grande maggioranza. E' fallito il tentativo di fare ostruzione da parte dei deputati di destra, che si erano iscritti numerosi a parlare. I comunisti si sono astenuti (ieri si prevedeva un loro voto favorevole per bilanciare il peso degli eventuali franchi tiratori).

Oltre a prorogare il blocco dei fitti fino al 30 giugno 1975 (per gli alberghi fino al 31 dicembre 1975), il provvedimento presenta questi elementi fondamentali:

■ per i contratti stipulati prima del 1° marzo 1947, e che attualmente sono a « fitto bloccato », è concesso un aumento nella misura massima del [illegible] per cento;

■ per i contratti stipulati nel periodo fra il 1° marzo 1947 e il 1° gennaio 1953, anche questi a « fitto bloccato », l'aumento concesso non può superare il 10 per cento;

■ per i contratti stipulati fra il 1° gennaio 1953 e il 30 novembre 1969 non è consentita nessuna variazione: perciò niente aumenti o diminuzioni. Queste norme valgono per gli inquilini che dispongano di un reddito non superiore ai quattro milioni annui (iscrizione ai ruoli d'imposta per il '72), mentre gli inquilini che nel '72 hanno avuto un reddito inferiore a 1.200.000 mila lire sono esclusi dagli aumenti;

■ per gli alloggi affittati fra il 1° dicembre 1969 e il 1° gennaio 1971, il canone non può superare quello corrisposto al 1° gennaio 1971 (anche se pagato da un altro inquilino), aumentato al massimo del 10 per cento. Per gli alloggi affittati dopo il 1° gennaio 1971, il canone dovrà essere quello concordato all'inizio: eventuali aumenti successivi alla stipulazione del contratto dovranno essere annullati.

— In questi due ultimi casi il reddito dell'inquilino non ha influenza alcuna.

Marco Tosatti

Da pli, msi, pci e franchi tiratori

Bloccata per ora l'assunzione di nuovi statali

Roma, 10 agosto.

Si può prevedere con una certa sicurezza che i decreti anticongiunturali, sia pure profondamente modificati nella forma dalla discussione in Parlamento, saranno approvati entro Ferragosto.

E' scomparso dunque il timore di una lunga battaglia ostruzionistica, che potesse persino mettere in forse l'esistenza del governo, nel caso che alcuni decreti non fossero tramutati in legge prima della loro scadenza.

Sia il governo, accettando un dialogo con le opposizioni, sia i partiti di minoranza, comprendendo la gravità del momento, hanno contribuito a sdrammatizzare il confronto sui decreti legge. Schematicamente ecco la situazione dei provvedimenti alla Camera ed al Senato:

● **Aumento della benzina, una tantum sui veicoli a motore, tasse di fabbricazione sul petrolio:** *è stato approvato alla Camera (deve andare al Senato). Sono state esentate le vetture al disotto dei [illegible] cavalli dall'una tantum; per le auto immatricolate oltre dieci anni fa l'imposta è dimezzata; il pagamento è spostato al 30 settembre.*

● **Perequazione tributaria:** *approvato alla Camera il decreto (passa al Senato) con modifiche; la parte riguardante l'abolizione delle esenzioni Iva è stata affidata alla « Commissione dei trenta » per la riforma tributaria, che preparerà un progetto entro il 30 dicembre.*

Le norme per l'assunzione di [illegible] mila dipendenti al ministero delle Finanze sono state « stralciate » dal decreto e verranno presentate come disegno di legge. L'assunzione è stata bloccata con l'approvazione di un emendamento presentato dal pli e dal msi, e votato dal pci e da franchi tiratori. « Vive » la parte che riguarda controlli più accurati per evitare le evasioni fiscali.

● **Mutue e contributi mutualistici:** *da questa mattina la Camera si occuperà del decreto legge che prevede l'aumento dei contributi da parte di dipendenti e datori di lavoro, per colmare il deficit delle mutue, e l'avvio della riforma sanitaria con lo scioglimento delle mutue stesse. Il decreto passerà in seguito al Senato.*

● **Aliquote Iva:** *il provvedimento è stato approvato al Senato (deve andare alla Camera) e prevede Iva più alta su generi di lusso e sulla carne bovina (frattaglie escluse).*

● **Inasprimento imposte dirette:** *approvato al Senato (passerà alla Camera) il provvedimento, dal quale è stata stralciata la parte che prevedeva l'una tantum sulle abitazioni (verrà presentata sotto forma di disegno di legge). La quota esente per figli a carico è stata aumentata di [illegible] mila lire; la quota esente base è stata portata a 1 milione e 200 mila; l'imposta per le società è stata portata dal 30 al [illegible] per cento; limitatamente al '74, si è stabilito che le persone con reddito superiore ai dieci milioni paghino un'addizionale del 5 per cento, e le persone con reddito superiore ai 14 milioni paghino un'addizionale del 10 per cento.*

● **Ex combattenti:** *il decreto che limita l'esito degli ex combattenti dipendenti da enti pubblici (legge 336) è stato approvato, e deve passare alla Camera. Il Senato deve ora esaminare gli inasprimenti fiscali sulle armi da guerra e « tipo guerra » prima che passino alla Camera: la discussione inizierà oggi stesso, dopo l'approvazione della legge sui fitti.*

m. t.

I fischi a Rumor e Leone

La tv ha mostrato ieri e i giornali hanno descritto stamane le immagini dell'omaggio di 70-100 mila persone alle vittime dell'attentato fascista sul treno Roma-Monaco. Con diversa evidenza le cronache hanno accennato ai fischi contro le autorità.

Era già avvenuto a Brescia e si sapeva che sarebbe accaduto a Bologna, con collera maggiore. Si era persino parlato di rischi e quindi della possibilità che il Presidente della Repubblica non fosse presente.

Leone, Rumor, Fanfani e gli altri responsabili della politica governativa hanno invece partecipato. Lo Stato non poteva abdicare.

Quei fischi, rinnovati di fronte alle bare delle vittime, servono a riflettere e ad agire. Finora non s'è fatto abbastanza per difendere la democrazia, e per assicurare la incolumità e la libertà di ogni cittadino.

r. s.

(Servizi a pag. 3)

Dove si mangia bene?

VOTATE

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a ____________
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ____________
____

Nome ____________
Indirizzo ____________
Residenza ____________

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 6)

Si prepara un inverno freddo

Allo studio un piano per razionare gasolio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10 agosto.

Il razionamento del gasolio per riscaldamento nella prossima stagione invernale non è ancora certo. Il governo sta però gettando le basi perché le ridotte disponibilità (a causa della crisi petrolifera e della necessità di non aggravare il disavanzo dei nostri conti con l'estero) siano equamente distribuite fra tutti i cittadini senza accaparramenti e speculazioni. Del problema si è discusso ieri in una riunione interministeriale presieduta da Rumor alla quale hanno partecipato i ministri del Bilancio, Giolitti, dell'Industria, De Mita, delle Partecipazioni Statali, Gullotti, e della Cassa per il Mezzogiorno, Mancini.

Si è trattato di un incontro preparatorio delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri e del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), previste per la prossima settimana, il 13 o il 14 agosto. Rumor e i quattro ministri si riuniscono di nuovo in giornata per stabilire tra l'altro l'ordine del giorno della prossima riunione del Cipe che si occuperà anche degli investimenti nel Mezzogiorno.

Quanto al problema del gasolio, Giolitti ha ammesso, dopo la riunione tenuta ieri, che si è nuovamente parlato del censimento degli impianti esistenti e dei consumi degli anni scorsi «per l'eventuale introduzione di norme per la disciplina dell'uso del gasolio da riscaldamento».

b. d. c.

Entro il giugno 1975

Si devono sostituire le patenti nautiche

Roma, 10 agosto.

Le acque territoriali italiane passano da 6 a dodici miglia dalla costa (circa 22 km): lo hanno deciso in sede deliberante la commissione Lavori pubblici del Senato e le commissioni Giustizia e Marina mercantile della Camera, insieme ad altre norme relative alle patenti nautiche. «*L'estensione a 12 miglia* — ci hanno detto alla "Marina mercantile" — *con l'ampliamento della giurisdizione nazionale, potrà risolvere tutte le questioni relative alla installazione di terminali artificiali destinati ad accogliere al largo delle nostre coste le petroliere di grosso tonnellaggio*».

Al ministero prevedono perciò che i casi di inquinamento da idrocarburi delle coste, adesso assai frequenti, potranno in futuro diminuire.

Per quello che riguarda le patenti nautiche, è stato deciso che tutte le «abilitazioni per la navigazione da diporto», ottenute in base a leggi in vigore fino a ieri, 9 agosto, decadano, e debbano essere sostituite entro il 30 giugno del 1975. In particolare, dovranno essere sostituite le patenti rilasciate dopo l'entrata in vigore della legge n. 50, dell'11 febbraio 1971, che non contengono l'indicazione dei limiti di navigazione.

E' rientrata la spedizione organizzata dal Cai

Sventola la bandiera di Cuneo sulle vette della Groenlandia

Cuneo. Il vicesindaco riceve gli alpinisti reduci dalla spedizione in Groenlandia

CORRISPONDENTE

Cuneo, 10 agosto.

Sono tornati con un volo Sas, via Copenaghen a Milano, i 14 alpinisti cuneesi (la guida di Acceglio Nino Perino, capo spedizione; il medico dott. Luciano Ambrosiani; il sacerdote don Giovanni Luciano; Enrico Acchiardo, Piero Bellario, Toni Carania, Bruno De Matteis, Carlo Garelli, i fratelli Giuliano e Sergio Ghibaudo, Michele Gorzegno, Larcisio Martini, Tommaso Martini e Roberto Peano) dalla spedizione in Groenlandia, promossa dalla sezione del Cai di Cuneo per celebrare il suo primo secolo di vita.

Partita l'11 luglio da Cuneo e raggiunta in aereo la grande isola artica, la spedizione è arrivata il 14 ad Umanak con un lungo viaggio in elicottero. Umanak — 500 persone e oltre 2 mila cani — è l'ultimo centro abitato della Groenlandia occidentale al di sotto del settantunesimo parallelo. Di qui due baleniere hanno scaricato i quattordici cuneesi all'estremità del fiordo di Akuliaruseq, dove è stato fissato il campo base.

Nonostante il maltempo, che ha bloccato per 4 giorni ogni attività (il termometro è sceso fino a 20° sottozero) Nino Perino e i suoi compagni hanno portato a termine gli obiettivi della missione. Divisi in quattro o cinque squadre hanno scalato dodici cime della penisola di Akuliaruseq, vere piramidi di ghiaccio, alte fra i 1800 e i 2200 metri, alcune inviolate, altre in prima assoluta italiana.

Sulla vetta più alta hanno piantato una bandiera con i colori della città di Cuneo. Il 2 agosto la spedizione è rientrata ad Umanak festosamente accolta dalla comunità locale. Nessun incidente, salvo un attacco di appendicite acuta che ha colpito Giuliano Ghibaudo. Il dott. Ambrosiani lo ha curato con applicazioni di ghiaccio ma per 24 ore il medico ha temuto di dover fare uso dei ferri.

g. d. m.

Ovattificio di Cossato distrutto da un incendio

Biella, 10 agosto.

(p. m.) Il magazzino dell'Ovattificio Figli di Antonio Badà, dei fratelli Leandro e Franco Badà, di 50 e 48 anni, situato nella frazione Castellengo di Cossato, è stato distrutto da un incendio provocato, presumibilmente, dall'autocombustione delle fibre tessili che vi erano accatastate. Il danno è valutato sui 20 milioni.

Severe misure di sicurezza sulle strade delle vacanze

Grande esodo di Ferragosto in viaggio l'ultima "ondata,,

Roma, 10 agosto.

Si è iniziata stanotte la quarta e ultima ondata del «grande esodo», un'ondata che si prolungherà sino al giorno successivo al Ferragosto e che interesserà circa cinque milioni d'italiani.

Le grandi città, che nonostante le precedenti partenze connesse anche alla chiusura estiva dei grandi complessi industriali apparivano ancora piuttosto «vivaci», dal punto di vista del movimento veicolare e pedonale, per la durata di almeno una settimana si svuoteranno davvero. Di contro le località turistiche balneari e montane, s'accingono a subire la tradizionale pacifica invasione.

Anche quest'anno, come sempre, saranno le strade a subire la parte maggiore del movimento turistico. I tratti autostradali maggiormente interessati dal traffico saranno ancora una volta quelli che gravitano su Bologna, punto di confluenza e d'irradiamento d'autostrade dirette a Sud (verso Firenze e Roma), a Nord Ovest (verso Milano), a Nord Est (verso Padova e Venezia) e a Sud Est (verso Ravenna e Rimini).

V'è da tener presente che sulla Autostrada del Sole, tra Piacenza e Bologna, oltre al traffico proveniente da Milano convergono altre direttrici costituite dalla autostrada Torino-Piacenza-Brescia, dalla Parma-Mare e dalla Modena-Brennero.

Genova, 10 agosto.

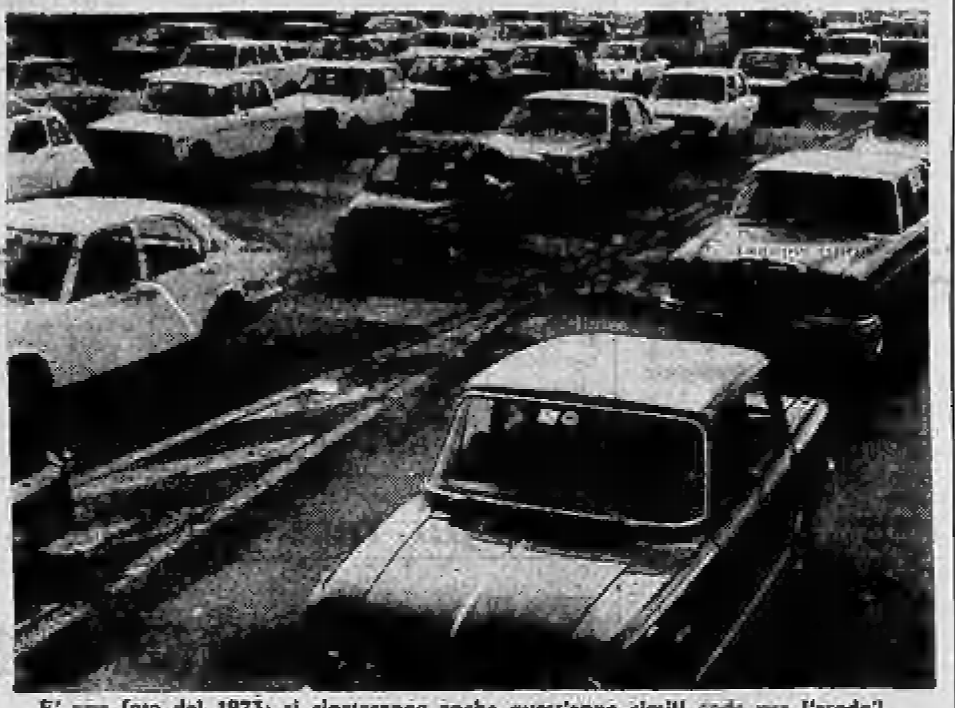
(g. b.) *Dalle 8 il traffico è notevolmente aumentato. La polizia è mobilitata per disciplinare il flusso dei veicoli. Difficoltà sulla Genova-Savona a causa dei lavori in corso per il raddoppio.*

Il tempo è improntato al bello: cielo quasi sereno e mare calmo su tutta la regione.

Alessandria, 10 agosto.

(a. c.) *Il grande esodo, sebbene inferiore agli scorsi anni, ha assunto da stamane proporzioni considerevoli. Polizia e carabinieri vigilano sulle strade. L'azione di coordinamento è svolta da un elicottero che sorvola l'autostrada Torino-Piacenza.*

Per avere indicazioni sulla situazione delle strade, gli automobilisti possono telefonare al n. 011-5711.



E' una foto del 1973: si ripeteranno anche quest'anno simili code per l'esodo?

Ferragosto

Sole e afa al mare temporali in montagna

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 10 agosto.

Sole e caldo afoso in quasi tutta la penisola con annuvolamenti e qualche temporale sulle Alpi e su alcune zone appenniniche: questa la previsione aggiornata per il periodo di ferragosto.

I meteorologi avevano previsto alcune perturbazioni, in particolare sul Centro-Nord già per i primi giorni di agosto, perturbazioni che sono state invece spazzate via da un campo di alte pressioni: tuttavia all'imprevedibile evento meteorologico che nei giorni scorsi ha sbloccato le basse pressioni in formazione sul bacino del Mediterraneo è sopravvenuto giovedì un ciclo di perturbazioni localizzate in alcune zone della Toscana, dell'Umbria, delle Marche e delle Tre Venezie. Comunque, da oggi sino al 15, giorno di ferragosto, il tempo migliorerà di nuovo. La riserva dei meteorologi è sempre su alcuni tratti alpini e appenninici e alcuni tratti del litorale adriatico.

Nel complesso, un ferragosto con il solleone è assicurato per la gran parte di coloro che saranno in vacanza in posti di mare. Un'ulteriore evoluzione del tempo si avrà dopo ferragosto e in particolare tra il 18 e il 24 agosto con temporali, tipici della climatologia di agosto, che non riusciranno a mitigare il gran caldo.

r. s.

"ESODO AUSTERO,,

Sono quasi vuote le grandi città

Si è iniziata ieri sera la quarta e ultima ondata del «grande esodo». L'ondata, che si prolungherà sino al giorno successivo di Ferragosto, stando alle statistiche degli anni passati, cioè prima del «caro benzina» e prima dell'avvento della sovrattassa sulle auto, dovrebbe interessare circa cinque milioni di italiani. Comunque sia, è da prevedersi un traffico intenso sulle strade. Le grandi città del Nord, che nonostante le precedenti partenze connesse anche alla chiusura estiva dei grandi complessi industriali, apparivano ancora piuttosto «vivaci», dal punto di vista del movimento veicolare e pedonale, entro stasera e per la durata di almeno una settimana si svuoteranno davvero.

Anche quest'anno, come sempre, saranno le strade a subire la parte maggiore del movimento turistico. Si tratta di 143 mila chilometri di strade comunali extraurbane; 93 mila chilometri di provinciali; 43 mila chilometri di statali; oltre 5100 chilometri di autostrade.

Quest'anno comunque le punte di traffico non raggiungeranno certamente quelle della scorsa estate; si è già visto come nella settimana compresa tra la fine di luglio e l'inizio di agosto vi è stato un calo del movimento veicolare di circa l'8 per cento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bojo, Secondino Riello
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Un parroco a giudizio

Venduta una tela ne simulò il furto

NOSTRO SERVIZIO

Ovada, 10 agosto.

(f. m.) Un parroco dell'Ovadese avrebbe venduto un quadro di notevole valore attribuendone quindi la scomparsa al furto di ignoti. Scoperto, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica dott. Buzio, per appropriazione indebita, simulazione di reato e tentata truffa. Dovrà essere giudicato in tribunale ad Alessandria.

E' il prof. don Vittorio Ferrari, di 43 anni, parroco della chiesa di San Giacomo Maggiore a Roccagrimalda nell'Ovadese. Nella sacrestia della chiesa c'era un pregevole quadro, una Pietà, opera del pittore del '600 Vassallo, e di notevole valore. Nel febbraio del '73 il sacerdote, forse ignorando il vero valore dell'opera, la staccò dalla parete vendendola per 200 mila lire al pensionato Alberto Vignolo, di 50 anni, abitante a Cremolino; poco dopo il Vignolo rivendette la Pietà a un pensionato genovese, Gaetano Naso, di 55 anni, per 250 mila lire.

Mentre l'opera cambiava di proprietà, i ladri, la notte del 26 giugno 1973, s'introducevano nella chiesa di San Giacomo a Roccagrimalda, rubando parecchi oggetti. I parrocchiani, scoperto il furto, notarono anche la scomparsa della Pietà dalla sacrestia e don Ferrari pensò fosse giunto il momento di giustificare la mancanza del dipinto.

Così, ai carabinieri di Carpeneto che svolgevano le indagini sul furto, disse che anche la tela del Vassallo era stata rubata dagli ignoti ladri. Poi, il 27 giugno, la stessa denuncia presentò alla società di assicurazioni «La Cattolica» di Acqui Terme, per ottenere il risarcimento del danno. Nel frattempo, resosi conto del grande valore del quadro, decise di riacquistarlo e, portatosi a Genova, riuscì a convincere Gaetano Naso a cederglielo per 290 mila lire.

Con la Pietà stava facendo ritorno in auto alla sua parrocchia, quando, nei pressi di Roccagrimalda, venne fermato dai carabinieri che non erano del tutto convinti della scomparsa della preziosa tela. La presenza sull'auto del quadro confermò i sospetti. Don Ferrari, interrogato, disse di aver ottenuto dal vescovo di Acqui l'autorizzazione a vendere qualche oggetto (per una cifra massima di mezzo milione), così aveva ceduto il quadro senza rendersi conto del valore; quando poi, dopo il furto in chiesa, i parrocchiani ne scoprirono la scomparsa, non trovò di meglio che attribuirne la colpa ai ladri.

Donna a Roma uccisa in casa

Roma, 10 agosto.

Una donna di 38 anni, Gisella Petroni, che viveva sola, è stata trovata morta con il cranio fracassato, in un appartamento di via Giovanni Fabbroni nel quartiere di Tor di Quinto.

Gisella Petroni era una prostituta ed era nota agli uomini della sezione «Buoncostume» della questura di Roma. (Ansa)

Voghera: condannato

Aizzò i mastini contro i militi

Voghera, 10 agosto.

(e. g.) *Arrestato cinque giorni fa a Stradella, per resistenza, oltraggio e violenza ai carabinieri, il fotoreporter Paolo Munafò, di 27 anni, residente a Milano, in via Castelmurano 17, è stato processato ieri per direttissima dal tribunale di Voghera, che lo ha condannato a nove mesi di reclusione, con i benefici di legge.*

Il giovane fotoreporter era stato fermato a Stradella la notte di domenica 4 agosto dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre, al volante di una «1500», proveniente da un ristorante di Broni, stava raggiungendo Portalbera, ove si trovava in vacanza. Il capopattuglia ha riferito al magistrato che l'imputato non s'era fermato subito all'«alt», puntando anzi verso i carabinieri, i quali furono costretti a scansarsi bruscamente per evitare di essere investiti.

Sulla vettura c'erano due grossi cani alani ed i militi hanno verbalizzato che il riottoso Munafò li aizzò contro di loro. Ci sarebbe stata anche una colluttazione, conclusasi con il ferimento di due carabinieri, che riportarono lesioni giudicate guaribili in sette e otto giorni rispettivamente.

Al dibattimento il Munafò ha respinto tutti gli addebiti, accusando a sua volta i militi di averlo malmenato, atterrandolo con alcuni pugni allo stomaco. I giudici lo hanno però riconosciuto colpevole di tutti i reati ascrittigli e, come s'è detto, l'hanno condannato a nove mesi di reclusione, ventimila lire di multa e ventimila lire di ammenda.

Il pubblico ministero aveva chiesto un anno e cinque mesi di reclusione e dieci giorni d'arresto. Essendo il Munafò incensurato, i giudici gli hanno concesso condizionale e non iscrizione ordinandone l'immediata scarcerazione.

I mafiosi all'Italsider

Racket delle braccia 19 denunce a Genova

Genova, 10 agosto.

(g. b.) *Diciannove persone, per la maggior parte d'origine siciliana, sono state denunciate dai carabinieri (e una arrestata perché trovata in possesso di una pistola e di numerose munizioni), sotto l'accusa di violenza privata aggravata, truffa, minacce e rissa: secondo quanto è risultato dalle indagini, hanno tentato d'istituire un racket di tipo mafioso all'interno della «Mediterranea Forni» un'impresa che esegue lavori in appalto allo stabilimento Italsider di Cornigliano.*

Le indagini risalgono ai mesi scorsi in seguito alla grave situazione creatasi all'interno della «Mediterranea Forni» dove, secondo la denuncia, il «gruppo dei denunciati, dal gennaio '73 all'aprile '74, con intimidazioni a carattere mafioso, attentati all'incolumità delle persone e degli impianti, minacce di percosse e rappresaglie, aveva cercato d'ottenere il completo assoggettamento ai propri voleri di dirigenti, impiegati, capiturno e capisquadra della società, che opera all'interno dello stabilimento Italsider, con 450 dipendenti, allo scopo d'imporre assunzioni e licenziamenti, la scelta del tipo di lavoro più gradito e meno faticoso e l'ottenimento di qualifiche e retribuzioni non dovute. Questo comportamento — conclude la denuncia — ha prodotto un notevole calo dei ritmi di lavoro, causando aggravi del bilancio societario e una insostenibile tensione tra maestranze e dirigenti».

Non è escluso che nel comportamento dei 19 denunciati la magistratura possa ravvisare gli estremi d'una vera e propria organizzazione mafiosa: ciò potrebbe far scattare l'applicazione della legge antimafia. Sono state proposte, intanto, 19 diffide per i denunciati, ritenuti elementi pericolosi e tutti pregiudicati.

Sempre secondo la denuncia, all'interno della «Mediterranea Forni» sono avvenuti episodi assai gravi: dirigenti ed impiegati aggrediti, minacce sui loro controlli, intimidazioni, percosse e danneggiamenti alle auto.

«Siamo giunti a scoprire un vero e proprio racket delle braccia che si è cercato d'imporre all'interno della "Mediterranea Forni" — ha dichiarato il capitano Ruggeri dei carabinieri, che ha condotto l'inchiesta —. Aspettiamo adesso le decisioni della magistratura».

CIGLIANO — Permangono gravi le condizioni della contadina di Borgo d'Ale, Maria Canto, avvelenata da un farmaco, trasferita ieri sera, in coma, dall'ospedale di Cigliano a quello di Biella.

Aggredito il commissario

Tentano di liberare l'amico con hashish

Genova, 10 agosto.

(g. b.) Movimentato episodio, nella tarda serata di ieri, nei pressi di piazza De Ferrari, dove decine di capelloni hanno tentato di aggredire il vicecapo della «squadra mobile», dottor Palella, in quanto il funzionario aveva sorpreso un giovane con una tavoletta che si ritiene fosse «hashish» e voleva condurlo in questura. I capelloni si sono opposti al fermo con invettive e urla.

La situazione, che minacciava di precipitare e che a un certo momento ha costretto il commissario a tenere a bada gli energumeni con la pistola, è stata sbloccata dall'arrivo di due pattuglie della «volante», dirottate sul posto via radio. Due giovani sono stati arrestati: Ezio Di Giglio, di 21 anni, e Salvatore Giamporcaro, di 22: il primo dovrà rispondere di detenzione e sospetto spaccio di sostanze stupefacenti, il secondo è accusato di favoreggiamento personale.

Il dott. Palella, in servizio sotto i portici dell'Accademia, aveva scorto un giovane che tagliuzzava con un coltello un panetto scuro: «hashish» a detta degli inquirenti. Il commissario si è avvicinato e, con tono naturale, ostentando indifferenza, gli ha detto: «Mi fai vedere? Ne vorrei un poco anch'io».

Il giovane, che era il Di Giglio, è rimasto interdetto mentre il funzionario tentava di strappargli di mano la tavoletta che l'altro ha gettato lontano su un mucchio di rifiuti. E' seguito l'intervento minaccioso degli altri capelloni dispersi poi dall'intervento delle due «pantere».

NOVI — Si apre domani a Gavi Ligure, a cura della Pro Loco, la prima mostra di pittura a soggetto gastronomico; rimarrà aperta fino a domenica 18 agosto.

ALESSANDRIA — Nella sala del municipio di Castelletto d'Orba, fino al 31 agosto «personale» del pittore Giampiero Mesler, di Spinetta Marengo.

Sanremo: ladri cambiano programma

Rapina ad una coppietta abbracciata sul terrazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, 10 agosto.

(r. c.) Rapina a mano armata stanotte a Sanremo. Due malviventi hanno puntato la pistola, di piccolo calibro, alla tempia di due fidanzati sorpresi in atteggiamento affettuoso sul balcone dell'alloggio che volevano svaligiare. Per la sorpresa — non si aspettavano di trovare gente in casa — si sono limitati a impossessarsi del borsello che il fidanzato, Pietro Garibaldi, 25 anni, residente a Riva Ligure, aveva con sé, contenente, oltre ai documenti, anche 20 mila lire circa. Prima di uscire con il magro bottino hanno intimato alla coppia di non avvisare la polizia. «Se lo fate — hanno gridato — vi uccideremo tutti e due».

La rapina è avvenuta nell'appartamento dei coniugi Occhiolini — il marito, Ugo, è un noto odontotecnico sanremese — situato all'ultimo piano di una palazzina di tre soli alloggi in corso Matuzia 32, nella zona residenziale della Foce. Gli Occhiolini sono gli zii di Maria Teresa D'Amato, 17 anni, che abita con i genitori in via Martiri della Libertà 65 a Sanremo. Prima di partire per una vacanza in Sardegna, gli zii avevano raccomandato alla ragazza di recarsi tutte le sere nel loro appartamento per innaffiarvi le piante raccolte in abbondanza sul terrazzo.

Maria Teresa ha adempiuto l'impegno preso con i parenti, avendo cura, però, tutte le volte, di farsi accompagnare dal fidanzato. Ieri sera, verso mezzanotte, dopo aver innaffiato le piante, i due si sono attardati, seduti su un dondolo, sul balcone, a prendere il fresco. Sorpresi dai due ladri, che erano penetrati nell'alloggio forzando la porta di servizio, i due giovani non hanno retto.

dona sangue

Il generale implicato nella "Rosa dei venti„

La nuova inquietante accusa di attività eversive a militari

Pare che il nome del gen. Ricci, comandante di una brigata corazzata, sia stato fatto al giudice Tamburino dal col. Spiazzi in carcere da sette mesi - Sia pure fra molte difficoltà l'inchiesta continua ad aprire spiragli di luce sul complotto fascista dalle molte ramificazioni

Padova, 10 agosto.

Un generale della cavalleria corazzata, Ugo Ricci, è coinvolto nell'inchiesta sulla « Rosa dei venti », la cellula eversiva fascista di Padova. E' il terzo ufficiale posto sott'accusa dal giudice Tamburino, che indaga sui componenti e sulle diramazioni del gruppo estremista. Ricci ha ricevuto un « avviso di procedimento », che l'avverte di essere sottoposto ad indagine in base al terzo comma dell'articolo 270 del codice penale: partecipazione ad associazione sovversiva. L'alto ufficiale è generale di brigata, aveva ai suoi ordini mezzi corazzati nel Veneto, ma attualmente è a disposizione (lo ha dichiarato il ministero della Difesa), quindi non ricopre alcun incarico di servizio.

Chi ha fatto il nome di Ricci? Secondo indiscrezioni, egli era amico del tenente colonnello Amos Spiazzi, che da circa sette mesi si trova nelle carceri di Padova sotto l'accusa di associazione sovversiva, cospirazione politica mediante associazione e detenzione di armi da guerra. Spiazzi, giorni orsono, ha chiesto e ottenuto un colloquio col giudice Tamburino. Ieri, l'annuncio dell'avviso giudiziario a Ricci: è naturale mettere in relazione i due fatti.

L'accusa, che dev'essere ancora provata, ad un generale di brigata dei carristi è inquietante perché proverebbe che la cellula eversiva fascista aveva lo scopo di penetrare a fondo nell'esercito e mirava a disporre di fanterie, carri armati e aviazione. In carcere si è il tenente colonnello Spiazzi, all'estero, dove ha trovato rifugio, è il generale Francesco Nardella, ma altri militari compaiono nella vicenda, come il sergente maggiore Antonino Graziano e alcuni ufficiali interrogati da Tamburino e da Nunziante (il giudice che collabora all'inchiesta) a Roma e a Padova. La trama nera tendeva ad estendersi nelle forze armate all'insaputa degli alti comandi e nelle associazioni degli ex combattenti.

Padova è una città di misteri, che può rivelare ancora molto sul complotto fascista. Quando il commissario di pubblica sicurezza Juliano, anni or sono, accusò l'estrema destra di aver compiuto una serie di attentati al plastico in città, fu allontanato, trasferito e inviato a Ruvo di Puglia, suo paese d'origine. Il tempo e il giudice Stiz (lo stesso che scoprì i raccordi tra Freda-Ventura e la strage di Piazza Fontana) gli diedero ragione. L'assassinio dei due neofascisti nella sede del msi è ora l'ultimo atto sconcertante d'una catena di enigmi, che sembra ruotare attorno alla Rosa dei venti.

Le connessioni di questa cellula eversiva con piazza Fontana, Nico Azzi (mancata strage sul treno Roma-Torino), piazza della Loggia a Brescia, l'attività del Mar di Carlo Fumagalli in Valtellina non sono per ora consistenti, ma nessuno sa che cosa è scritto nel dossier del giudice Tamburino. Forse molto di più di quanto talvolta trapela. Il dott. Tamburino tace: anche una piccola indiscrezione potrebbe giovare ai difensori degli accusati perché l'inchiesta gli potrebbe essere tolta d'ufficio e ricominciare da capo in altre mani.

Le indagini sulla strage di San Benedetto Val di Sambro sono ancora all'inizio e per ora nulla prova che la Rosa dei venti vi sia implicata, ma il nome di questa cellula eversiva è sintomatico: agire in tutte le direzioni, con gruppi composti da tre persone e un capo. Deve esistere una catena degli ordini: quando « salta » un anello non si arriva alla cima. In questo modo nessuno sa chi è il mandante.

La Rosa dei venti sembrava all'inizio il piano folle di nostalgici fascisti. Fu un medico di Ortonovo (La Spezia), Giampaolo Porta Casucci, che aprì il caso. Si vantava di aver fatto parte della Marina nazista, ostentava medaglie tedesche (sembra siano false) nelle riunioni dei camerati, ma quando ebbe tra le mani uno scottante dossier si recò (nel novembre 1973) a chiedere aiuto al parroco, poi alla polizia. Consegnò alle autorità un piano eversivo di agghiacciante precisione: l'Italia doveva diventare una nuova Repubblica di Salò con l'adozione dei diciotto punti del « fascismo sociale » di Verona. All'ora X doveva scattare una catena di delitti: Taviani, Rumor, Nenni, Pertini, Terracini, Lombardi, Mancini, Donat-Cattin, Natta, Cossutta, Galloni, attori e giornalisti dovevano essere catturati e fucilati. Era una soluzione cilena: i giustiziati dovevano essere 1617.

Un commando doveva attaccare Padova, in una cartina erano segnati i punti da conquistare: università, questura, prefettura...

Era sottolineata la parola [illegible] *esterna*, mentre la definizione *attacco interno* lasciava intravedere complicità nel centro [illegible]. Venivano scoperti strani nomi di gruppi eversivi: Gersi, giunta esecutiva, riscossa sociale italiana, Giustizieri d'Italia, Comitato d'azione risveglio nazionale, XVIII legione Italia.

L'attività del gruppo era cominciata nel 1971 con l'invio di lettere contenenti un proiettile a personalità politiche: « *Voi siete uno dei responsabili e come tale sarete colpito* », dicevano i biglietti. Finirono in carcere, sempre nel novembre 1973, Porta Casucci (poi rilasciato), Sandro Rampazzo, [illegible] Sedona, Eugenio Rizzato, uomini di mano dell'organizzazione, e l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, esponente del msi ligure. « *Casucci e De Marchi sono degli ingenui* », disse il senatore Pisanò, della destra nazionale. E raccontò la storia dei soliti raduni di nostalgici di Salò: tante grosse parole, canti, discorsi.

Ma i « duri » incantarono Porta Casucci, che diventò loro amico e venne coinvolto in una serie di rapine, vide pacchi di tritolo. Cominciò allora ad avere paura, decise di sganciarsi, ma « gli altri » lo condannarono a morte, come Rommel. Doveva scegliere: veleno o pistola. Il medico di Ortonovo preferì correre dal parroco, consegnargli uno scottante dossier e aspettare la polizia. Sembrava un macabro gioco con saluti romani, alalà, deliranti ricordi e il complotto all'inizio fu circoscritto con questa etichetta. Quando Tamburino cominciò le indagini, cominciarono ad affiorare la verità. Esisteva un reparto esecutivo: fu arrestato il tenente colonnello Amos Spiazzi, che aveva la casa piena di armi e, da esperto qual era, aveva anche modificato un mitra, accorciandolo e aumentandone il volume di fuoco. Giancarlo Esposti, il neofascista ucciso nel campo paramilitare di Rieti, imbracciava una di queste armi quando aprì il fuoco sui carabinieri. E il volantino con cui «Ordine nero» si è attribuito la strage di San Benedetto Val di Sambro (12 morti sull'express Roma-Brennero) è firmato « *sezione Giancarlo Esposti* » e reca scritto in calce: «*Giancarlo Esposti è stato vendicato* ». Sono legami labili, per ora occasionali all'apparenza.

Il generale Francesco Nardella, indiziato il 23 gennaio di quest'anno da Tamburino, fuggiva all'estero. Incominciava la serie di interrogatori agli alti ufficiali, tra i quali sembra ve ne fosse uno dell'aviazione, anche se la cellula eversiva disponeva di validi appoggi negli aeroclub e tra i paracadutisti civili.

Il fatto più preoccupante era l'infiltrazione avvenuta nell'esercito. La « Rosa dei venti » aveva un forte potenziale esecutivo a disposizione e spaziava dalla Versilia al Veneto, alla Venezia Giulia, alla Valtellina dove operavano i gruppi (Mar e Sam) di Fumagalli (strage in piazza della Loggia a Brescia): aveva e forse ha a disposizione squadre d'azione, che continuerebbero la strategia della tensione e della distruzione con gli attentati. Infatti, nessuno ha raggiunto per ora i capi.

Sui finanziamenti, l'inchiesta ha rivelato molte cose: le rapine fornivano soldi, ma l'industriale Andrea Mario Piaggio, di Genova, ex possessore di un impero economico, è accusato di associazione sovversiva e cospirazione politica mediante associazione; da una sua società finanziaria (la Galama) sarebbero usciti 300 milioni destinati alla « Rosa dei venti ».

Sinora, i protagonisti di questa terribile storia hanno taciuto. Giorni or sono, Amos Spiazzi ha invece chiesto un colloquio al giudice. Forse la prigionia comincia a pesare e non vuole essere l'unico a pagare. Se fa i nomi dei suoi complici, l'inchiesta promette ancora clamorosi sviluppi.

Piero Cerati

I gruppi neofascisti

(r.s.) La «mappa» dell'eversione si articola in diversi movimenti, tutti ispirati a destra e fautori di un «governo forte». In definitiva hanno tutti una aspirazione comune: «agganciare» l'esercito, o provocarne l'intervento nella piazza. Accanto alla «Rosa dei venti», il movimento scoperto dopo le rivelazioni del dott. Porta Casucci, che si ispira alla Repubblica di Salò, troviamo i seguenti gruppi sui quali sono state iniziate inchieste:

ORDINE NERO: sorto dal disciolto Ordine Nuovo di Pino Rauti. E' il movimento rivoluzionario che negli ultimi tempi ha rivendicato gli attentati sanguinosi di Brescia e di Bologna. Formato da ex militari e giovanissimi, di solito addestrati in campi paramilitari da « vecchi arnesi » della Rsi.

FRONTE NAZIONALE: E' stato e forse lo è ancora il movimento neofascista più importante. Un anno fa contava 3000 iscritti nelle principali città italiane, compresa Genova. Capo indiscusso Junio Valerio Borghese. Vuole uno Stato forte ed è pronto a raccogliere il potere in caso di rivoluzione.

EUROPA E CIVILTA': Pochi aderenti. Si addestrano come para preparandosi alla guerra contro « le istituzioni farisaico-parlamentari borghesi ».

GIOVANE EUROPA: Nata nel 1963, a Milano, vuole l'Europa fascista.

GIOVANE ITALIA: Alcune migliaia di aderenti che reclamano «una nuova scuola e una nuova civiltà». Molti iscritti sono passati nelle formazioni terroristiche.

SAM (Squadre d'azione Mussolini), ovvero «I giustizieri d'Italia»: sono organizzazioni di picchiatori e provetti dinamitardi. Sostengono che gli «attentati si firmano».

MAR (Stella del Mar: Movimento di azione rivoluzionaria): è il gruppo eversivo di cui si hanno le prime notizie ufficiali all'indomani della strage di Brescia. Opera soprattutto nell'Italia settentrionale. Organizzazione che cerca l'eversione attraverso gli attentati. Sconosciuti i capi: uno dei « colonnelli » è [illegible] l'altro Carlo Fumagalli arrestato dopo Brescia.

L'inchiesta per la strage sul treno a S. Benedetto Val di Sambro

Il neofascista a confronto in carcere con la donna che lo vide sull'Italicus

E' il giovane Emanuele Bartoli - Sostiene di avere un alibi di ferro: a mezzanotte di sabato sarebbe stato a Bologna - Avrebbe sette testimoni - E' atteso il "superteste" bresciano

DALL'INVIATO

Bologna, 10 agosto.

Oggi in giornata, ad una settimana dall'attentato fascista a San Benedetto Val di Sambro, si chiarirà la posizione di Emanuele Bartoli, il bolognese arrestato sotto l'accusa di ricostituzione del partito fascista e fortemente indiziato, con Italo Bono, della strage dell'« Italicus ».

Si è iniziato un confronto tra il giovane e Valentina Lascialfari, di Firenze, che sostiene di averlo visto sul treno nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana. La donna avrebbe riconosciuto il Bartoli in tv, dopo il fermo avvenuto martedì sera.

Magistrati e polizia danno molta importanza a questo confronto: la presenza di Bartoli sull'« Italicus », alla stazione di Santa Maria Novella, trasformerebbe i sospetti in certezza pressoché assoluta. Però Emanuele Bartoli ha un alibi a sorpresa ed apparentemente inattaccabile: a mezzanotte, pochi minuti prima che l'« Italicus » lasciasse il capoluogo toscano, era ancora a Bologna.

Dice la madre del Bartoli, Anna Maria: « Sabato Emanuele ha passato il pomeriggio con me, nella villa di Rioveggio. Se n'è andato alle 19, in Lambretta ». Alle 21 il ragazzo è in via Malvasia 3, dove abita la famiglia Pellicciai. Sta cercando Aldo Pellicciai, 18 anni, suo compagno di scuola. Lo ricevono Venanzia Pellicciai, nonna di Aldo e Luisa, una zia. Emanuele aspetta mezz'ora.

« Alle ventuno e trenta — afferma Luisa Pellicciai — il Bartoli è uscito di casa. Gli avevo detto che Aldo, in partenza per Cortina, stava caricando l'auto in via Galliera. Mi ero però dimenticata di dirgli che mia nipote aveva cambiato macchina due giorni prima ».

Il Bartoli cerca una «127» color nocciola, Aldo Pellicciai ne ha una rossa. I due non s'incontrano. Emanuele torna in via Malvasia. Davanti al villino dei [illegible] dell'amico trova Gabriele Ramponi, 25 anni, pianista: è stato insegnante di musica del giovane. Sono le ventidue, alle ventidue e trenta, allievo e professore si lasciano.

Emanuele continua a cercare Aldo Pellicciai. Va in via Preti 13, dove abita Silvana Martignoli, fidanzata dell'amico. Chiede sue notizie (al colloquio assiste anche il padre della ragazza). « Aldo è uscito da poco, credo sia tornato a casa ». Il Bartoli, per la terza volta nella serata, bussa alla porta di via Malvasia 3. Apre Luisa Pellicciai: « Erano le 23,30 » dice.

Un quarto d'ora più tardi arriva Aldo. I due amici escono, vanno in un bar (il gestore del locale li avrebbe notati entrambi), ordinando una consumazione. Quando si separano è quasi mezzanotte. L'« Italicus » è rimasto fermo a Firenze dalle 0,10 alle 0,23 ed è impossibile che il Bartoli, in meno di mezz'ora, abbia raggiunto da Bologna la stazione di Santa Maria Novella.

C'è possibilità di confronto anche tra il Bono, l'altro arrestato per ricostituzione del partito fascista, ed al pari del Bartoli fortemente indiziato di strage, ed un impiegato bancario di Brescia.

Un primo riscontro non dovrebbe essere difficile: basterebbe accertare se Italo Bono, militare in licenza di convalescenza, quel giorno si trovava in caserma a Messina.

Il superteste è partito stamane da Brescia per Bologna. E' accompagnato da due magistrati. Il confronto è previsto per il pomeriggio di oggi.

Polemiche (il rilascio di Gaetano Casali è stato oggetto di critica da parte del questore Lettieri) e funerali delle vittime non hanno comunque fermato l'inchiesta. Due scoperte molto interessanti sono state fatte dai periti che hanno esaminato la parte posteriore della sveglia trovata sul luogo dell'esplosione. Si era detto che l'orologio era stato utilizzato come timer. Gli accertamenti confermano in modo definitivo questa ipotesi che porta altri interessanti elementi: sui morsetti che avrebbero collegato i fili dal timer all'esplosivo, è stato trovato un nastro isolante dello stesso tipo di quello utilizzato il 31 aprile scorso a Voiano per l'ordigno che ha fatto saltare una ventina di metri di binario poco prima del passaggio del treno Parigi-Roma; sulla sveglia sono state anche trovate tracce di fosforo.

A bordo dell'« Italicus » è esploso quindi un ordigno incendiario che spiega da un lato la rapidità con cui si sono estese le fiamme sulla vettura e dall'altro la perfezione e la ricchezza di mezzi dell'organizzazione responsabile della strage. Secondo un alto ufficiale dei carabinieri « il fosforo non è materiale reperibile come la dinamite delle cave. Chi lo usa in questo modo è un esperto nella strategia criminale ».

Durante una serie di perquisizioni, a Bologna, è stato arrestato un ex studente iscritto al Fuan, trovato in possesso di armi, munizioni e documenti definiti « interessanti ». Si chiama Francesco Golinelli, [illegible] anni, via Tibaldi 33, restauratore di libri antichi. In casa, oltre ai documenti, aveva una pistola Bayard calibro 7,65, cinquecento cartucce di vario calibro ed una baionetta.

Secondo il capitano Monaco, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri niente collega il Golinelli all'organizzazione fascista che ha messo la bomba sull'« Italicus ».

Eugenio Ferraris

Bologna. La folla in piazza Maggiore assiste con diversi atteggiamenti alla cerimonia funebre per le dodici vittime

Operazione conclusa oggi

Bruciati a Roma trentatremila fascicoli del Sifar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10 agosto.

Si è conclusa stamane, alle 9,15, nell'inceneritore di Fiumicino, la distruzione dei fascicoli dell'ex Sifar, ritenuti illegittimi nel [illegible] dalla commissione d'inchiesta Beolchini. L'operazione si era iniziata ieri alle 8,30, in grande segretezza.

I fascicoli erano stati inventariati nella palazzina in cui ha sede il « reparto D » del nuovo Servizio di informazione della difesa (Sid), nel quartiere di Primavalle, e poi trasportati agli inceneritori di Fiumicino, che servono normalmente per i rifiuti delle compagnie aeree.

Oltre 33.000 dossier segreti, raccolti illecitamente dal Sifar su uomini politici, sindacalisti, industriali, giornalisti, magistrati e sacerdoti, sono stati distrutti.

Ieri mattina [illegible] persone hanno provveduto a catalogare i fascicoli, e otto elenchi con i nomi delle persone « segnalate » e l'indice della loro attività. Assistiti da sette sottufficiali dei carabinieri i membri di una speciale commissione ne hanno fatto l'inventario. Erano presenti l'ammiraglio Casardi, capo del Sid, il generale Manetti, responsabile del servizio D (vero centro del controspionaggio), il generale Santacroce, procuratore generale militare; il prof. Caccioppoli, presidente della seconda sezione del Consiglio di Stato; il dott. Barbato, consigliere della Corte dei conti; il cancelliere militare colonnello Siracusa.

Per il Parlamento vi hanno assistito i presidenti delle commissioni Difesa della Camera e del Senato, il socialista Guadalupi e il socialdemocratico Garavelli.

I fascicoli, raccolti in 150 scatoloni sigillati, sono poi stati trasportati a Fiumicino verso mezzogiorno di ieri a bordo di due camion civili, con scorta di carabinieri in borghese; si è dato poi inizio all'incenerimento.

Si conclude così uno degli episodi più oscuri e inquietanti della storia italiana degli ultimi anni, che ha suscitato diffidenze e polemiche.

I fascicoli inceneriti a Fiumicino sono un quinto di tutto l'incartamento del Sifar (complessivamente 157 mila fascicoli), ma su questi pesava, oltre al giudizio di illegittimità della commissione Beolchini, la richiesta di distruzione fatta tre anni fa dal Parlamento. Risultò in particolare che il Servizio di informazioni aveva condotto indagini arbitrariamente, non sulla base di sospetti, ma per intere categorie di persone.

n. l.

I maniaci delle telefonate anonime

CHI SONO GLI AVVOLTOI?

"Il sonno della ragione produce mostri" (Goya rivisto da Bruna)

Vengono fuori dal buio quando le prime pagine dei giornali sono appesantite dai grandi titoli neri che annunciano la tragedia. Come gli scarafaggi, quando si spegne la luce. Sono quelli cui piace « scherzare » con la morte degli innocenti, con il rapimento di un [illegible], con i drammi della vita degli altri. Capita adesso per la bomba sul treno, è successo con il caso Sossi, avvenne per Maria Teresa Novara.

Telefonano al giornale con il fazzoletto sul microfono per alterare la voce, scrivono messaggi alle agenzie di stampa, lasciano biglietti nelle cabine telefoniche. Dicono di volta in volta che c'è una bomba al supermercato o nella scuola; che vogliono tre miliardi per non uccidere un sequestrato; che sanno dove si trova la persona che cercano da settimane tutte le polizie d'Italia.

Sono gli « *avvoltoi del giorno dopo* ». La loro grande occasione è quando corre molto sangue, come in questo terribile agosto. L'altro giorno uno di loro con una sola telefonata alla questura ha fatto sgomberare d'urgenza tutti i supermercati di Torino. Cinquanta lire, un gettone in una cabina, e la giornata di migliaia di persone è stata cambiata. Ieri l'altro, un « avvertimento » fasullo ad una stazione di carabinieri in Valsusa ha portato decine di agenti a smontare affannosamente perfino gli accumulatori di un treno in arrivo a Porta Nuova. Un biglietto a stampatello in una cabina telefonica del Valentino ha dirottato sul parco metà delle Volanti e delle Gazzelle della città.

Chi era a Genova nei giorni di Sossi ricorda quanto tempo e quanta fatica siano costate le [illegible] false, i finti ciclostilati delle Brigate Rosse, le telefonate alle cronache cittadine. Chi, fra i funzionari di p. s. e gli ufficiali dei carabinieri, si assumerebbe la responsabilità di non controllare la segnalazione, anche nella quasi certezza che il messaggio è apocrifo?

Gli avvoltoi chi sono? Gli psichiatri ce li descrivono come persone deboli, complessate. Sono vinti dalla vita, che nelle loro imprese anonime cercano un senso di potenza altrimenti irraggiungibile. « *L'uomo che ha fatto svuotare i supermarket di Torino deve avere sentito una specie di rivincita sulla città, su una società nella quale non è riuscito a inserirsi e dalla quale ha ricevuto soltanto umiliazioni* », dice uno psicologo. « *Il telefono, la lettera anonima sono il loro modo di andare sui giornali, di entrare alla loro maniera nei grandi fatti che condizionano il Paese* ». Talvolta, aggiunge un altro specialista, ci troviamo di fronte ad autentici maniaci necrofili: le foto con i morti, il sangue, li eccitano ad agire a partecipare in qualsiasi modo.

Qualche altra volta, crediamo, il verdetto del sanitario potrebbe essere meno grave, ma per ciò stesso più squallido nei confronti degli sconosciuti « pazienti ». Una bravata, una scommessa in un bar di periferia, la convinzione di essere spiritosi. L'inizio della carriera di avvoltoio tende comunque ad abbassarsi: chi lavora in cronaca riceve da qualche tempo, durante i mesi scolastici, telefonate di ragazzi, talvolta di bambini, che annunciano una bomba in questo o in quell'istituto. Immancabilmente, il cronista scopre che nella scuola il tritolo non c'era, e che per quel mattino in una certa sezione era in programma un compito in classe. Forse una covata di futuri avvoltoi telefonici è assicurata.

v. mess.

Panico ad Asti per falsa bomba

Asti, 10 agosto.

(v. m.) Una telefonata anonima che annunciava l'imminente scoppio di una bomba ha provocato lo scompiglio su un ballo a palchetto. Il fatto è avvenuto la notte scorsa ad Antignano d'Asti, durante una serata danzante, in occasione delle feste patronali.

Verso mezzanotte, al posto telefonico pubblico è giunta la telefonata d'uno sconosciuto per avvertire il centralinista che nel giro di 10 minuti sarebbe scoppiata una bomba nel centro del ballo a palchetto. La polizia si è diffusa in un baleno e oltre 300 persone si sono date alla fuga insieme con gli orchestrali.

I carabinieri hanno effettuato ricerche, senza però trovare traccia dell'ordigno. Le danze sono state riprese un'ora dopo.

Se ne sono andati tutti: la città è di pedoni e ciclisti

Pedalando nel deserto

- Ieri pomeriggio e stamane un'altra ondata di partenze. I torinesi quest'anno hanno ritardato le ferie, ma non vi hanno rinunciato, nonostante la crisi ed i dubbi sulla situazione economica dell'autunno.
- I negozi aperti sono sempre di meno. In alcuni rioni sfilate di serrande abbassate per centinaia di metri. E' difficile rifornirsi anche di pane e di latte perché i commercianti che tengono aperto esauriscono la merce già nelle prime ore del pomeriggio. Ampi vuoti ai mercati: gli ambulanti hanno preferito spostarsi nei centri di villeggiatura.
- Polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi di prevenzione e controllo nella città. Oltre ad aumentare le pattuglie in auto sono stati dislocati uomini a piedi in molte zone: hanno una radio portatile con cui possono collegarsi con la questura.
- Alle Ferrovie ci si prepara intanto a fronteggiare il traffico di ritorno: a giudicare dalle prenotazioni i primi treni stracarichi dovrebbero giungere a Porta Nuova venerdì mattina. Ma la punta massima è prevista per sabato e domenica.

"Isola,, alla Crocetta

isola pedonale

Da oggi, dalla Crocetta sono esclusi gli estranei. Soltanto i motorizzati locali potranno andarsene in giro per la zona con le loro macchine e moto. Parlare di «isola pedonale» è un po' eccessivo quando da corso Govone potranno irrompere «quelli del contrassegno» e i «veicoli pubblici» (per tutti, velocità concessa 20 all'ora...).

Si sa come succede in questi casi. Al Valentino passano indisturbati sotto gli occhi dei vigili (quando ci sono) camion, ambulanze vuote, camionette dell'esercito, cisterne con oli combustibili, furgoni dell'Enel e ogni sorta di altri veicoli: tutti dicono di guidare «veicoli addetti al servizio pubblico».

Per questo, se si vuole dare un minimo di serietà all'iniziativa occorre (a nostro avviso) accettare la proposta del comitato di quartiere: solidi pilastri al posto dei cartelli di divieto, chiusura anche dell'unico accesso da corso Govone, panchine e prati. Nessun contrassegno.

Non ci pare per nulla demagogico chiedere questa simbolica contropartita alla fortuna del silenzio e della quiete gentilmente offerte dal comune di Torino, assessorato Viabilità, che le auto di tutti, anche quelle dei residenti restino fuori della zona. Si calcola che ogni isola pedonale raddoppi il valore di un immobile: che chi ha villa nel «quadrilatero tutto d'oro» perda almeno il rumore...

"Belli di notte" trasferiti?

L'unico danneggiato dal blocco alla circolazione (si fa per dire) è il benzinaio della Shell che ha le sue colonnine giallorosse in corso Govone, lato corso Einaudi. «Dovrò chiudere — dice con rassegnazione Angelo Raviola, il gestore —. *La società mi concederà un altro impianto*». Non sarà solo il benzinaio ad andarsene da una Crocetta «pedonalizzata»: si sposteranno anche i «*belli di notte*». I travestiti che avevano fatto della Crocetta la loro base, il quartiere generale, da stasera dovrebbero fare fagotto. *Dovrebbero*: il condizionale è d'obbligo perché in realtà solo deboli cartelli difendono l'isola dall'ingresso delle auto. C'è la prospettiva che la zona diventi ancor più ospitale per le ricerche particolari di quegli automobilisti che, sorpresi dalla polizia, invariabilmente dichiarano di «*essersi sbagliati*». Pensavano di avere caricato una bellissima ragazza e solo dopo hanno scoperto l'equivoco. La Crocetta, a quanto pare, era frequentata soltanto da automobilisti miopi.

Se la pace ritornerà nel quadrilatero tra corso Duca degli Abruzzi e corso Galileo Ferraris, sarà così a discapito della tranquillità di altre zone. Non si cambia una città, una società con i divieti di transito. Erano al Valentino, di lì si sono spostati alla Pellerina. Scacciati anche da quel parco si sono trasferiti alla Crocetta. E ora, dove andranno? E' un problema che da stasera si pongono le migliaia di fedeli, squallidi «clienti».

Tangenziale: biglietteria automatica riscossione magnetica in autostrada

Sarà esteso il pagamento del pedaggio all'uscita - I caselli collegati con un cervello elettronico: sarà possibile dirigere il traffico - Si temono intralci perché l'umidità interferisce sulla memoria magnetica

Parecchie innovazioni stanno per essere adottate nella riscossione dei pedaggi autostradali. Verranno adoperate delle schede magnetiche dotate di memoria e gli utenti abituali potranno disporre di tesserini simili a quelli del tram. Sulla tangenziale verrà generalizzato il sistema di riscossione automatica a moneta.

Dopo l'esperimento compiuto sulla Cremona-Brescia, l'uso della scheda magnetica, in sostituzione di quella perforata, verrà estesa alla Milano-Venezia, alla Serravalle-Milano, alla Voltri-Sempione (quando sarà finita) ed alla Torino-Piacenza. Sotto certi aspetti il sistema è analogo a quelli in vigore: l'automobilista ritira la scheda entrando in autostrada ed all'uscita un elaboratore elettronico calcola il pedaggio in base alle informazioni contenute nella scheda.

Queste informazioni però non riguardano soltanto il pedaggio, ma confluiscono in un elaboratore centrale e sulla base dei dati ricevuti permettono di conoscere istante per istante la situazione sull'autostrada. In caso di ingorghi la centrale autostradale potrà prendere provvedimenti tempestivi come far uscire gli automobilisti al casello precedente al punto dell'intasamento o addirittura bloccare il traffico in uscita di una determinata stazione.

Le nuove schede sono dotate anche di memoria: è possibile quindi adoperarle come abbonamenti. Di volta in volta il terminale del casello registrerà i viaggi effettuati. «Non è vero che le nuove schede verranno messe in vendita presso i tabaccai o i giornalai» *dice il dott. Eclesia, direttore della Torino-Piacenza.* «Almeno lo escludo per i primi tempi. Potranno essere acquistate al casello come un qualunque altro biglietto. L'automobilista però dovrà fare attenzione a non danneggiarla. E' sufficiente avvicinarla ad un campo magnetico per annullarla come se fosse già stata adoperata».

Non è il solo inconveniente del nuovo sistema che pare verrà progressivamente adottato sull'intera rete nazionale. Per prima cosa dovranno essere sostituite le calcolatrici dei caselli. Quelle nuove saranno dei veri e propri cervelli elettronici, sensibili purtroppo all'umidità ed agli sbalzi di temperatura. «A Santena — rileva il dottor Eclesia — l'umidità si è mantenuta per un mese al livello di saturazione. Non è possibile climatizzare i caselli di riscossione».

L'aspetto che più lascia perplessi di questa soluzione è che il pedaggio verrà pagato in uscita su tutte le autostrade, anche su quelle dove ora si paga in entrata. Nelle ore del rientro, soprattutto nei giorni festivi, si formeranno interminabili code che il sistema in uso sulla Torino-Milano o Torino-Piacenza era riuscito ad eliminare. Le schede magnetiche impolverate metteranno in crisi le macchine obliteratrici che avranno bisogno di una continua manutenzione.

Sulla Torino-Aosta, l'Ativa adotterà fra non molto dei tesserini di abbonamento simili a quelli usati sui tram. Potranno essere acquistati sia al casello che presso gli uffici di corso Francia. Avranno un cedolino che verrà perforato ad ogni viaggio dall'impiegato. Sarà valido per 30 percorsi fissi e nessuna calamita potrà danneggiarlo perché è di plastica. Su questi abbonamenti non ci sarà alcuno sconto, servirà però a non mettere in difficoltà l'automobilista e l'impiegato del casello per la continua mancanza di moneta. E' una soluzione utile soprattutto per i pendolari che così risparmieranno un po' di tempo ogni mattina.

Sulla tangenziale l'Ativa aumenterà, entro la fine dell'anno, i caselli a riscossione automatica. Anche questi si risolvono in un risparmio di tempo per l'automobilista che, gettata la monetina (se ce l'ha) nel contenitore può transitare senza sostare in coda.

c. manc.

temperatura di oggi

massima	+ 26,0
minima	+ 17,0
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. 18,2; umidità 82%. Cielo sereno. Temperatura massima [illegible]; minima 16,5; media 22,8. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Venti deboli in pianura con locali rinforzi sui rilievi. Visibilità buona, temperat. stazionaria.

Val di Susa senza acqua

Peggiora la situazione dell'acqua potabile in Val Susa. Ora manca anche quella da irrigazione.

Da tempo in Val di Susa numerosi Comuni hanno razionato l'acqua: Susa, Bussoleno, Condove, Mattie, Avigliana, Almese, Villardora, Caprie e Rubiana. In questi giorni il Consorzio irriguo che comprende i comuni di Caselette e Alpignano ha fatto affiggere un manifesto nel quale si minacciano gravi ammende a chi sia sorpreso ad usare l'acqua per irrigazione.

Accoltellato da una donna

Stanotte in via Pio VII - Arrestata

Un uomo è stato accoltellato da una prostituta che aveva fatto salire sulla sua auto. Medicato al Mauriziano, ha denunciato più tardi l'episodio alla polizia. Poi ha accompagnato gli agenti alla ricerca della feritrice. L'ha ben presto rintracciata. La giovane donna è stata messa in arresto.

Protagonista del drammatico episodio è Franco Buzzoni, 32 anni, corso Racconigi 165, operaio. Ieri sera si è recato in via Pio VII. Ha chiesto a una prostituta di salire sulla sua auto, poi si è appartato con lei in una zona isolata.

Qui, per motivi che non sono ancora stati accertati, i due hanno cominciato a litigare. La donna, che portava nella camicetta un coltello a scopo di difesa, ha colpito il «cliente» a una coscia. Poi è fuggita.

Franco Buzzoni, che perdeva abbondantemente sangue, si è recato al Mauriziano, dov'è stato medicato e giudicato guaribile in trenta giorni. Poi è andato in questura e ha presentato denuncia. Poco più tardi una volante della «mobile» è partita alla ricerca della feritrice. La donna è stata rintracciata. Si chiama Maria Filomena Malaspina, abita in via Cavour. E' stata tratta in arresto e accompagnata alle «Nuove».

Mattie: svaligiata un'antica chiesa

A Mattie, i ladri sono entrati nella cappella di S. Margherita, in borgata Menolzio. Forzata la porta di ingresso, hanno rubato due angeli in legno, una preziosa scultura rappresentante un drago, candelabri e due pezzi della balaustra, il tutto di notevole valore artistico e di antiquariato. I ladri hanno poi sfasciato sedie ed altri oggetti. Il furto è stato scoperto dal parroco, don Luigi Pesavento.

Per la baita-polveriera sopra Bruzolo

Giovani fascisti controllati a Susa

Hanno disturbato un concerto e "cercavano la rissa" nei bar di Chianocco

Continuano le indagini dei carabinieri per identificare i terroristi che hanno installato una base in una baita della borgata Seinera, di Bruzolo, da cui sarebbero partiti dei «commandos» contro obiettivi in Val Susa.

Finora sono stati interrogati la proprietaria della baita Olimpia Chiapusso, vedova Bair, abitante a Bussoleno, via S. Lorenzo, il figlio Franco di 33 anni, ed il cognato, Ignazio D'Amore, appuntato di ps, che hanno trovato l'esplosivo.

A Chianocco, dove parte la strada che conduce alla stazione, gli abitanti hanno notato la presenza, sabato sera, di una squadra di giovani arrivati con un'auto di grossa cilindrata. Nei locali pubblici hanno cercato di attaccare briga, con atteggiamento da squadristi. Un negoziante dice: «*Li abbiamo sentiti gridare: "Siamo i fascisti di Susa". Finora mai nessuno ha accettato la provocazione*».

La presenza di provocatori fascisti è confermata anche dal sindaco Aldo Rossero. «*Alcune settimane fa cercarono la rissa durante un concerto, ma intervennero i carabinieri ed alcuni passarono la notte in guardina*».

Oggi pomeriggio a Bussoleno si riunisce la Giunta unitaria della comunità montana (pci, psi e ind.) e gli amministratori hanno deciso di discutere la situazione dopo la scoperta della base.

Ieri i carabinieri di Susa hanno effettuato una vasta battuta sulle montagne ad alta quota, in seguito alla segnalazione di una donna.

Venti milioni di carne rubati e abbandonati

Due grossi autocarri articolati «Tir» sono stati ritrovati ieri in corso Giulio Cesare da una pattuglia del nucleo radiomobile. I veicoli, appartenenti a una ditta di Marsiglia, erano stati rubati a Milano. In uno è stato ritrovato ancora il carico intatto: parecchi quintali di carne per un valore di 20 milioni. Nessuna traccia, invece, della merce trasportata dall'altro «Tir»: burro per 30 milioni. I carabinieri ritengono che il trasbordo della merce sia avvenuto nello stesso luogo del ritrovamento. La carne non sarebbe stata rubata perché i ladri non ne hanno avuto il tempo o, probabilmente, perché non hanno trovato acquirenti.

Colpisce con due coltellate la moglie che lo rimprovera

Ieri sera a Rivoli - E' un sorvegliato speciale, era ubriaco - E' sparito; la donna è grave

Vincenza La Porta

Giuseppe Leto

Un manovale di Rivoli ha tentato di uccidere la moglie che lo rimproverava perché ubriaco. Le si è avventato contro con un coltello e l'ha colpita due volte. I sette figli, presenti alla drammatica scena, sono intervenuti. L'uomo è stato costretto a fuggire. Non è stato più rintracciato. I carabinieri lo ricercano.

E' accaduto ieri, alle 19,30. Protagonista della vicenda è Giuseppe Leto, 48 anni. Abita con la moglie Vincenza La Porta, anche lei quarantottenne, in un povero alloggio di via al Castello 20.

La vita della famiglia è da tempo tutt'altro che tranquilla: i litigi sono continui. Anche perché Giuseppe Leto, sorvegliato speciale per alcuni furti e per violenza, si ubriaca continuamente. Torna a casa alticcio, picchia e insulta la moglie e i figli. Più volte i vicini di casa sono costretti ad intervenire per scongiurare una tragedia.

Ieri, alle 19, il manovale rincasa completamente ubriaco. La moglie lo vede barcollante e non sa trattenersi: «*Sono veramente stanca di stare con te. Finirà che un giorno o l'altro me ne andrò di casa*». Infuriato, il marito le si getta contro. La donna si difende, tenta di allontanarlo. Ma lui afferra un coltello. Un attimo e la colpisce: due volte, al ventre. La donna cade, mentre già il sangue le inzuppa il vestito.

A questo punto, intervengono i figli: tentano di fermare l'energumeno, uno solleva la madre. Fra grida e pianti, la donna viene soccorsa. I vicini l'accompagnano all'ospedale. Qui i medici, dopo averla sottoposta ad intervento chirurgico, la ricoverano in osservazione. Intanto, Giuseppe Leto fugge. Quando i carabinieri, al comando del maresciallo Cavallo, intervengono, è già lontano. Verrà inutilmente ricercato per tutta la notte: nessuna traccia.

La Cassa — Sarà inaugurato stasera il nuovo campanile della chiesa di San Lorenzo. Il monumento, che risale al XIV secolo, è stato restaurato dalla popolazione.

taccuino torinese

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 200; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Roma 24; c. Sebastopoli 182; v. Asinari di Bernezzo 104; v. Guido Reni 155/157; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato Partenze; c. Cosenza 30; v. Cartigliano 1; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; v. Cibrario 88; c. S. Maurizio 38; v. Cigna 81; c. Belgio 41; c. Taranto 183/C (p. Sofia); v. Bologna 93; Largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 38; v. De Sanctis 62; c. Peschiera 295; c. Sempione 117 ang. v. Martorelli; c. Francia 1 b/s; v. Madama Cristina 30; v. Giosuè Borsi 110; v. Perino 5 ang. v. Lanzo; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 108; c. Francia 87.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 35 (tel. 853.073); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 539.371), via Roma 24 (518.618 - 534.504), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (650.250), v. Monginevro 29 (372.515), c. Svizzera 45 (760.064), v. Nizza 334 (663.660), c. Casale 110 (830.031), corso Francia 318 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.307), via Sanremo 37 (390.230), v. Garibaldi 14 (546.379), v. Cibrario 72 (740.209), c. Filippo Turati 40 (587.160), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.900), c. Francia 212 (740.378), c. Sempione 115 (802.861), c. Francia 1 (545.515).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13:

Officine: corso Casale 73 (telefono 874.808); v. Barge 2 (telefono 380.225).

Elettrauto: c. Turati 39 bis (tel. 588.387); c. XI Febbraio 4 (tel. [illegible]); v. Vibò 140 (telefono 252.332).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Sofia, c. Taranto 180 (tel. 300.407) con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea Aosta (telefono [illegible]) aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Autostrada Torino-Savona: area di servizio km 30 da Savona (tel. 019 51.230) aperto dalle 8 alle 19.

Servizio Alfa-Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 12: via Cavour 42 (tel. 831.801).

Radio-taxi: 57.30

Il Consorzio Artigiani C.a.s.a. comunica che nell'intento di agevolare ulteriormente i cittadini utenti, il numero di reperimento del «Radio Taxi» è: 57.30.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre rappresentanze [illegible]. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono [illegible], belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò [illegible]. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 873.370 - 877.251.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, telef. 687.698.
ACCONCIATURE «I BUDA'S» corso Vittorio 64, telef. 536.848.
ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 98.
AUTOSOCCORSO telefono 300.000.
AUTORIPARAZIONI telef. 300.000.
ELETTRAUTO telef. 300.000.
CARLO COIFFEUR, via [illegible] ang. via Cernaia, tel. 531.665.
CAROSELLO - Coperte - Tendaggi - Tutto per la casa. Via Garibaldi 53 e via Genova 61.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, telef. 519.051.
COSTANTINO Coiffeur piazza San Carlo 171, telef. 412.029.
ELETTRICISTA Urgente, tel. 878.440.
ERNESTO «Salon de Coiffure», Via XX Settembre 67, telef. 516.081.
EZIO Coiffeur, corso Vittorio 25.
IDRAULICO URGENTE, tel. 724.685.
IL CIT RISTURANT, via Canova 40, t. 694.151 vi ricorda i suoi antipasti.
LETTINI E CARROZZINE [illegible], via C. Marenco 132.
MEDICO domicilio, t. 725.944-758.058.
NUCCIO Coiffeur corso Trapani 4.
PALAZZO DEL MOBILE, corso Trapani 71, telefono 310.401.
PELLICCERIA GARINO, assortimento, laboratorio. Via Garibaldi 28.
PEROSINO LETTINI, carrozzine, lettini, corso Telesio 95, tel. 726.013.
RISTORANTE «Da Giuliano», in collina, 5 min. da p. Castello, t. 883.197.
RISTORANTE «Da Vittorio» c. Novara 8, spec. marinare, telef. 853.726.
RISTORANTE Hotel Club Giardino, via G. Reni 171, telef. 304.072.
RISTORANTE «La Grangia», piatti tipici, Via [illegible] 17.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.556.
RISTORANTE «21», c. S. M. d'Azeglio 27, t. 511.073, chiuso domenica.
TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 84, telef. 591.310.
T.A.M. PARATI COLORI, via M. Cristina 122, c. Belgio 56.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

SUPERMATERASSI
Simmons
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIÙ QUALIFICATE E PRESTIGIOSE!
MATERASSI SPECIALI CONTRO IL MAL DI SCHIENA
SERVIZIO DI PERMUTA E TRASFORMAZIONE DEI VECCHI MATERASSI DI LANA
CORSO GIULIO CESARE 27 bis TEL. 850857
VIA CIBRARIO 73 T. 746755 — TORINO

STAMPA SERA VACANZE

Che tempo fa

al mare

Da sereno a poco nuvoloso; temperatura stazionaria.

ai monti

Da quasi sereno a coperto con probabili temporali.

— Cara, quest'anno il nostro amore costa di più

Ferragosto nel passato

Cadde di sabato, il 15 agosto del 1936: fu il primo «*Ferragosto imperiale*», come non mancarono di sottolineare quel giorno i quotidiani. Anche l'innocua gita della piena estate doveva adeguarsi alla nuova realtà: «*l'impero tornato sui colli fatali di Roma*».

Mostrarono di non avere capito nulla dello spirito imperiale e di non essersi ancora messi in testa che «*Roma doma*», gli uomini senza cravatta e le donne senza calze che il cronista torinese notò il mattino di quel Ferragosto sul tram numero 11. C'è una nota di biasimo verso questi trasandati mitigata soltanto dalla considerazione che il tram è quello che va alle nuove piscine dello Stadio Mussolini.

Cronisti fortunati, quelli: riuscirono a stabilire che in quel giorno [illegible] dalla città 125 mila persone, esattamente 125 mila. Non si indica come si riuscisse a fare il conto, il giornale specifica solo gli elementi della sorprendente addizione. Dunque: «*Ventimila torinesi partirono con i treni popolari, di cui si dovettero rinforzare quelli diretti a Savona e a Torre Pellice. Altrettanti si servirono delle tranvie intercomunali e di quella per Superga. Quindicimila lasciarono la città su torpedoni organizzati dalle aziende per i propri lavoratori e da associazioni turistiche...*» e così via sino al totale: 125 mila appunto. Il cronista strabilia davanti alle proporzioni inaudite dell'esodo: in realtà, se l'indicazione è attendibile, Torino non dovette essere proprio deserta. Centoventicinquemila persone non rappresentavano che un quinto della popolazione della città.

Dove passano la giornata quelli che non possono mettersi in viaggio? E' chiaro, «*merendano sull'erba, giocano a carte e a bocce in costumi discinti*». Dove? «*Sulle rive ombrose e ridenti del Sangone, presso il ponte di corso Stupinigi*». E a questo punto strabiliamo noi, abituati a vedere [illegible] coloro che in quelle acque cadono per disgrazia o hanno la pelle aggredita dai mille reagenti chimici che impregnano le rive già «*ridenti*».

La spiaggia del Sangone, ricorda il cronista con un tocco che crediamo umoristico, è sempre consigliata alle signorine che cercassero marito. Soprattutto a Ferragosto, infatti, si bagnano qui i giovani più atletici di tutte le barriere.

Chi parte e chi arriva. Chi giunge a Porta Nuova all'alba del 15 agosto, anno XIV dell'E. F.? Nientemeno che Sua Maestà il Re Imperatore che, come vuole l'usanza del tempo, si reca in «*sopralluogo senza preavviso*» ai lavori di restauro della Sacra di San Michele. Alle 11,15 dello stesso mattino, ecco sbarcare sotto le pensiline quattrocento uomini del 305° Autoreparto che tornano (vittoriosi) dall'Etiopia, ora Africa Orientale Italiana, A.O.I. Strano giorno per il rientro di «*vincitori*»: proprio di Ferragosto, nell'ora della calura. Comunque, il dopodomani (il 16 non uscirono giornali) la cronaca informa che «*fitte ali di popolo plaudente festeggiarono i reduci gloriosi*». Il giorno stesso, il «*pezzo*» sul rientro dei cittadini ci dice che questo [illegible] «*a densi fiotti e coloro che tornarono sembravano più allegri e più sereni come bimbi dopo una lieta vacanza*». I furti fanno ancora notizia. Il 15 e il 16 gli alloggi svaligiati furono in tutto cinque ma ciò basta per parlare di «*preoccupante recrudescenza*».

Poiché anche il giornalista ha diritto alla sua vacanza, ecco che i colleghi che posseggono già l'automobile «*lasciato il lavoro alle 3 del mattino mentre le grandi rotative cantano la loro fragorosa canzone si slanciano, soli nel buio, alla luce dei fari, verso le lontane vallate alpine. Il rombo dei motori si spande nella città deserta e poi invade i campi. Assorto nei suoi pensieri, il solitario viaggiatore preme sull'acceleratore*».

* *

Dodici anni dopo. L'agosto del 1948. Sembra passata una generazione, non 12 anni soltanto. La bufera della guerra ha spazzato via non solo uomini e cose ma anche un clima di [illegible], di soffocamento.

Si respira meglio anche se uno dei titoli di cronaca di quel Ferragosto annuncia con sollievo che «*la legna è esente da tassa di entrata*». Una buona notizia per chi, tornando in città, dovrà trovare il modo di ricavare da una sottilissima busta paga di che alimentare la stufa.

Le foto di rito delle «*ultime partenze di Ferragosto*» ci mostrano uomini magri, i vestiti troppo larghi, sandali e capelli tirati all'indietro. Nessuno rinuncia, però, alla giacca: i riti dell'abbigliamento «dignitoso» sembrano sopravvivere.

Stando alle cronache, quelli che lasciarono la città tra il 14 e il 15 agosto del '48 furono «*almeno la metà della popolazione*». Si è rinunciato al gusto tutto fascista di sparare cifre, fingendo di credere che sono vere: la storia degli otto milioni di baionette...

Ora, c'è una novità che sta cambiando tutto. C'è la motorizzazione privata che comincia a diventare di massa. Non ancora sotto forma di «Topolino» che pure sono numerose (la targa TO si avvicina ai 100 mila) ma sotto forma di *Vespa*, di *Lambretta*, di *Iso Moto*, di *Guzzino*. Che cosa preoccupa infatti il cronista del '48? Il «*deplorevole stato della strada statale per Alessandria-Genova nell'attraversamento di Poirino*». E, proprio quel 15 agosto, l'articolo di apertura, con coincidenza significativa, è dedicato alle novità del prossimo Salone dell'Auto.

Vittorio Messori

E' l'ora della passeggiata

Le straniere dicono di noi

Alassio, 10 agosto.

Lei mi sta dicendo che gli uomini italiani non valgono niente. Petra Kurth, 20 anni, commessa, Hannover: «Che idee. Io le sto dicendo che un uomo italiano vale un uomo non italiano. Mi sono spiegata? Questo è un tedesco, questo un inglese, questo un italiano: tutti uguali».

Nessuno al mondo ha la fama dell'uomo italiano.

Christa Weis, 21 anni, commessa, a Karlsruhe: «La fama è una cosa che riguarda la vostra onorabilità. Quando conosco un ragazzo italiano non esclamo: "Ah, tu hai una fama da difendere, vieni che ti apro le braccia". Non ho mai trovato nessuno meritevole per sola fama».

Petra: «Posso dirle: sono gentili. E come. Ma non siamo nate ieri, si capisce subito che è gentilezza interessata».

Li accusate di mentire, di mentire in modo pessimo. Risultato: sono amanti da poco.

Christa: «Non dico che in un altro Paese gli uomini non raccontino storielle, "ti amo, sei la migliore", eccetera. Gl'italiani lo fanno male».

Petra: «E io so il perché».

Certo che lo sa, lei ha scavalcato le Alpi a dorso di mulo per venire a deridere il maschio italiano.

Petra: «Se la prende anche? Glielo dica ai suoi connazionali di non avere tanta fretta. Sembra che non abbiano mai visto una donna. Concludere subito, come se fossero condannati a morte. Se la loro fama si basa sul "complesso dell'impazienza", è fama usurpata».

Le prove, signorina.

Christa: «Vanno subito all'attacco. Non ti danno più pace. Giù parole. Formidabili chiacchieroni. Gli uomini tedeschi almeno bevono birra. E tacciono».

Che soddisfazione. Ha mai frequentato un ragazzo italiano?

Petra: «Le assicuro che sta sbagliando strada. Sono uscita l'anno scorso con un ragazzo italiano, esco quest'anno con un ragazzo italiano. Sempre mi sono detta: Petra, non pensare all'amore, quello lascialo da parte».

Christa: «Vanno bene per un'amicizia».

Il nostro è malanimo.

Christa: «Con un ragazzo italiano si può avere un flirt, il flirt di una breve vacanza. Romantico no?».

Petra: «Non sposerei mai un ragazzo italiano. Ha una mentalità diversa».

Non capisco: diversa.

Petra: «Bene: ipocrita. Dicono *cara, tesoro, sei l'unica*. Fino a quando si è fidanzati, poi ti sposano e ti costringono a stare in casa e loro escono con altre. E no, giovanotti. Ragazza germanica non si conquista con gli zuccherini. Non più».

La musica, nel locale notturno, riprende a salire, appena appena si sentono le battute d'avvio e nemmeno posso sfogarmi con l'amico che mi aveva detto: «Vedrai le turiste tedesche, l'intervista filerà liscia, adorano gli italiani, sono candide. Sarà un idillio». *Altro che idillio. Pensano al matrimonio, questa è la verità. E a un matrimonio di famiglia con tutti i parenti. L'italiano lo temono. Perché? Ma perché è gagliardo, sfrenato, spavaldo. Infedele, certo, è infedele. Ma quale maschio, in natura, si presenta con il marchio della fedeltà?*

Signorina, lei è inglese?

«Dorothy Newcomb, 22 anni, Blackpool».

Sola?

«Solissima».

Ed è venuta in Italia spinta da un qualcosa. Ha sentito un richiamo?

«Da anni lo sentivo. Amo questo Paese pieno di sole...».

E di musica. Lo sappiamo. Lei però cerca qualcosa. O qualcuno. Può negarlo?

«Cerco qualcosa, infatti».

Ammiro la sua sincerità. Finalmente una donna che dice a cuore aperto di apprezzare l'uomo italiano.

«Non ci siamo capiti. Io cerco un lavoro, per restare in Italia, per godermi questo sole, questo mare».

e. rz.

PUBBLICHIAMO GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

Chiamate Torino 6568

FRANCO a NUCCI — Ti ho sorpresa nel bel mezzo della festa. Mi dispiace per te. Tutto è finito. Sono molto deluso.

LOREDANA a BEPPE — Perché sei andato ad Alassio? Spero di rivederti presto.

A FILIPPO, Torino — Ti aspetto per avere dei suggerimenti. Porta anche Angelo e Aldo. Gustavo. Carnago.

CINCIA e Ciana festeggiano Nini Pipiripi — Bruseporcello onora il martire sulla graticola; Gianni invoca protezione per le due [illegible]. Domenica tutti attorno al falò.

GABRIELLA a SALVATORE e PIERLUIGI in vacanza a Loano — Sento tanto la mancanza dei miei due uomini.

[illegible] a GIANNI a Napoli — Torna presto. Sento la tua mancanza.

A CUCCIOLO da BOBY: Le vacanze sono belle ma manchi un much.

Alla bambina PATRIZIA in vacanza a Voragno (Ceres): Tanti auguri per il tuo X compleanno. Papà e mamma.

Da FIGLI DI MENDEL a fratello BEPPE Camping «La Foce», Albenga. Dopo lamento di pesci lui detto grande parola di verità: «Torna a casa» anzi dirò di più: «Torna, torna a casa presto!!!».

GILINDO da Torino a BARBARA a Sanremo — Avvertimi subito se ti sembra che ci siano in vista crisi petrolifere. Io ti [illegible] con ansia per un viaggio in Sud America.

NINA a PEPPO a Marentino — Bobo e Pachito stanno bene, miagolano in continuazione ed aspettano con ansia il loro padrone.

I colleghi del BANCO DI NAPOLI a NINO — Noi sudiamo allo sportello e tu fai il benestante in Riviera. Verremo presto a trovarti, visto che hai [illegible] signorilmente Comporesi. Saluti alla signora.

Da zia MICHELA per ANDREA il bello, er più. Anche se in anticipo ti faccio tanti auguroni di buon compleanno e quando torni più riceverai qualcosa di più. Bacioni e papà. E.

A SABAU: Michelazzo non dimentica gli amici del C.R.S. Arrivo presto.

Oggi festeggiamo

S. Lorenzo diacono martire (protettore di Grosseto e di [illegible], patrono dei [illegible], dei rosticcieri e degli osti).

Oggi sabato 10 agosto: il Sole è sorto alle 6,23 e tramonta alle 20,42. Settimo giorno dopo il Plenilunio.

TERZOLI e VAIME

Tutti possono arricchire tranne i poveri

«Insomma, cosa devo fare? Tu cosa faresti al mio posto?».

«A me lo chiedi? E che esperienza posso avere? Chiedilo agli altri che hanno vinto dei soldi come te. Uno mi pare che stia al manicomio; un altro è finito in galera per debiti e un altro ancora si è ritirato in cima a un monte. Vedi tu...».

La cosa che più mi colpì durante il colloquio col mio amico fu il fatto che non gli uscì nessun termine meno che corretto. Evidentemente si trovava a disagio. L'insicurezza ripuliva il suo linguaggio.

Discutemmo tutta la notte. Alle prime luci dell'alba, al momento di andarsene, proprio sulla porta, Artemio disse la frase che mi spinse a un'ulteriore, estrema decisione:

«Tutti possono arricchire tranne i poveri».

Un pazzo e signora in cima al Colosseo

«Fittipaldi, non faccia sciocchezze!»

La voce, amplificata dal megafono, ci giungeva distorta. Tirava un gran vento lassù. Era il cinque luglio. Roma era piena di turisti. I turisti si accontentano di molto meno: una carrozzella, un po' di ponentino, un aperitivo in via Veneto, una gita e un pranzo a Squarciarelli, *fettuccine e vino dei castelli come ai tempi belli che il Pinelli immortalò*. (Un accidente: l'occupazione dei francesi, le repressioni di Pio VII e Leone XII, il patibolo sul quale salirono Targhini, Montanari e tanti altri, centinaia. Cosa ci aveva da immortalare di bello il Pinelli chi lo sa).

Questa volta, oltre a imbeversi de fori e de scavi e trovarsi tutta d'un tratto fontana de Trevi tutta per loro, come insiste la nota canzone, avevano un fuori programma: un pazzo e la sua signora in cima al Colosseo. Io e Viviana.

«Fittipaldi, non faccia sciocchezze» continuavano a suggerire da sotto, sempre con maggior stanchezza.

Pensavano che volessimo buttarci. O, almeno, che fossimo lassù per sveltire qualche pratica, ottenere una licenza da ambulanti, un sussidio per la famiglia e una parte in un film.

Invece no.

Eravamo lassù, a poche ore dallo scadere del termine utile di presentazione del biglietto NM 07489015, quello vincente i centocinquanta milioni della lotteria di capodanno. Viviana s'era assopita. Avevamo stabilito dei turni per evitare che, nel sonno, uno dei due potesse cascare di sotto.

«Fittipaldi, ci dica almeno cosa vuole» gracchiò l'altoparlante per l'ennesima volta.

I fotografi e gli operatori cinematografici e televisivi scherzavano tra loro. Vidi un gruppo che giocava allo schiaffo del soldato. Ormai erano più di otto ore che ci trovavamo in quella posizione.

La piazza aveva dei momenti di punta in cui brulicava di gente. C'erano almeno otto bancarelle di gelati, bibite, patacche, sigarette.

Ogni tanto ci arrivavano frasi in vernacolo. Domande, consigli, esortazioni.

«A Fittipà, fatte assume ar Comune!»

«Fittipà, sei laziale o romanista?»

«Fittipà, buttete!»

«Nun te buttà!»

«Fittipà, ci hai rotto!»

Verso le otto di sera intorno al Colosseo non c'era più un posto né in piedi né a sedere. Il traffico era stato dirottato e una compagnia di genieri cominciò a piazzare i riflettori.

Era il momento. M'ero portato anch'io un megafono a batteria. Cominciai a provarlo: «Uno, due, tre prova... Uno, due, tre prova megafono... Uno, due, tre».

Dal basso giungevano lazzi romaneschi.

«A Fittipà, cantace "Giardini di marzo"!»

«Casetta de Trestevere»

«Luna rossa!»

«Signori», cominciai dopo essermi reso conto dell'efficienza dell'attrezzatura, «sono il vincitore dei centocinquanta milioni della lotteria di capodanno. E questa è mia moglie».

Un coro di oltre mille voci urlò "piacere!".

«Mi dispiace di avervi fatto aspettare tanto tempo, ma volevo che ci fosse più gente possibile. Fra poche ore questo biglietto» e lo sventolai «potrebbe non valere più niente. Dipende da me. Vi prego di prestarmi un po' della vostra attenzione.

Una macchina nera stava arrivando

Mi chiamo Giovanni. Come Agnelli. E c'è un perché...»

E raccontai per filo e per segno la storia che voi già conoscete. Non trascurando niente.

Sembrava che mi seguissero con attenzione. Ogni tanto c'era anche qualche applauso che io cercavo di spegnere con i gesti, altrimenti la cosa sarebbe andata troppo per le lunghe.

Arrivai, nel racconto, fino all'ultima frase del mio colloquio con Artemio. E qui fui interrotto da una sirena. Una macchina nera stava arrivando a tutta velocità dalla via dei Fori Imperiali. La gente fece ala. Dopo la frenata, dall'auto scese un omino. Lo vidi confabulare con quelli del servizio d'ordine poi afferrare un megafono.

«Fittipaldi, sono il Ministro delle Finanze».

Tutta la folla, compresi i turisti — forse presi dalla malia del luogo — esplose in una fantasmagorica pernacchia, quasi a ulteriore conferma che sì, ci trovavamo proprio nella città eterna, Roma che, come aveva detto qualche mese prima il tassinaro, "è sempre un gran bel faro di civiltà".

«Fittipaldi mi sente?»

«Sì, eccellenza. Dica pure».

«Fittipaldi, che intenzioni ha? Posso esserle di aiuto?»

«Stavo proprio dicendo agli amici qui» ripresi al megafono, «che questo biglietto...» e lo risventolai «sta per scadere».

«Fittipaldi venga giù, parliamone. Lei è il primo vincitore di una lotteria che riusciamo a individuare. Non farà mica dei colpi di testa?»

«Credo proprio di sì, signor ministro».

«Fittipaldi, cerchi di capire che sono in gioco questioni più grandi di noi. Lei è un simbolo. Non possiamo fare a meno di lei. Si rende conto?»

«Signor ministro, mi rendo perfettamente conto. Per questo sono molto contento che ci sia presente anche lei. Darà ufficialità al mio gesto».

«Quale gesto, Fittipaldi?» gemette l'uomo di governo.

«Questo!» E così dicendo stracciai il biglietto NM [illegible] in tanti piccolissimi pezzettini.

Li lanciai. Si sparpagliarono, colpiti dal vento, in aria, svolazzando a lungo seguiti dagli occhi di tutti.

Mentre la folla cominciò a ondeggiare e a spostarsi verso il punto dove si presumeva cadessero i frammenti, forse per catturarne qualcuno come ricordo o addirittura nella speranza di ricostituire il biglietto NM [illegible] nella sua integrità, io e Viviana scendemmo dal Colosseo. Molto in fretta. Per una strada non sorvegliata dal servizio d'ordine riuscimmo ad andarcene. Ci tenevamo per mano. Nessuno si accorse di noi.

Il vento trasportava ora quei brandelli di carta in direzione di piazza Venezia. La gente li inseguiva sempre più affannosamente. Quelle farfalline sembrarono andarsi a posare sul sacello del Milite Ignoto, ma anche qui un altro schiaffo d'aria le riportò in alto dove vorticarono, fluttuando quindi verso piazza del Popolo.

Dopo non so.

Dicono che ancora oggi, c'è gente che continua a correre dietro ai pezzi di carta che volano.

Da «Tutti possono arricchire tranne i poveri» per gentile concessione dell'editore (Ed. Bietti, lire 2000).

VACANZE Diteci voi dove si mangia meglio

I lettori di «Stampa Sera» votano per il miglior ristorante tipico. Ecco le classifiche provvisorie.

Campagna e città

Dalla Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
La Cittadella, Torino
La Cloche, Torino
Bastian Contrario, Moncalieri
Roma, Santena
Nando, Volpiano
Grappo de Uva, Torino
Peppino, Alessandria
La Griglia, Pino Torinese
Felicin, Monforte d'Alba
Ciacolon, Torino
Pontedora, Avigliana
La Pergola, Torino
Garden, Torino
L' nost Gal, Vercelli
Da Franco e Rita, Tetti Grella (Vinovo)
Stazione, Chiusa S. Michele
San Martino, Torino
Tibi Dabo, Torino
Escargot, Torino
Macallé, Momo
Tre Galline, Torino
Castello, Cossano Belbo
Emiliano, Stresa
Bridge, Torino
Da Vittorio, Torino
Il ciliegio d'oro, Pecetto
Bulesca, Torino
Antico Cervo, Torino
Giorgio, Torino
Belvedere, Superga
Firenze, Torino
Dei Prati, Villarfocchiardo
Rocca delle Donne, Camino
Da Luciano, S. Michele (Mondovì)
Ciabot del Grignulin, Calliano
L'Aquila, Tortona
Gran Parco, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cacciatori, Cartosio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Il Cartoccio, Pino Torinese
Passatore, Torino
[illegible], Torino
Vittoria, Ovada
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino
Fontana dei Francesi, Torino
La Pace, San Mauro

Montagna

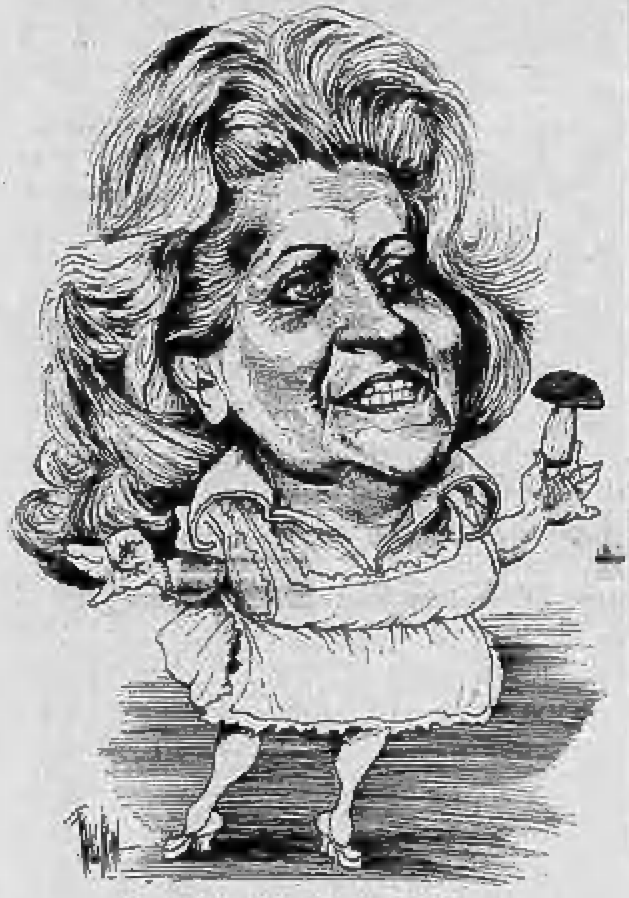
K2 da Egidio, Courmayeur
Babau, Sestriere
Taverna del Trau, Bardonecchia
Da Pierre, Verrès
Evançon, Verres
La Saucia, Bardonecchia
Il Tipico di don Vincenzo, Salice d'Ulzio
Il Piemonte, Pessinetto
Della Posta, Chialamberto
Italia, Dronero
Monterosa, Gressoney Trinité
Sassella, [illegible]
La Rocchetta, Torre Pellice
Da Stefano, Lanzo
Tre Corone, Susa
Dell'Angelo, Chiomonte
Corona e Posta, Aosta
Stazione, Susa
Passion, Antey St-André
Astor, St-Vincent
Roma, Rittana
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
I Tre Porcellini, St-Vincent
Perroquet, Limonetto
Italia, Morre Villar San Costanzo
Saris, St-Vincent
Ceres, Ceres
Aquila, Brusson
Il Moro, Bussoleno
Villa Lina, Corio
Savoia, Forno Alpi Graie

Mare

Il Cantinone, Spotorno
Il Frantoio, San Bartolomeo
Cantenapoli, Savona
La Lampara, Finale Ligure
Da Giorgio, Zinola
Il Cambusiere, Albisola
La Conchiglia, Arma di Taggia
L'eco del Mare, Ceriale
Aida, Alassio
Nazionale, Noli
Pesci vivi, Albisola
Da Gigi, Noli
Manuela, Imperia
Vallega, Spotorno
U' Vitturin, Recco
Il Falco, Finale Ligure
Sport, Noli
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Lago Bin, Dolceacqua
Ferrer, Spotorno

Ristorante del giorno "Castelvecchio„ di Moncalieri

La marchesa in cucina



Maria Luisa Martelli vista da Bruno

Chi immagina la *Marchesa* del Castelvecchio di Moncalieri, una signora sofisticata tipo nobildonna decaduta, arrivando al ristorante prova una delusione. Trova una madre di famiglia con i capelli biondi un po' arruffati indaffarata davanti ai fornelli.

«Certo che sono marchesa — si difende Maria Luisa Martelli, titolare del ristorante — *perché ho sposato un marchese, ma ad un certo punto mi sono trovata sola con tre figli da allevare e ho dovuto tirarmi su le maniche. Sono i casi della vita. Basta non prendersela. E poi a me piace fare da mangiare, ma se facessi un altro mestiere ci metterei lo stesso entusiasmo».*

Il ristorante Castelvecchio, fra Moncalieri e Testona, a destra della salita Santa Brigida, è durante l'estate uno dei più frequentati della collina. I suoi pregi sono, oltre alla cucina, il bellissimo pergolato sotto cui sono sistemati i tavoli, e la simpatia della padrona. I piatti non sono numerosi, ma cucinati con cura. *«Uno dei nostri vanti è che tutto quello che io cucino lo si digerisce con la massima facilità* — dice orgogliosamente la *Marchesa* —. *Questo perché faccio da mangiare per i miei ospiti* (non ama che si chiamino clienti n.d.r.) *come per i miei figli: cibi genuini e condimenti sani».*

Alcuni piatti meritano comunque una segnalazione particolare: gli antipasti caldi (*«tutti cucinati da me e dalle mie figlie»* precisa la *Marchesa*), le noce alla panna, il girello all'ostrica. D'inverno poi il «Castelvecchio» è specializzato in selvaggina con la polenta o col risotto.

L'attrattiva principale sono *«tagliolini alla Castelvecchio». «Poi ci sono ancora molti piatti altrettanto buoni* — precisa Maria Luisa Martelli —, *ma che non so neppure ricordare. Io cucino a soggetto, ogni giorno invento qualche piatto nuovo. Per domani, ad esempio, ho in preparazione i funghi farciti col risotto. Sono grosse cappelle di porcini cotte al forno e ripiene al risotto».*

Il «personale» del Castelvecchio è costituito dalla *«Marchesa»*, un aiutante giovane di 24 anni, Renzo, e un vecchio cameriere, Nino, dall'età misteriosa. *«E' qui da sempre»* dice di lui la padrona. Durante il periodo delle vacanze si aggiungono le due figlie della titolare, di 17 e 20 anni. *«Ce la caviamo benissimo,* — spiega la *«Marchesa»* — *Abbiamo ognuno la sua specialità, ma siamo tutti intercambiabili: quando manca uno c'è sempre chi lo sa sostituire».*

«Facciamo tutto con spirito goliardico — spiega Maria Martelli — *Si tira avanti con entusiasmo ed allegria. Molti vengono e chiedono dov'è la marchesa. Poi mi trovano in cucina a lavare i piatti, io mi asciugo le mani e mi lascio fare il baciamano».*

Giorgio Destefanis

A SPOTORNO

Non chiedete a Ferrer spaghetti al pomodoro

«Lascia ti serva lui come gl'ispira». Questo distico di Luigi Veronelli campeggia all'entrata del ristorante Ferrer di Spotorno. E lui, l'oste Ferrer, è lì pronto a riceverti. Sorridente, bonario, con le sue infinite camicie a fiori, il personaggio Manuel Ferrer è ormai conosciuto in tutta l'Italia, grazie anche alle frequenti apparizioni televisive nelle trasmissioni: *«A tavola alle 7».*

Ricercatore delle antiche ricette liguri ha tre passioni: la buona cucina ed i vini di Liguria, le camicie variopinte e la Spagna. Appena può, come l'omonimo personaggio manzoniano, corre in Spagna. Si abbevera di sangria, di corride e poi torna a Spotorno.

Sa preparare altrettanto bene il «Brandacujun» (stoccafisso tagliato a tocchetti bollito con patate, olio, prezzemolo, il tutto ridotto crema resa piccante dall'aglio e dal pepe), come la celebre «paella» alla valenciana. E' un personaggio. Se non gli vai a genio e gli chiedi spaghetti al pomodoro, ti dice: *«Signore, lei ha sbagliato ristorante».* Se invece che ti serva come gl'ispira, ti fa accomodare. Dà quattro ordini secchi a Calogero, il suo aiutante in prima e ti propone una sequela di vini liguri d'accompagnamento.

Sono vini antichi, pressoché sconosciuti ai più, come il Buzzeto, il Quiliano, il Chiaretto di Diano, il Lumazzina e poi il Pigato di Ortovero, il Vermentino di Perti ed infine il possente Rossese di Dolceacqua. Non per nulla Ferrer è presidente dell'associazione amanti dei vini liguri. Ti serve una miriade di assaggi, dal minestrone alle trenette col pesto alle frittelle di gianchetti, al ligurissimo Condijun. Quindi, quando ti alzi dal tuo tavolo sei felice e possente come si augurava appunto di poter terminare i suoi giorni Andrea Doria, cioè dopo un buon pranzo «affogato in un tiraccio di Vermentino».

Ecco la ricetta per il pesto

Per le lettrici, alle prese con i fornelli anche durante le vacanze, ecco la ricetta del pesto di Ferrer, oste di Spotorno.

Ingredienti per 6 persone: 4 mazzi di basilico, 60 gr di pinoli, 50 gr di gherigli di noci, 70 gr. di parmigiano-Reggiano, 50 gr. di pecorino sardo. Pestare il basilico nel mortaio (se non lo si possiede è meglio farselo imprestare da una vicina di casa: non adoperare il frullatore per questa delizia), aggiungere i pinoli e le noci, quindi i formaggi, prima il grana, poi il pecorino. A questo punto chi si sente può aggiungere due spicchi d'aglio, poi mezzo bicchiere di olio d'oliva, sempre pestando amalgamare tutto bene, se la pasta risulterà troppo compatta, aggiungere un cucchiaio di acqua tiepida. A parte far cuocere i fili di trenette, o tagliatelle, o spaghetti. A cottura ultimata versare il pesto e servire immediatamente.

Come digestivo consiglio il caffè preparato dal barman Michele Bussolino, di Torino: 8/10 di caffè, 2/10 di Bourbon wisky, un cucchiaino di sciroppo d'orzata, agitare nello shaker con ghiaccio tritato e servire in bicchieri alti con l'aggiunta di un pochino di crema di latte.

Roberto Bissiol

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il profumo della signora in nero.
AMBRA: Piedone lo sbirro.
CORSO: L'amore quotidiano.
GALLERIA: [illegible]
MODERNO: Invasione - Marte attacca Terra.
ACQUI
CRISTALLO: Fino all'ultimo respiro.
GARIBALDI: Sfida all'OK Corral.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Basta con la guerra, facciamo l'amore.
NUOVO: Le ragazze di via Condotti.
POLITEAMA: Vedo nudo.
VITTORIA: I figli di Zanna Bianca.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La conversazione [illegible].
IRIS: Dove osano le aquile.
ITALIA: Intrighi in alcova.
MODERNO: Ultimatum alla polizia.
OVADA
MODERNO: Il cacciatore solitario.
TORRIELLI: Squadra speciale.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il [illegible] dal braccio di ferro.
AOSTA
COURMAYEUR
M. BIANCO: Diversa lei, diversa lui.
ASTI
VITTORIA: [illegible]
LUX: La profanazione.
SALONE ALFIERI: [illegible]
SPLENDOR: Due fratelli in un posto chiamato Trinità.
POLITEAMA: I tre avventurieri.
CANELLI
BAGNO D'ORO: E non liberarci dal male.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Ci risiamo, vero Provvidenza?
CUNEO
CORSO: Di mamma non ce n'è una sola.
FIAMMA: I 4 dell'Ave Maria.
ITALIA: [illegible] continuavano a ballare la mazurka.
NAZIONALE: L'armata rossa alla liberazione.
FOSSANO
ASTRA: Tutti per uno botte per tutti.
MONDOVI'
CORSO: Una breve vacanza.
ITALIA: L'ultima chance.
SALUZZO
ITALIA: La collera del vento.
POLITEAMA: Si può fare amigo.
SPLENDOR: Le scomunicate di S. Valentino.
SAVIGLIANO
RITZ: 20.000 leghe sotto i mari.
VERCELLI
ASTRA: Sette spose per sette fratelli.
CIVICO: Indovina chi viene a cena?
VIOTTI: I [illegible] di Oklahoma.
BIELLA
APOLLO: Horror Express.
IMPERO: Azione esecutiva.
ODEON: L'armata rossa alla liberazione.
SOCIALE: Le maliziose.
NOVARA
ASTRA: Ogni nudità sarà proibita.
COCCIA: Di mamma non ce n'è una sola.
FARAGGIANA: Quelli che contano.
VITTORIA: Vedo nudo.
ARONA
SAN CARLO: Tre uomini in fuga.
ROMA: Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme.
MODERNO: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
LUX: Il poliziotto è marcio.
BELLINZAGO
VANDONI: Due fratelli in un posto chiamato Trinità.
VOLTA: Tutti per uno, botte per tutti.
BOGNANCO TERME
TERME: La sepolta viva.
GATTINARA
ITALIA: [illegible]
BORGOMANERO
MODERNO: La seduzione.
SOCIALE: Quattro tocchi di campane.
GALLIATE
SMERALDO: Cleopatra Jones [illegible] licenza d'uccidere.

CINEMA DELLA LIGURIA

GENOVA
AMBASSADOR: The delinquenti.
ARISTON: L'uomo di Marsiglia.
ASTOR: Male d'amore.
AUGUSTUS: Mack il marciapiede della violenza.
GIOIELLO: Fischia il sesso.
GRATTACIELO: I cannoni di San Sebastian.
LUX: La gang dei bassotti.
MARGHERITA: Sfida all'OK Corral.
NUOVO PALAZZO: [illegible] - Come sposare una figlia - [illegible]
OLIMPIA: Organizzazione criminale.
ORFEO: [illegible]
RIVOLI: Harold e Maude.
SMERALDO: La badessa di Castro.
UNIVERSALE: Gli assassini sono nostri ospiti.
VERDI: Inchiesta pericolosa.
ALFA: La profanazione.
AURORA: [illegible]
DIANA: Agente 007 al servizio di Sua Maestà.
DIONISO: Horror Express.
IDEAL: Le jene.
LIDO: Come uccidere vostra moglie.
MIGNON: Non guardare in cantina.
MANIN: La mano sinistra della legge.
STAR: I senza nome.
ALCIONE: Innocenza e turbamento.
SUPERBA: Bianco, rosso e...
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Il buono, il brutto e il cattivo.
MODENA: Di Tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno.
SESTRI PONENTE
ROMA: 20.000 leghe sotto i mari.
VERDI: Azione esecutiva.
PEGLI
A. DORIA: I due gondolieri.
PRA'
[illegible]
NERVI
AMBRA: [illegible]
VERDI: Il mio nome è Nessuno.
SAVONA
DIANA: Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme.
ELDORADO: Dov'è finita la 7a compagnia?
ARE: [illegible] al servizio della polizia.
ASTOR: L'altra casa ai margini del bosco.
OLIMPIA: Per qualche dollaro in più.
MODERNO: La battaglia di Port Arthur.
LUX: Provaci ancora Sam.
SALESIANI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Crazy Joe.
CRISTALLO: Mussolini ultimo atto.
DELLA ROSA: [illegible] ... è arrivato Alleluja.
CARCARE
ITALIA: Sono stato io.
CERIALE
ODEON: [illegible]
ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]
ALTARESE: L'avventura del Poseidon.
MILLESIMO
ITALIA: Il diavolo nel cervello.
VARAZZE
TEIRO: L'assassino.
TEIRO Estivo: Teresa la ladra.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Fiore di cactus.
DORIA Estivo: Dudù, maggiolino a tutto gas.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Ci risiamo vero Provvidenza?
MARCONI Estivo: Polvere di stelle.
VADO LIGURE
AMBRA: 2001 odissea nello spazio.
SABAZIA: La collina degli stivali.
SPOTORNO
ASTRO: L'emigrante.
ARISTON: Sono stato io.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible]
FINALE LIGURE
ONDINA: Il mio nome è Nessuno.
IDEAL: Bubù.
LUX: Cinque matti alla corrida.
ARENA: Jesus Christ superstar.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Papillon.
LOANO
LOANESE: Bello, onesto, emigrato in Australia...
PERLA: Polvere di stelle.
STELLA: Piedone lo sbirro.
GIARDINO: Scorpio.
ALBENGA
ASTOR: [illegible]
AMBRA: Né onore né gloria.
CRISTALLO: Amarcord.
GIARDINO: [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Fantomas 70.
CAPITOL: Serpico.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Scorpio.
IMPERIA
CAVOUR: Adios gringo.
ROSSINI: Vera Cruz.
CENTRALE: La gang dei doberman colpisce ancora.
AMBRA: Teresa la ladra.
DANTE: I diamanti dell'ispettore Klute.
ODEON: Cinque matti al servizio di leva.
BORDIGHERA
ZENI: Quattro bassotti per un danese.
OLIMPIA: Butch Cassidy.
DIANO MARINA
DIANESE: [illegible]
PERGOLA: La stangata.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Amore mio aiutami.
CERRI: Paolo il freddo.
GIARDINO: Amarcord.
SANREMO
ARISTON Estivo: La tana.
ARISTON Teatro: L'amico di famiglia.
CENTRALE: Dove la vita.
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: L'avventura è l'avventura.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: Il gatto di Brooklyn aspirante detective.
ASTRA: Simona.
MIGNON: E' una sporca faccenda tenente Parker.
RITZ: Dov'è finita la 7a compagnia?
VENTIMIGLIA
EUROPA: Innocenza e turbamento.
IMPERO: L'ammazzagiganti.

Scoglio “al completo„

Alle Terme di Valdieri

Il piacere di vivere al rallentatore

Alle Terme di Valdieri, ogni giorno, i camerieri della Scuola Alberghiera di Torino servono agli anziani clienti del Gran Hotel consommé al Porto e arance tagliate come orchidee. La cerimonia è silenziosa e sempre uguale: cominciata come ogni anno a metà giugno, si concluderà al finire d'agosto.

Allora, il Gran Hotel Royal chiuderà i battenti per più di otto mesi. E della lapide murata nell'ingresso «Umberto I, a di questi monti entusiasta», resterà solo a vegliare sulle trentadue sorgenti solforose e sulla fuga di saloni «Belle Epoque» che fan parte del più antico e più alto (1375 m) stabilimento climatico-termale d'Italia.

«Che Umberto I fosse entusiasta di questi luoghi può darsi — *sorride il commendator Musso, industriale di Torino* —. Per me però userei un altro aggettivo. Vengo qui dal 1928, ogni anno. Le prime volte fu perché dovevo sottopormi a cure termali. Poi, non ho più avuto bisogno di pretesti. Vengo perché amo e conosco ogni tronco di queste abetaie, perché sono affezionato a questo silenzio, perché apprezzo il ritmo di questa vita al rallentatore in una cornice forse anacronistica ma secondo me estremamente preziosa».

La prima pietra delle attuali terme e dell'Hotel annesso (altro, a parte un secondo piccolo albergo e qualche colonia qui non c'è) fu posta nel 1855 da Vittorio Emanuele II. Subito ci fu chi trovò il soggiorno «ideale per il misantropo, l'ipocondriaco, il placido sibarita e l'instancabile touriste». E subito ci fu chi si affrettò ad appendere nell'enorme hall un'ennesima lapide a ricordo dei Savoia.

«In realtà qui — *spiega il direttore dell'albergo Carlo Rinaudo* — lapidi e boschi e sorgenti solforose a parte, non c'è niente. Nelle altre stazioni termali si va con la scusa delle acque e poi si passa una villeggiatura in piena regola: con il tennis, la piscina, un cinema, magari qualche serata di ballo. Qui invece no: e la gente, alla lunga, si stufa. Per star bene qui bisogna essere completamente esauriti: so io quanti clienti, dopo due giorni passati ad entusiasmarsi di tanto verde e di tanto silenzio, arrivano poi da me a supplicarmi che gli trovi un qualsiasi mezzo di trasporto per passare una serata come si deve giù a valle. Spero si riesca a portare in porto il progetto di convogliare queste acque a Cuneo, in maniera di creare un grande complesso in grado di funzionare, nei mesi estivi qui e per il resto giù, durante tutto l'anno. Solo così tanti problemi organizzativi sarebbero superati, solo allora le Terme potrebbero perdere questa loro vecchia aria di pensione di prima categoria».

Nell'attesa, comunque, c'è chi vive benissimo così.

«Conciliare i turni dei mutuati Fiat con le strutture solenni di un albergo fine Ottocento non è difficile — *spiega l'ing. Ghirelli, altro habitué della valle* —. Qui però tutti vorrebbero cambiare tutto e non si accorgono che se si facesse così la personalità di queste Terme svanirebbe per sempre. A me, per esempio, è capitata una delle solite camere-salone in cui tra la presa per il rasoio e lo specchio ci sarà una ventina di passi: mezzo chilometro per farsi una barba decente. E la cosa mi diverte».

«A me invece cose così non piacciono per niente — *controbatte Maria Sordel, studentessa di 24 anni,* — e se vengo qui da 5 anni è solo per incontrarmi con alcuni parenti che altrimenti non vedrei mai. Stasera è il mio compleanno: mezz'ora per brindare e tre ore a discutere con mezzo albergo, da una parte all'altra di questa hall lunga 100 metri, sulle migliori marche di *champagne*. Giurerei che cose del genere capitano solo più qui».

Le Terme di Valdieri, però, hanno in serbo molte altre preziose possibilità. Prima di tutto il clima che, come dice il direttore del reparto sanitario, «così asciutto e fresco con la sua azione tonica costituisce l'ideale correttivo contro gli effetti deprimenti delle cure termali. Senza contare che una tale qualità e quantità di muffe curative non esiste in alcuna altra stazione termale d'Italia».

Luisella Re

Gare sportive in Valle Susa

Susa, 10 agosto.

In Val di Susa, oggi e domani si svolgeranno sagre e gare sportive.

Oggi a SAUZE D'OULX, alle ore 17, vi sarà il Festival dei bambini, con la partecipazione di «Topo Gigio» e di altri celebri personaggi da fiaba.

Domani sulle montagne di PRAROTTO, sopra Condove, è in programma il Campionato regionale di marcia alpina di regolarità in montagna; a [illegible] corsa podistica delle borgate; a CLAVIERE si terrà il Torneo di golf Coppa «La Meneghina», gara a 18 buche.

A CESANA si svolgerà l'8ª edizione della Corsa podistica in alta montagna «Trofeo Chaberton», gara internazionale di velocità di marcia alpina.

A SAUZE D'OULX è in programma una gara di tiro al piattello; a MONCENISIO si avrà un torneo di pallavolo.

Che cosa volete a Ferragosto?

Finale Lig., 10 agosto.

L'Azienda di soggiorno di Finale Ligure e di Varigotti chiede suggerimenti ai turisti presenti nella cittadina balneare per il periodo di Ferragosto. Con una interessante iniziativa infatti l'ente turistico ha stilato un questionario che sarà distribuito in 4000 copie negli alberghi e negli stabilimenti balneari.

Agli ospiti estivi che devono indicare nome, cognome, indirizzo, età e professione si chiede in particolare quale tipo di manifestazione preferiscano e quale tipo di svaghi o attrazioni desiderino che vengano organizzati. L'Azienda di soggiorno si propone di esaminare suggerimenti e proposte, durante l'inverno, allo scopo di rendere più gradevole al turista le sue vacanze a Finale durante la prossima estate.

prima di partire lasciamo un flacone di sangue per chi resta in ospedale

La Croce Rossa Italiana continua con questo invito la campagna propagandistica della donazione del sangue iniziata l'8 maggio, «giornata mondiale della Croce Rossa».

Nel periodo estivo la Croce Rossa Italiana, data la maggiore richiesta di sangue, specie per l'aumento degli incidenti stradali e data la diminuzione delle donazioni per lo sfollamento della città, rivolge un appello alle autorità, enti, aziende e privati affinché collaborino tutti in questa gara di solidarietà umana **diffondendo l'invito ai cittadini in partenza per le** ferie, con l'augurio di buone vacanze, a voler offrire un flacone di sangue per poter soddisfare le richieste che in questo periodo sono ancora più pressanti e numerose. Il sangue si può donare dai 18 ai 65 anni di età (dai 18 ai 21 con l'autorizzazione dei genitori) senza alcun disturbo o dolore, in pochi minuti ed a digiuno (è consentito il caffè, il thè ed il succo di frutta).

PUNTI FISSI DI RACCOLTA SANGUE A TORINO

AVIS

Centro trasfusionale — via Ventimiglia 1 (interno ospedale Sant'Anna) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
Porta Nuova — Giardini di Piazza Carlo Felice - Autoemoteca nei giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8,45 alle 12,15
Banca del Sangue — corso Polonia 14 (Ospedale Molinette) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
Ospedale Maria Vittoria - corso Tassoni ang. via Cibrario giorni feriali dalle 9,30 alle 12
Ivrea — Ospedale Civile - giorni feriali dalle 8 alle 12
Pinerolo — Ospedale G. Agnelli - giorni feriali dalle 8 alle 12

CENTRI DI RACCOLTA MOBILI

(Autoemoteche) dalle 8,45 alle 12,15

TORINO CITTA'
10 agosto — mercato di via Vibò
11 » — Chiesa Madonna delle Rose

Raccomandare di presentarsi a digiuno. A tutti coloro che doneranno il sangue verrà rilasciato un tesserino con l'indicazione del gruppo sanguigno di appartenenza nonché con gli esiti degli esami di controllo effettuati sul sangue prelevato

CENTRI DI RACCOLTA AVIS

Asti — presso Ospedale Civile - viale alle Vittorie 85
Novara — presso Ospedale Maggiore della Carità - corso Mazzini, 18
Savona — via Famagosta 1

TORINO - A.V.I.S. PROVINCIALE

CALENDARIO PRELIEVI PER IL MESE DI AGOSTO '74

DOMENICA 11 AGOSTO

Agliè	presso Ospedale Civile
Giaveno	» Sede Sociale, viale R. Elena
Lombriasco	» Ambulatorio Comunale
Brozolo	» Ambulatorio Comunale
Torrazza Piemonte	» Ambulatorio Comunale
Bardonecchia	» Autoemoteca, P. Europa
Villarfocchiardo	» Autoemoteca, P. Abbeg

PROVINCIA DI CUNEO

DOMENICA 11 AGOSTO

Bra	presso Ospedale Civile
Caraglio	» Autoemoteca

FIDAS DONATORI DI SANGUE PIEMONTE

— I prelievi si effettuano IN VIA PONZA N. 2
il martedì e mercoledì dalle 16 alle 18
o il giovedì dalle 16 alle 19,30

BANCA DEL SANGUE DELLE MOLINETTE
tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12

OSPEDALE MARIA VITTORIA
tutti i giorni feriali tranne il sabato dalle 10 alle 12

IL SANGUE SI PUO' INOLTRE DONARE A:
PINO TOR.SE - Via Superga n. 11 - il giorno 8/8 dalle 16 alle 20
PANCALIERI - Osp. Civile Regina Elena - il giorno 11/8 dalle 8 alle 11

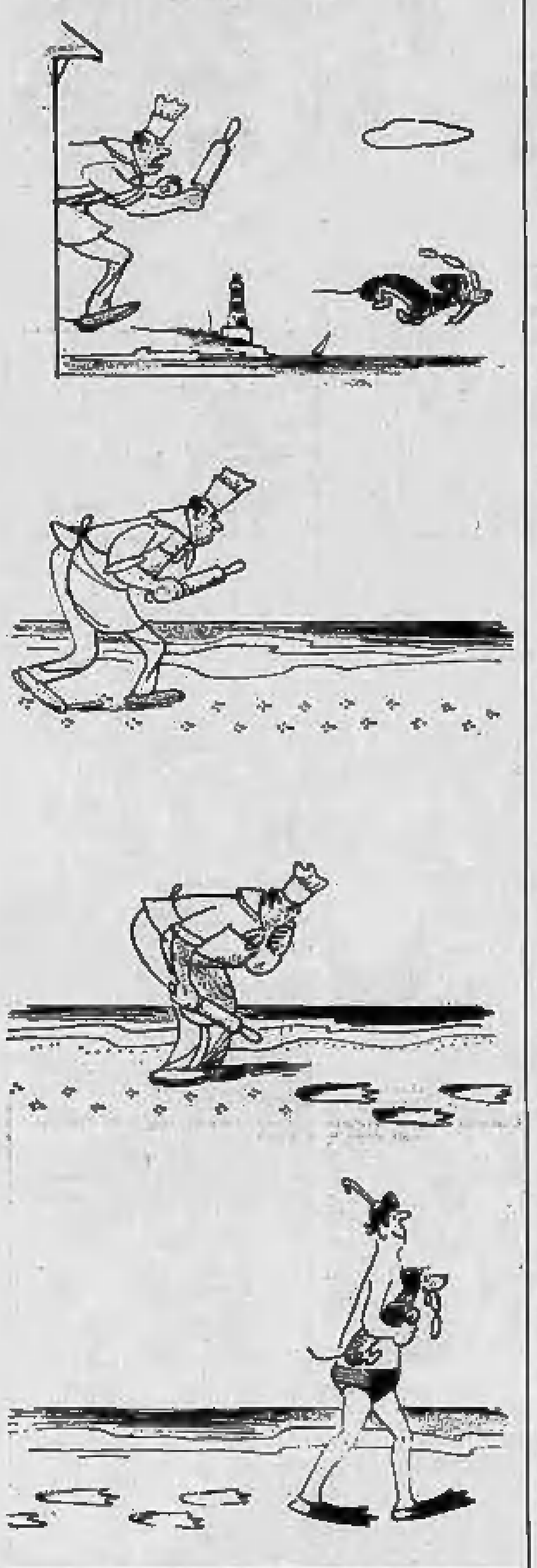
SOLO
AGLI ABBONATI A
LA STAMPA
LA
VALTUR OFFRE
una combinazione straordinaria
di vacanza presso l'hotel villaggio di
KEMER

1 settimana L. 116.000
2 settimane L. 162.000
nel periodo 14 settembre - 24 ottobre

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 535.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - Tel. 544.875
MILANO - P. Meda 3 - Tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - Tel. 678.4634

VACANZE

Capita (di rado) ai sub



Ridete (se potete)

Il signore in vacanza passeggia tranquillamente nei pressi della spiaggia quando scorge, sulla strada, un incidente: una ragazza al volante investe un giovanotto in scooter... Scendono tutti e due e si precipitano verso il signore in vacanza...

— Signore, ci volete servire da testimonio?

E il signore con un sorriso:

— Beh! Non vi sposerete mica per così poco...

* *

— E durante le vacanze, lei che cosa fa? — chiede un signore al suo vicino di tavola.

— Beh... Mia moglie ed io ce ne andiamo in campagna...

— E non vi annoiate a morte?

— Annoiarci? Tutt'altro!... Io mi dedico alla pittura e mia moglie fa della cucina... La sera giochiamo a indovinare ciò che l'altro ha voluto fare...

Il caldo è caldo, anche se c'è l'austerità

Scusi, quanto spende ogni giorno al bar?

Loano, 10 agosto.

«Cambiasse il tempo se ne vanno» dice *Olido Broggi, 52 anni, dei Bagni Varesino.*

Dove se ne vanno?

«A casa. Li trattiene il sole. La fortuna del Ferragosto di quest'anno è solamente il bel tempo».

Vuol dire che i villeggianti sono preoccupati?

«Pensano al ritorno. Che ci sarà? Che succederà? I soldi come andranno? Me ne accorgo dagli abbonamenti in stabilimento. Gli altri anni la media era di quindici giorni, adesso è scesa a otto. Sa, qui ci sono molti operai».

Si lamentano, forse?

«Non è questo. Mi pare di capire che gli ospiti siano in attesa di qualcosa, non commentano, aspettano. Direi che il mondo diventa fatalista».

Il caldo è il caldo, però. E quindi al bar ci vengono.

«Non fosse per i bambini, si potrebbe chiudere baracca. Su cento ombrelloni, la metà di chi sta sotto spende sulle trecento-quattrocento lire al giorno. L'altra metà niente. Non so come facciano a resistere senza bere. La rosa è quella di sempre: bibite, ghiaccioli, gelati, fette di focaccia salata, pizzette. Roba da spiaggia».

A Loano ci sono in questo periodo cinquantamila turisti, più di quindicimila abitanti. Sono sparsi nelle quattromila «seconde case»; nei tremila alloggi in affitto (200 mila lire al mese per tre stanze e cucina); nei 130 alberghi e pensioni (4500 posti letto). Spesa media giornaliera negli alberghi: 6-7 mila lire. Prima categoria: 16 mila lire.

Quando il sole tramonta, e non è ancora suonata l'ora del pranzo, il fiume di gente passeggia nel budello, o fa compere, o guarda le vetrine; si srotola lungo il viale che costeggia il mare, due chilometri dal porto a Borghetto Santo Spirito. E' il corso Roma, che di sera (20-24) diventa zona pedonale, niente rumori, solo vocio di persone che vanno su e giù. Oppure sostano nei bar, sotto gli alberi. E a questo punto, i preventivi di spesa delle famiglie subiscono qualche ritocco.

«Ma non tanto — dice *Osvaldo Pignocco, 61 anni, ex presidente dell'Azienda di Soggiorno, che vende bibite e vino* —. A Loano i prezzi tengono per la semplice ragione che la clientela torna anche d'inverno. Se la scontentiamo d'estate compromettiamo il lavoro di tutto l'anno».

Una famiglia normale, quanto spende al bar?

«Se per famiglia normale intende genitori e due figli, direi sulle duemila al giorno, tra aperitivi, spuntini, gelati. Fuori e nello stabilimento balneare. E' il minimo. Se soltanto intravedono la possibilità di risparmiare, non ci rinunciano però. A volte vengono in quattro, prendono due campari con un po' di vino bianco. Allungano il campari con il vino e spendono un po' di meno. Tempi duri».

Le vendite dunque sono diminuite?

«Fino alla fine di luglio, sì. Gli altri anni venivano al mare le famiglie al completo. Quest'anno, ad esempio gli uomini hanno ridotto della metà la loro permanenza e questo vuol dire parecchio. Beh, ora siamo in un periodo particolare. A Ferragosto si aprono di più le borse».

Un villeggiante. Mario Mancini, 35 anni. Di dov'è?

«Di Biella, ho una tintoria industriale, sono qui con moglie e due figli, di quattro e sette anni. La famiglia si ferma a Loano due mesi; io 15 giorni».

Avete sete, immagino.

«I bimbi soprattutto. In spiaggia tra gassose e ghiaccioli, spendono cinquecento lire al giorno. Forse anche di più».

E fuori?

«Mentirei se le dicessi che siamo spendaccioni. In due mesi al bar: dieci-quindicimila lire. Non è che si esca tutte le sere. Noi affittiamo un alloggio. Dopo cena, una passeggiata e poi si rincasa. Le sere che si va al bar, spendiamo sulle 1500 lire».

Si fa in fretta a spendere 1500 lire. Una bibita al tavolino costa 300 lire, una coppetta di gelato 350. E se la sera è di quelle un tantino matte, che uno si lascia andare, ci sono certi gelati irresistibili, in enormi bicchieri, gelati mescolati con macedonia di frutta o altre ghiottonerie. E sono mille lire per bicchierone. L'invito è allettante; la borsa di una famiglia esce stremata.

Piero Riccardi, 41 anni, operaio, Vercelli. «Ho moglie e due figlie. E' uno sforzo venire al mare, spendere per l'alloggio, il mangiare, la spiaggia. Io mi fermo appena sei giorni e lascio qui per due settimane loro. Che cosa vuole, che si vada anche al bar, sotto i palmizi? Già si spende qualcosa nello stabilimento. Di sera, al caffè solo una volta in tutte le vacanze, per accontentare le bambine. E sono partite 2300 lire. Non per avarizia. Però devo guardare quello che faccio».

Daniela Croci, 22 anni, Milano. «Siamo in tre, io e i miei genitori. Cinquecento lire in spiaggia, 1500 lire al bar di sera. Grosso modo questa è la somma giornaliera. Pensa a tutto mio padre. Non saprei dire se incide sul bilancio».

Elvio Ronza

Le manifestazioni

Fuochi d'artificio sagre e concerti

Imperia, 10 agosto.

Stasera, alle 22, spettacolo di fuochi d'artificio sul molo lungo di Oneglia: nel grande golfo di Imperia i tradizionali «fuochi» di San Lorenzo che richiamano migliaia di persone.

Cervo Ligure: ore 21,30, concerto del quartetto «Via Nova» con il pianista Georges Solchany: sulla piazzetta della chiesa dei Corallini, musiche di Schubert e Brahms in una delle serate più significative del Festival internazionale di musica da camera.

Pieve di Teco, ore 21, nel chiostro dei Domenicani, concerto della banda musicale «Città di Ventimiglia»: in un ambiente di armoniosa architettura un concerto di musica operistica e popolare.

Domani, a Imperia, in mattinata, al circolo velico di Borgo Marina, gara regionale di pesca. Nel pomeriggio, a cura del G. S. «Riviera dei fiori» corsa ciclistica per dilettanti.

Cervo Ligure, Festival internazionale di musica da camera. Ore 21,30 il grande flautista francese Jean-Pierre Rampal ed il suo complesso in un concerto dedicato ad Haydn, Bach, Telemann.

Pieve di Teco, ore 18,30, esibizione del gruppo folcloristico «Le Monfrinole» composto da 50 elementi di cui 25 majorettes. Concerto di musica leggera, sinfonica e operistica.

SPOTORNO — «Frize e mangia», la tradizionale sagra gastronomica a base di frittelle liguri e vino «buzzetto» dei colli spotornesi proseguirà domani sera sul lungomare Kennedy di Spotorno a beneficio della Croce Bianca.

Si inizia domani a Spotorno nei campi del Tennis Club degli Aranci di via Maremma il torneo di Ferragosto riservato a giocatori non classificati: il programma prevede le gare per il singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile e doppio misto.

Questa sera, alle ore 21,30, al comunale «Siccardi» di Spotorno, finalissima del torneo di calcio in notturna per l'aggiudicazione del trofeo «Coppa Città di Spotorno». Si disputeranno il trofeo, la squadra spotornese dei commercianti di via Garibaldi e quella dei Cancellara-Zinola, al termine di un combattuto torneo al quale si erano iscritti 16 squadre. La premiazione avverrà subito dopo la finalissima con coppe e medaglie per tutte le squadre partecipanti.

NOLI — Continuano a Noli le «Nolesiadi», serie di gare sportive a carattere nautico con le gare eliminatorie del torneo di pallanuoto alla piscina dei bagni «Nirvana» e di pallavolo ai bagni «Nereo».

Lunedì inizio delle eliminatorie di nuoto stile libero maschile, delfino femminile e dorso maschile.

Anche il raviolo, quello alla ligure a base soprattutto di vegetali, avrà la sua «sagra»: si svolgerà domani pomeriggio alle 16 a VILLE SAN PIETRO (nell'alta Valle Impero, passando da Imperia Oneglia e Borgomaro) nel corso della festa dei villeggianti. Durante la «sagra» i ravioli, cotti in piazza, saranno distribuiti gratuitamente agli intervenuti che potranno inoltre trovare, nelle trattorie, «anguille all'olio di oliva» e vino locale.

Delusione

Ad Arma non c'è più il camping

CORRISPONDENTE

Arma di Taggia, 10 agosto.

(r. b.) Per i campeggiatori quest'anno Arma ha riservato una brutta sorpresa. I cinquemila metri quadrati di superficie, tra il torrente Argentina e i campi da tennis, che per oltre dieci anni hanno ospitato «roulottes» e tende, non esistono più: sono stati chiusi, vietati.

La Capitaneria di porto li ha dati in concessione al Comune perché vi costruisca impianti per il tempo libero, un teatro all'aperto, campi di basket, giochi per i bimbi. Ogni giorno qualche campeggiatore, ignorando i cartelli di divieto, alza la tenda come ai vecchi tempi. Il suo soggiorno dura però molto poco, fino a quando i vigili urbani non lo invitano a sloggiare, soprattutto per ragioni di igiene. Nell'area dell'ex campeggio, infatti, sono state smantellate anche le vecchie «toilettes» e le docce. I campeggiatori quindi non hanno né acqua corrente né servizi e sono costretti ad arrangiarsi e a fare le pulizie in mare, con grave disappunto dei bagnanti.

«Purtroppo — ha dichiarato il presidente della Azienda di soggiorno, rag. Adriano Cogge — non possiamo fare diversamente.

SUB SI DIVENTA

lezione ㉑

Il contributo più apprezzabile che i crostacei possono offrire alla buona tavola è senz'altro costituito dall'aragosta. Una volta assai frequente nelle nostre acque anche a piccole profondità, varianti tra i 10 ed i 20 metri (il ricordo risale, naturalmente, a circa venti o venticinque anni fa) questo gustoso abitante sottomarino si è fatto sempre più raro e profondo ed è ormai preda esclusiva dei pescatori professionisti con le nasse (specie di cestini con entrata ad imbuto) e di sub dotati di respiratori autonomi ad aria compressa. Ma in alcune stagioni risale verso la superficie e non è raro trovarlo in pochi metri d'acqua.

Come abbiamo detto l'aragosta non si allontana mai dai fondali rocciosi e predilige anzi la vita del «ciglio», dove la roccia finisce ed incomincia la sabbia. Appunto qui vengono sorprese dalle nasse e, a volte, dalle reti dei pescatori.

La vita dell'aragosta è fatta di contemplazione: se ne sta tranquilla in qualche buco della roccia sporgendo la testa e le antenne. Suo nemico più grande è il polpo che riesce ad immobilizzarla ed a disarticolarla con il potente becco. E' facilmente avvicinabile ed anche il cacciatore subacqueo non rappresenta per lei istintivo pericolo, tanto da rendersene il più delle volte possibile la cattura con le mani, cosa che evita di doverla forare con un colpo di fucile il cui buco nella corazza ne renderà problematica la cottura. E' noto, infatti, che un'aragosta, che viene lessata nell'acqua deve essere integra, altrimenti la sua carne si dissolverà nell'acqua stessa.

Il primo appiglio che offre l'aragosta sono le fragili antenne mentre la presa che si dovrà effettuare sarà una robusta stretta sul dorso, contro la quale nulla potrà fare. State attenti a non mettere le dita sotto la sua pancia perché, sbattendo la coda, potrà produrre serie ferite con gli spunzoni che ha sotto l'addome. L'aragosta vive a lungo se immersa subito in un recipiente con acqua di mare o semplicemente avvolta in uno straccio bagnato della stessa.

Trascurando l'astice che è preda rara e facile da incontrare (a differenza della cugina aragosta al posto delle antenne ha robuste chele con le quali è meglio non entrare in contatto) un altro crostaceo che si trova molto più facilmente, accessibilissimo anche al subacqueo in apnea e che, a nostro parere non ha nulla da invidiare all'aragosta come bontà, (anzi, diremmo perfino che le sue carni sono più raffinate) è la cicala.

Non è preda usuale dei pescatori con le nasse, ed è forse per questo che è difficile trovarla nei ristoranti, perché vive esclusivamente in grotte e grosse tane oscure dove la troviamo, frequentemente, attaccata al soffitto, immobile, bellissima nel suo colore bruno con i contorni violacei. Quando andate a pesca di cernie o di altro pesce ed avete esplorato una tana vuota, date sempre uno sguardo bene in alto dove una bella cicala vi potrebbe compensare della sommozzata a vuoto. Non ha antenne nè chele ma è dotata di una robustissima coda corta e tozza, che si ripiega sbattendo con violenza sul ventre. Occhio dunque alle dita! Anche la cicala è comunque da prendere con le mani, quando è possibile.

Gian dell'Erba

Momenti felici
Momenti Campari

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO
Freschissimo!
CAMPARI
Soda

SOTTO L'OMBRELLONE

FORTINO DANCING
Valle Po - Paesana (CN)
Durante le ferie si danza tutte le sere liscio e moderno

LA COMETA
PIOBESI T.SE (aria condizionata)
Questa sera e domani pomeriggio e sera strepitoso IL PUNTO D'INCONTRO per il liscio
CIRO e I GAI CAMPAGNOLI

Questa sera tutti al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
La Discoteca che si rinnova sempre
NON MANCATE

Tra LEINI' e LOMBARDORE appuntamento stasera ore 21 al
SUPER SONIC

Le Cupole Lido
CAVALLERMAGGIORE
«Le ferie alle Cupole»
BAGNI - GIOCHI - RELAX dalle 9.30 alle 19
LISCIO e MODERNO dalle 21

Danze PINÈ
Via Rismondo 10 - Tel. 668.550
Stasera e domani ore 21
Mº CAVALLO
canta BRUNA DESTEFANIS

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
nel locale estivo scacco Ballo liscio
nel locale invernale dischi caldi
PER VOI GIOVANI

ORFEO
FAVOLE CALDE... PER LE SVEDESI BOLLENTI
Ultimo giorno
VIETATISSIMO

STRAORDINARIO: OGGI RIAPRE
Il cinema CORSO
con 2 attori eccezionali per un film grandioso, spettacolare ed entusiasmante!

CHARLES BRONSON
ANTHONY QUINN
ANJANETTE COMER
I Cannoni di San Sebastian

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

La Luna, che dominerà la giornata di domani, concorrerà ad attenuare virtù quali la fermezza e la tenacia, causando così il fallimento di molte iniziative. Subiranno comunque favorevoli influenze i nati sotto il segno dei Gemelli, del Cancro e dell'Acquario.

PELLICCERIA GIORGI
SERIETÀ - QUALITÀ
PREZZO - SCONTO ACI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La sfera degli interessi si presenta attualmente poco favorita, a volte quasi incerta: tutto comunque dovrebbe stabilizzarsi e poi migliorare dopo il mese di settembre. In famiglia cercate di dominare la vostra naturale impulsività. I sentimenti, che al momento sembrano poco favoriti, miglioreranno grazie anche alla possibilità di nuovi interessanti incontri.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La presenza nel segno di Giove e Mercurio, posti in posizione ottimale, vi aiuteranno in ogni senso, nel lavoro, in cui avrete la soddisfazione di veder apprezzati tutti i vostri sforzi, negli interessi dove, con un po' di attenzione, riuscirete a volgere a vostro vantaggio una situazione particolarmente critica e nell'amore perché rivedrete una persona cara.

A. MURRI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Venere e Mercurio si trovano in buon aspetto e governeranno il segno nel modo migliore. Per quanto riguarda gli interessi riuscirete a speculare abilmente e ne trarrete un largo margine di guadagno. Nel lavoro agite comunque con la massima cautela, evitando pettegolezzi. Favorite per tutti nuove conoscenze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In giornata vi troverete favoriti da una ottimale congiunzione astrale che propizierà l'esito positivo delle nuove iniziative. Particolarmente favoriti cambiamenti e trasferimenti. Negli affetti il momento non appare invece dei più propizi: siate maggiormente concilianti, evitando inutili inasprimenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siete attualmente in ansia per notizie e conferme che tardano a pervenire: dominatevi. Dovrete avere un po' di pazienza ma ne sarete ricompensati poiché tutto si risolverà meglio ancora che nelle previsioni. Nei sentimenti lo stato depressivo in cui vi trovate verrà notevolmente mitigato da nuove ed interessanti conoscenze.

PALAZZO DEL MOBILE
corso Trapani, 71
comunica alla Sua clientela che il negozio rimane aperto TUTTO AGOSTO

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Attraverserete nel lavoro un momento di stasi che riuscirà a preoccuparvi non poco: tutto si risolverà comunque favorevolmente ed entro breve tempo. Riceverete nuove allettanti proposte di lavoro: sappiatele valutare opportunamente. Anche la vita sentimentale ha in riserbo per voi grandi soddisfazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Siete purtroppo circondati nel lavoro da persone false da cui dovrete sapervi difendere: sappiatele individuare ed emarginatele senza drammatizzare, è la soluzione migliore. Qualche preoccupazione vi sarà invece riservata dalla vita familiare. Le persone sposate dovranno agire con molta delicatezza nei confronti del coniuge.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Diffidate dei collaboratori, soprattutto di quelli eccessivamente loquaci. Gli affari attraverseranno un periodo decisamente negativo: evitate investimenti azzardati e speculazioni che potrebbero poi causarvi gravi perdite. Insoddisfazioni anche nei sentimenti: dovreste dimostrare di più il vostro amore.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Periodo favorevole per gli impegni di lavoro: sbrigate le ultime questioni prima di partire per le vacanze, che si preannunciano sotto ottimi auspici. Calma la vita sentimentale. Attenti alle vie respiratorie: riguardatevi.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

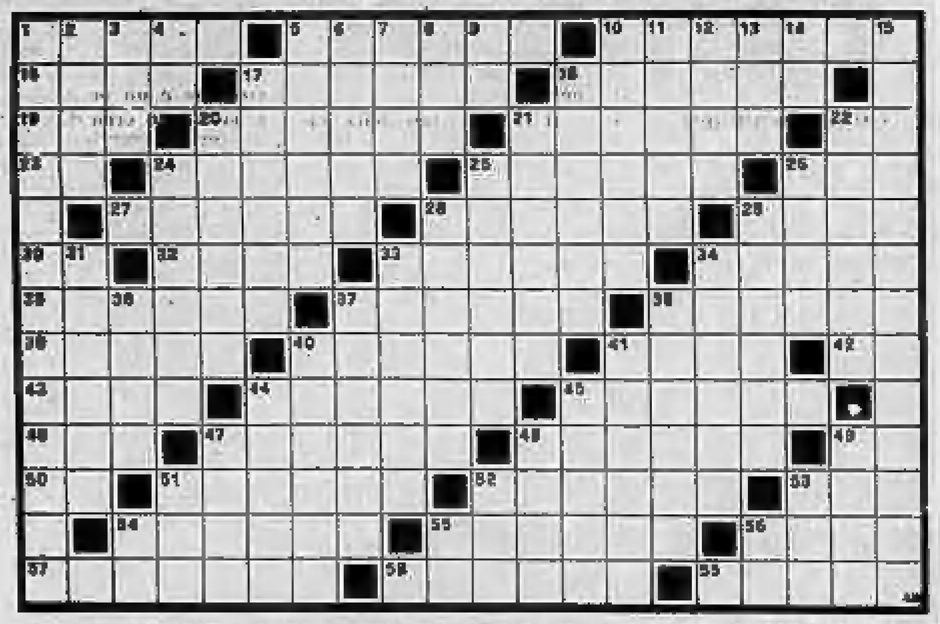
CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Evitate accuratamente non solo l'abuso ma anche l'uso degli alcoolici: rischiate complicazioni dolorose al fegato. Favorite saranno le iniziative di lavoro che dovrete condurre con la massima tenacia. Nel complesso comunque il periodo non si presenta particolarmente favorito e si protrarrà così fino alla fine di gennaio.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Godrete dell'influsso di una combinazione astrale ottima. Vi favorirà negli affari, propiziandovi nuove offerte e nel lavoro, in cui riuscirete a risolvere un contrasto venutosi a creare in parte, riconoscetelo, per causa vostra. La vita sentimentale vi darà motivo di grandi soddisfazioni: siate però meno instabili.

occhiali montanaro

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le iniziative sarebbero decisamente buone e forse, tentate in altro periodo, potrebbero darvi anche qualche soddisfazione. Al momento comunque è opportuno che desistiate: vi risparmierete inutili preoccupazioni poiché l'avversa posizione astrale vi negherà qualsiasi successo. Nei sentimenti una sferzata di energia sarebbe sufficiente a migliorare la situazione.

RISOLVIAMO il cruciverba



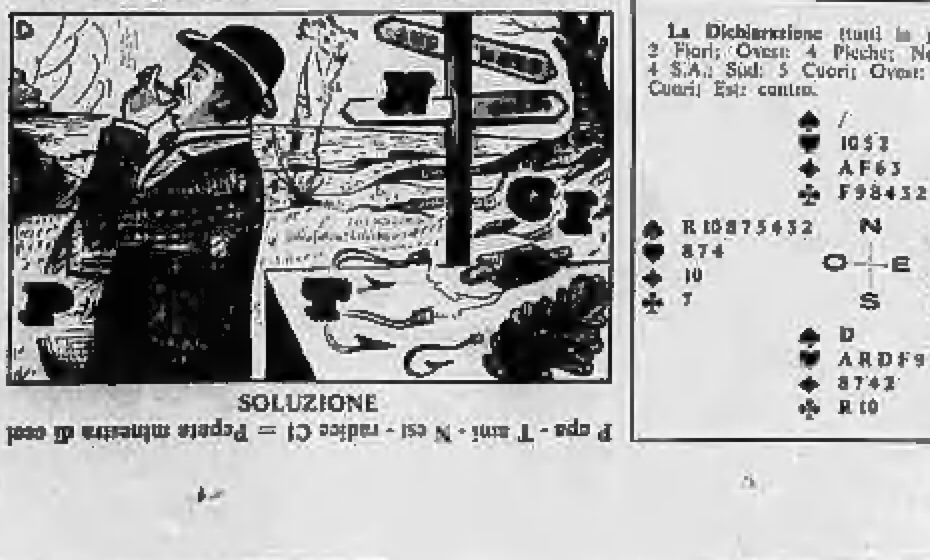
ORIZZONTALI: 1. Un grosso agrume; 5. Acqua in bocca; 10. Sorella di armonia; 16. Il vizio del fannullone; 17. Compagnia belga di trasporti aerei; 18. Un pezzo degli scacchi; 19. Isola delle Cicladi; 20. Stato occidentale degli Usa; 21. Il nome dell'attrice Tolo; 22. Iniziali di uno dei due fratelli Bandiera; 23. Due di quoziente; 24. Un ministero; 25. Vasi per sedimenti; 26. Istituto Ricostruzione Industriale (sigla); 27. Lega di rame e zinco; 28. Una debolezza del gentil sesso; 29. Riempie il pallone; 30. Iniziali di Pindemonte; 32. Vento di scirocco; 33. Malattia mortale che si può prevenire con una iniezione; 34. Cary..., attore americano; 35. Catena di montagne spagnole; 37. Tintore collettivo; 38. Le più famose gemelle americane; 39. Il pianeta che calpestiamo; 40. Fiume della Venezia Giulia; 41. Fa coppia con Ric; 42. Istituto Geografico; 43. Parte del dramma; 44. Mondo, universo; 45. Funzione che si ripete per più giorni precedenti ad una festa; 46. In mezzo; 47. Attrezzo agricolo; 48. La somma di più addendi; 49. Pone sempre qualche difficoltà; 50. Osservazione Aerea; 51. Mollusco con tentacoli a ventosa; 52. Le camerette del piroscafo; 53. Grido di aiuto, via radio; 54. Celebre statua di Benvenuto Cellini; 55. Il tre di briscola; 56. Reginetta di bellezza; 57. La cima più alta dell'Himalaia; 58. E' desiderato dopo un estenuante lavoro; 59. Il porto di Atene.

VERTICALI: 1. Cortes la fa della Spagna; 2. Nome d'uomo; 3. L'Onnipotente; 4. Lettera dell'alfabeto greco; 5. Nome d'uomo; 6. E' a capo del monastero; 7. E' ricordata col [illegible]; 8. Istituto Nazionale Assicurazioni; 9. Varese; 10. Azione degna di lode; 11. Isola della Grecia, nel golfo di Atene; 12. Personaggio di una popolare canzone tedesca; 13. L'Organizzazione delle Nazioni Unite; 14. Preposizione di origine; 15. Cittadina in provincia di Milano; 17. La signora spagnola; 18. Gioco di carte; 20. Non procede mai per salti; 21. Città della Repubblica Federale Tedesca; 22. Altro nome delle Furie; 24. Un lavoro del badilante; 25. Caso della declinazione latina; 26. La Persia; 28. Detto di marmo striato con strisce serpeggianti di vari colori; 29. Il fratello di Mosè; 31. La prima di un edificio si posa con solenne cerimonia; 32. Il nome dell'attrice Lees; 34. Personaggio biblico ricordato con Haber; 36. Strada in forte pendenza; 37. Fu designato dal Cristo come capo della Chiesa; 38. Sorta di sofà; 40. Il modesto impiegato per antonomasia; 41. Un carattere di scrittura; 44. Un tiro del calciatore; 45. A noi... per Virgilio; 47. La rincorsa giù per la china; 48. Il fiume che bagna Firenze; 49. Il capolavoro di Michelangelo; 51. La preposizione del contabile; 52. Codice di avviamento postale; 53. Titolo di baronetto; 54. La città natale di G. D'Annunzio; 55. Cantone romano; 56. Nota musicale.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

V	E	R	T	I	C	A	L	I	■	■	R	O	C	C	H	E	T	T	O
I	■	F	R	E	U	D	■	P	O	M	E	Z	I	A	■	P	E	R	A
S	C	■	A	R	I	■	L	O	V	A	N	I	O	■	Z	■	G	A	S
R	E	U	M	I	■	B	I	F	E	R	N	O	■	P	A	G	A	N	I
I	D	R	A	■	D	A	M	I	S	T	A	■	B	I	R	E	M	I	■
O	R	I	■	B	A	T	O	S	T	A	■	L	E	R	I	C	I	■	C
N	O	■	R	E	N	A	N	I	■	■	F	A	S	A	N	O	■	P	A
E	■	C	O	L	I	T	E	■	M	A	R	E	T	T	A	■	S	I	R
■	C	A	B	A	L	A	■	S	A	M	A	R	I	A	■	P	A	E	R
S	A	N	A	T	O	■	P	A	R	E	N	T	E	■	P	A	N	N	O
T	B	C	■	O	■	F	I	R	E	N	Z	E	■	P	E	R	■	A	Z
I	O	A	N	■	G	R	A	N	A	I	O	■	G	U	S	T	O	■	Z
E	T	N	O	G	R	A	F	O	■	■	T	R	I	S	T	E	Z	Z	A

il rebus (6, 8, 2, 4)



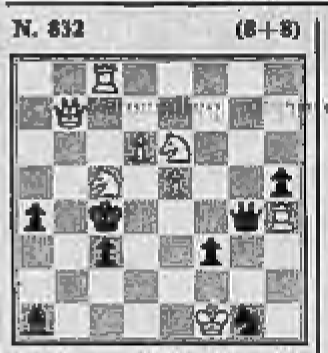
SOLUZIONE

P epa - T ami - N esi - radice Ci = Pepata minestra di ceci

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 831: 1. Re5

N. 832 (8+8)



F. Gamage (The chess Review, 1939)
Il Bianco matta in 2 mosse

Le migliori partite della XXI Olimpiade

Hort-Harston (Incontro Cecoslovacchia - Inghilterra). Difesa Alekhine: 1. e4,Cf6 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. c4,Cb6 5. e x d6. c x d6 6. Cf3,g6 7. Ae2,Ag7 8. Ae3,0-0 9. Cc3,Ag4 10. h3, A x f3 11. A x f3,Cc6 12. b3, e6 13. e4,a5 14. Cb5,d5 15. Tc1,d x c4 16. b x c4,e5 17. d5, Cd4 18. 0-0,C x f3+ 19. D x f3, Cxe4 20. c5,f5 21. d6,Dd7 22. Cc7,Tab8 23. Ag5, Tf7 24. Db3,Af6 25. Cb5, il Nero abbandona.

Kuzmin - Markland (Incontro Urss-Inghilterra). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4, c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,d6 6. Ag5,Ad7 7. Dd2,Tc8 8. 0-0-0, C x d4 9. D x d4,Da5 10. Ad2, a6 11. f3,e5 12. Da3,Ae6 13. a3,Ae7 14. g4,Dc5 15. D x c5, T x c5 16. Ae3,Tc8 17. h4,h6 18. Ae2,T x c3 19. b x c3,d5 20. g5,h x g5 21. h x g5,A x a3+ 22. Rd2,T x h1 23. T x h1,Cd7 24. Tb1,b5 25. e x d5,A x d5 26. Ta1,b4 27. c x b4,A x b4+ 28. c3, il Nero abbandona.

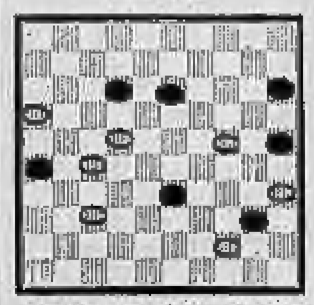
Timman-Hug (Incontro Olanda-Svizzera). Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cc3,Ab4 4. e5,c5 5. a3,Aa5 6. b4,c x d4 7. Dg4,Ce7 8. Cb5,Ac7 9. D x g7,Tg8 10. D x h7,Cbc6 11. f4,a6 12. C x c7+,D x c7 13. Dd3,Ad7 14. Cf3,Cf5 15. g4, Ce3 16. A x e3,d x e3 17. D x e3,d4! 18. Dd2,T x g4 19. Rf2,0-0-0 20. Tg1,T x g1 21. R x g1,f6?(a) 22. e x f6,Tf8 23. Te1,T x f6 24. Te4,Tg6+ 25. Rf2,Dd8 26. a4,Db6 27. b5, a x b5 28. a x b5,d3+ 29. De3, D x b5 30. A x d3,Dh5 31. f5!, Tf6 32. Th4,De8 33. Te4,Rc7 34. Cd4,e x f5 35. Cb5+, il Nero abbandona.

(a) [illegible] necessaria 21. ...Ce7.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Miniature



Il B. muove e vince (P. Garlopeau - Francia).

SOLUZIONE: 27-22 (18x27) 31-[illegible] (25x34) [illegible] (18x24) [illegible] (20x21) [illegible] (21x5) 28-17 (3x33) 16x27, B+.

Il "Battitore"

22-19, 9-13; 21-17, 5-9; 29-[illegible] (a), 2-5 (b); 32-28, 12-15; 19x12, 8x15; 23-19 (c), 13-18; 19x12, 7x16; 22x13, 9x18; 28-23 (d), 4-8!! (e); 17-13 (f), 10x17; 25-21, 17x26; 30x7, 3x12; 27-22, 8-11; 22-18, 5-10; 25-21, 11-15!!; 21-17, 15-20; 24x15, 12x28; 31x24, 8-12; 29-25, 12-15; [illegible], 1-5; 18-13, 10-14; 13-5, 14-19; [illegible], 19x26. patta.

Note: (a).. giocare la 28-21 oppure la 25-21, agevola la difesa del Nero.

(b).. la 12-15 sembra sostenibile; la 11-14 è scabrosa; e la 13-18 porta ad un gioco interessante.

(c).. la 23-20 agevola la difesa del Nero, che può continuare con 13-18, oppure con la 10-14; alla 25-21, si risponde con la 11-14.

(d).. la 17-13 con relativo tiro a tre pezzi, dà subito gioco pari; la 26-22 è forte.

(e).. unica per la parità: se 4-7??; 26-22!!, 5-9; 26x13, 9x18; 23-19 e vince.

(f).. la 25-22 è interessante: 5-9; 26x13, 9x18; 29-20, 1-5; 17-13, 10x17; 20-21, 17x26; 30x7, 3x12, patta.

Miniature

Alberto Martini (bianco) - *Edmondo Caprio*: 22-18, 10-13; 27-22, 13-17; 31-27, 11-15; 23-20, 15-19; X, X; 20-16, 6-12; 18-14, 12-15; 21-18, 17-21!; X, 19-22!!; 27-23, 22-27; ecc. Il Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima). — Sud: 2 Fiori; Ovest: 4 Picche; Nord: passo; Est: 4 S.A.; Sud: 5 Cuori; Ovest: passo; Nord: 6 Cuori; Est: contro.

	♠ / ♥ 1053 ♦ AF63 ♣ F98432	
♠ R 10 8 7 5 4 3 2 ♥ 874 ♦ 10 ♣ 7	N O — E S	♠ AF96 ♥ 6 ♦ RD95 ♣ AD65
	♠ D ♥ ARDF95 ♦ 8742 ♣ R10	

Con distribuzioni così irregolari la dichiarazione sale rapidamente ad alti livelli. La linea Est-Ovest può realizzare 5 Picche. La difesa di Nord-Sud è valida se il contratto di 6 cuori cade solamento di 2 prese.

Ovest attacca di 10 di quadri. Il giocante mette il Fante del morto; Est fa la presa con la Dama e, non essendo certo del singolo del compagno, rinvia atout. Sud prende coll'Asso di mano e gioca picche tagliata al morto e Fiori verso la mano.

Est mette l'Asso e rigioca quadri.

Ovest taglia e gioca cuori. Sud incassa tutte le atouts giungendo ad un finale a 3 carte: in mano il Re secco di fiori e 2 piccole quadri; al morto il Fante secondo di fiori e l'Asso secco di quadri.

A 3 carte Est si trova compresso fra quadri e fiori (compressione degli onori secchi).

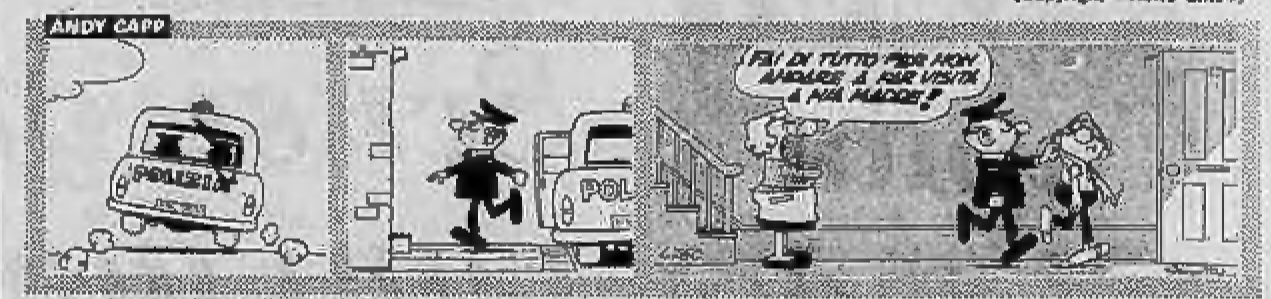
Se secca il Re di quadri, Sud incassa l'Asso di quadri e rientra in mano con il Re di fiori per realizzare la quadri vincente; se Est secca la Dama di fiori, Sud incassa il Re di fiori e poi va al morto con l'Asso di quadri a realizzare la fiori franca.

Un bel finale di gioco che, tuttavia, la difesa avrebbe potuto impedire in diverse occasioni.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

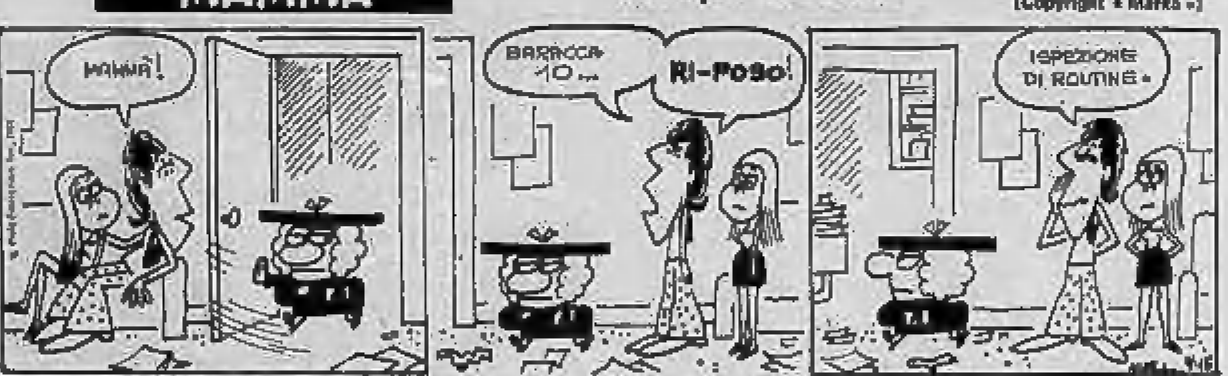
ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe
(Copyright «News Blitz»)


ANDY CAPP
POLIZIA
POL
FAI DI TUTTO PER NON ANDARE A FAR VISITA A MIA MADRE!

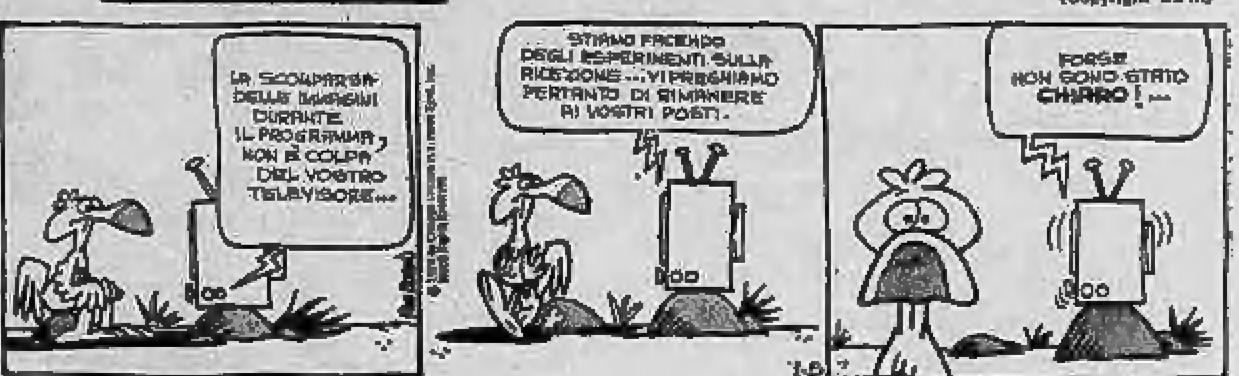
MAMMA

«Strip» di Mell
(Copyright «Marka»)


MAMMA!
BARACCA 10...
RI-POSO!
ISPEZIONE DI ROUTINE»

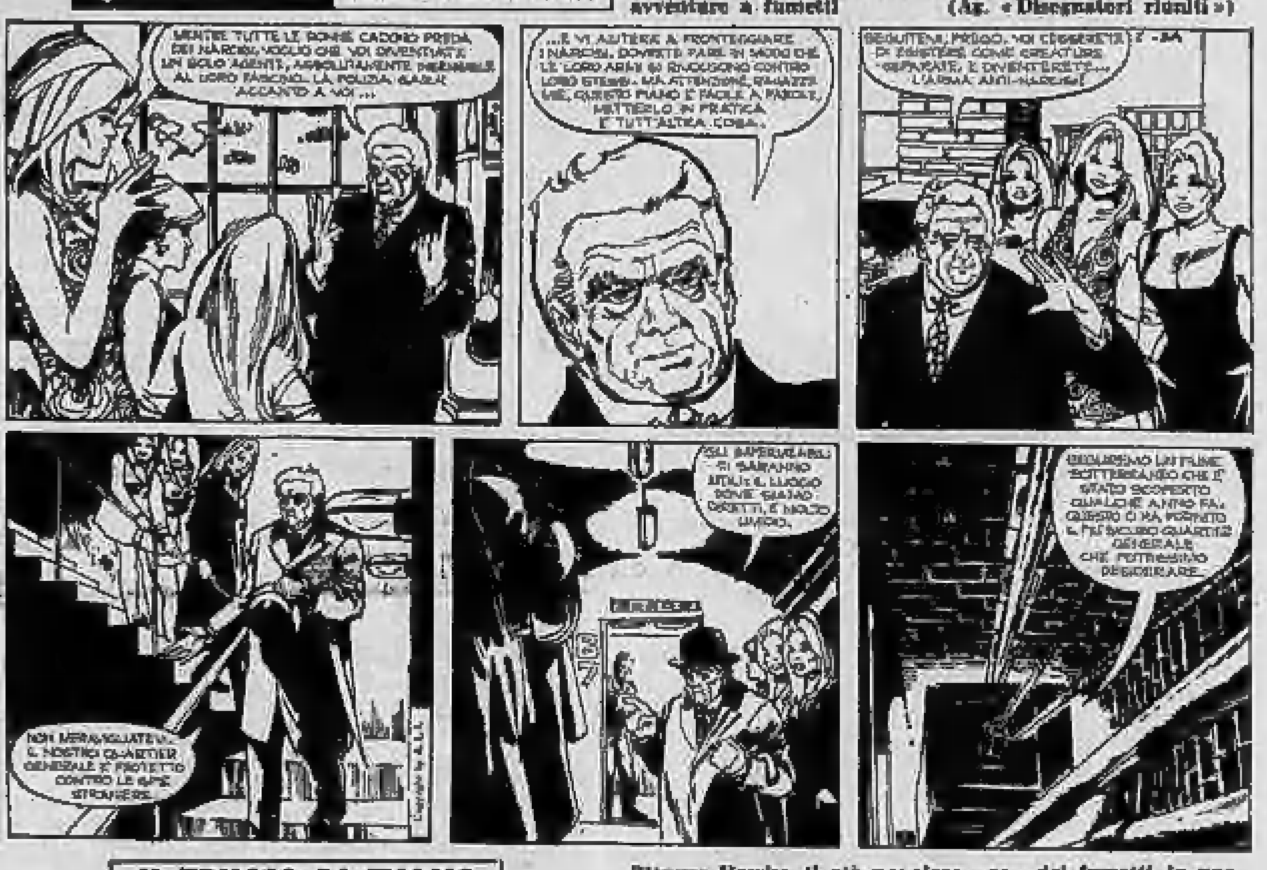
animal crackers

il mondo di Rog Bollen
(Copyright U.P.I.)


LA SCOMPARSA DELLE IMMAGINI DURANTE IL PROGRAMMA, NON È COLPA DEL VOSTRO TELEVISORE...
STIAMO FACENDO DEGLI ESPERIMENTI SULLA RICEZIONE... VI PREGHIAMO PERTANTO DI RIMANERE AI VOSTRI POSTI.
FORSE NON SONO STATO CHIARO!...

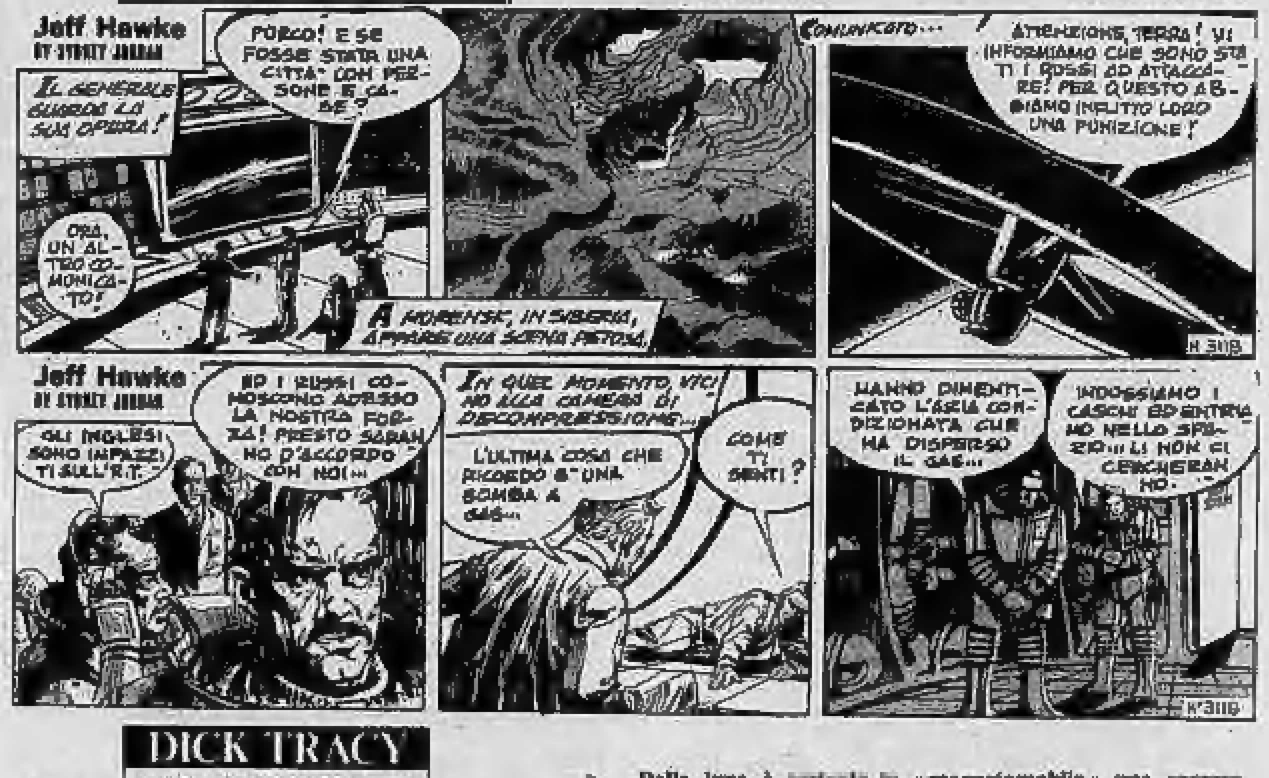
QUELLE TRE LA DROGA DEL RICATTO

Tre nuovi personaggi si inseriscono nella nostra pagina di avventure a fumetti (Ag. «Disegnatori riuniti»)


MENTRE TUTTE LE DONNE CADONO PREDA DEI NARCISI, VOGLIO CHE VOI DIVENTIATE UN SOLO AGENTE, ASSOLUTAMENTE INSENSIBILE AL LORO FASCINO. LA POLIZIA SARÀ ACCANTO A VOI...
...E VI AIUTERÀ A FRONTEGGIARE I NARCISI. DOVRETE FARE IN MODO CHE LE LORO ARMI SI RIVOLGANO CONTRO LORO STESSI. MA ATTENZIONE, RAGAZZE MIE, QUESTO PIANO È FACILE A PAROLE, METTERLO IN PRATICA È TUTT'ALTRA COSA.
SEGUITEMI, PREGO. VOI CESSERETE DI ESISTERE COME CREATURE SEPARATE, E DIVENTERETE... L'ARMA ANTI-NARCISI!
NON MERAVIGLIATEVI... IL NOSTRO QUARTIER GENERALE È PROTETTO CONTRO LE SPIE STRANIERE.
GLI IMPERMEABILI VI SARANNO UTILI: IL LUOGO DOVE SIAMO DIRETTI È MOLTO UMIDO.
SEGUIREMO UN FIUME SOTTERRANEO CHE È STATO SCOPERTO QUALCHE ANNO FA; QUESTO CI HA FORNITO IL PIÙ SICURO QUARTIER GENERALE CHE POTESSIMO DESIDERARE.

IL TRUCCO DI EVANS

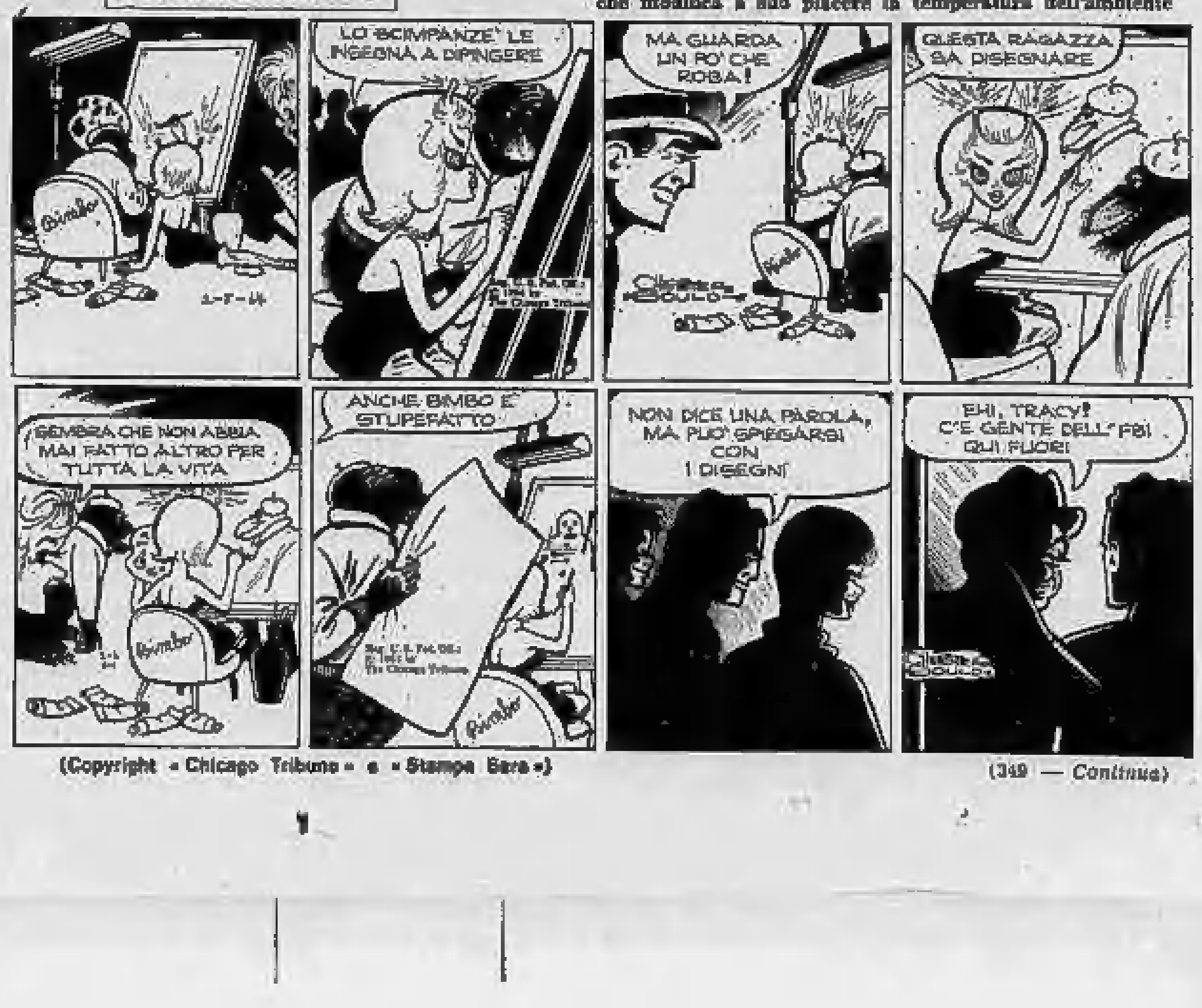
Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica («News Blitz»)


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
IL GENERALE GUARDA LA SUA OPERA!
PORCO! E SE FOSSE STATA UNA CITTA' CON PERSONE E CASE?
ORA, UN ALTRO COMUNICATO!
A MORENSK, IN SIBERIA, APPARE UNA SCENA PIETOSA.
COMUNICATO...
ATTENZIONE, TERRA! VI INFORMIAMO CHE SONO STATI I ROSSI AD ATTACCARE: PER QUESTO ABBIAMO INFLITTO LORO UNA PUNIZIONE!
H 3118
Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
GLI INGLESI SONO IMPAZZITI SULL'R.T.
ED I RUSSI CONOSCONO ADESSO LA NOSTRA FORZA! PRESTO SARANNO D'ACCORDO CON NOI...
IN QUEL MOMENTO VICINO ALLA CAMERA DI DECOMPRESSIONE...
L'ULTIMA COSA CHE RICORDO È UNA BOMBA A GAS...
COME TI SENTI?
HANNO DIMENTICATO L'ARIA CONDIZIONATA CHE HA DISPERSO IL GAS...
INDOSSIAMO I CASCHI ED ENTRIAMO NELLO SPAZIO... LÌ NON CI CERCHERANNO.
H 3119

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dalla luna è arrivata in «magnetomobile» una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente


Bimbo
LO SCIMPANZE' LE INSEGNA A DIPINGERE
MA GUARDA UN PO' CHE ROBA!
QUESTA RAGAZZA SA DISEGNARE
SEMBRA CHE NON ABBIA MAI FATTO ALTRO PER TUTTA LA VITA
ANCHE BIMBO È STUPEFATTO
NON DICE UNA PAROLA, MA PUO' SPIEGARSI CON I DISEGNI
EHI, TRACY! C'E' GENTE DELL'FBI QUI FUORI

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(349 — Continua)

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Strip-tease varietà show con Sandy Stewart, Yva Jordan, Los Sedos, presente Gianni Libro. Vietato 18. Or.: 16,15-21,30.
ERBA: [illegible] al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
TEATRO STABILE: A Santena, ore 21 «Il tempo è una cambiale morosa» di Aldo Nicolaj. Teatro Stabile Piemontese.
TEATRO STABILE: A Giaveno, ore 21 Gruppo Folkloristico Città di Torino.

AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): 20,45 Vanna e i Favoriti.
BELLE ARTI: 21 Franco dei Ghisi.

CHALET: ore 21 Guido Monza e i Black 4.
CLUB 84: ore 21 Onda quadra.
DU PARC: ore 18-21 Quintetto Primavera.
GAY ESTIVO: ore 21 Johnny Buffalo.
LE ROI: Estivo: ore 21.
MASSAUA: 21 Le Fibre d'Acciaio.

BOCCACCIO ([illegible] 145, 683.880)
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. I Franco's.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 694.313), str. Traforo Pino 100.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il re della mala, di Jürgend Roland, con Henry Silva, Herbert Fleischmann, Patricia Gori, Raf Baldassarre (Germania-Italia - Colori) — Scontro tra bande rivali che [illegible], ad Amburgo. I [illegible] della modernizzazione del [illegible] tra Montecchi e Capuleti. V. 14 ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147) Il potere di Satana di Bert I. Gordon, con Orson Welles, Pamela Franklin, Terry Quinn (G.B. - Colori) — Personaggio infernale evoca i morti e predispone la sorte dei vivi in una vicenda tra sogno e realtà. Viet. min. a. 14 ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,45 16,30 17,45 19,20 20,50 22,35 Ingr. 1500
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Il giuoco della verità di Michele Massa, con Bekim Fehmiu, Carla Gravina, Ferruccio De Ceresa, Mario Fiore, Angela Luce (Italia - Colori) — Indagine sull'oscura morte di un giovane a Napoli, dopo incontro e diverbio con prostituta. Viet. min. a. 14 ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1500
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.510) L'appartamento del 13° piano di Eloy Iglesias, con Vicente Parra, Emma Cohen, [illegible] (Usa - Colori) — Drammatica vicenda di un misterioso crimine commesso in un alloggio altrettanto misterioso. Viet. 18 ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS - Chiuso per ferie, riapre il 17 agosto		
CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima (ritrovata alcuni anni dopo). Vietato minori anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Uno sparo nel buio, di Blake Edwards, con Peter Sellers ed Elke Sommer (Usa - Colori) — Le incredibili gaffes dell'incredibile commissario Clouseau. (Aria condizionata). ★ Comico	RIEDIZIONE (1964)	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.700) I cannoni di San Sebastian, di Henry Verneuil, con Charles Bronson, Anthony Quinn, Anjanette Comer, Sam Jaffe, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Storia d'una rabbiosa insurrezione in un piccolo paese tropicale guidata da un frate [illegible] ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968)	Orario 15 — 17,10 19,30 22 — Ingr. 1000
CRISTALLO (via Goito 3, telefono 650.7100) I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters (Italia - Colori) — Uno dei primi successi del western tipo cazzotti e risate. ★ Western	RIEDIZIONE (1968)	Orario 15,15 17,30 19,50 22,15 Ingr. 1000
DORIA - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.		
GIOIELLO - Chiuso per ferie, riapre il 17 agosto		
IDEAL (corso Beccaria, telefono 541.527) La polizia chiede aiuto di Massimo Dallamano, con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Franco Fabrizi (Italia - Colori) — Giovane procuratore conduce inchiesta spregiudicata su traffico di ragazze squillo. V. 14 ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 15,15 17,10 18,55 20,40 22,30 Ingr. 1500
LUX - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.		
METROPOL (v. Pr. Tommaso 8, t. 652.478) La cavalcata dei resuscitati ciechi di Amando De Ossorio, con Tony Kendall, Fernando Sancho (Spagna - Colori) — I «Templari», già resuscitati da un precedente film, riappaiono per la seconda volta, promotori di nuove atrocità. Viet. m. a. 14 ★ Horror	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 510.830) Cincinnati Kid, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Ann-Margret, Karl Malden, Tuesday Weld, Joan Blondell (Usa - Colori) — Dal regista di «Jesus Christ Superstar» è narrata la storia brillante d'un giocatore spavaldo. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1965)	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) L'uccello dalle piume di cristallo di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno, Eva Renzi (Italia-Germania - Colori) — [illegible] a sorpresa. Viet. 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1970)	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Acqui, t. 830.521) Fino all'ultimo respiro, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg (Francia - Bianco e nero) — Sceneggiato da François Truffaut, la vicenda del primo film famoso d'uno dei maestri della «nouvelle vague». ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1959)	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Il grande bordello, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Bruno Pradal, Paul Preboist, Michel Galabru, Renée Saint-Cyr (Francia - Colori) — Drogati, malandrini, i peccatori di provincia [illegible]. (Aria cond.). ★ Brillante	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 15 — 16,55 18,50 20,45 22,30 Ingr. 1500
TORINO (via Rossini 6, telefono 530.333) Massacro di uomini violenti, di Chang Cheh, con David Chiang, Ti Lung, Ching Li (Hong Kong - Colori) — Allievi e maestro [illegible] contro avventurieri che solo con la forza bruta riescono a [illegible]. Viet. min. anni 18. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.709) Inchiesta pericolosa di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick, Jacqueline Bisset, Tony Musante (Usa - Colori) — Uno degli attori più popolari in una figura di [illegible] detective. Viet. min. anni 18 ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1968)	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293 - Ar. cond.) Dove osano le aquile di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Sette 007 americani e inglesi assaltano nelle Alpi Bavaresi un castello pieno di SS per liberare [illegible] generale ★ Guerra	RIEDIZIONE (1970)	Orario 14 — 16,40 19,30 22,20 Ingr. 800
COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.034) [illegible] l'ispettore Klute di [illegible], con Donald Sutherland, [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14 — 16,33 18,40 20,35 22,30 Ingr. 800
FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.380) Dove osano le aquile di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Sette 007 americani e inglesi assaltano nelle Alpi Bavaresi un castello pieno di SS per liberare [illegible] generale ★ Guerra	RIEDIZIONE (1970)	Orario 18,30 21,30 Ingr. 800
[illegible] (v. Principe Tommaso 5, telefono 651.134) Appassionata, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Eleonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — [illegible] — tra moglie, amante e [illegible]. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Chiuso per ferie, riapre 30 agosto.		
ORFEO (p. Carlina, t. 518.114 - Aria condizionata) [illegible], di Norman [illegible], con [illegible] (Germania Occ.-Italia - Colori) — Donne [illegible] in una vicenda dove la sensualità trionfa. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 15 — 16,35 17,50 19,15 20,55 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.461) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, Walter Matthau, techn. Viet. 14 ★ Poliziesco
ALFIERI - Made in Italy, Manfredi, Sordi, Chiari, Spaak, col. Or.: 16-18,10 20,20-22,30 ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 697.088) - Dov'è finita la 7ª compagnia?, A. Maccione, Jean Lefebvre, col. ★ Commedia
EKRA (c. Moncalieri 241, t. [illegible]) - Exodus, Paul Newman, colori. Orario: 15,30, 18,45, 22 ★ Drammatico
FARO (v. Po 30, t. 832.714) - Città violenta, Charles Bronson, Telly Savalas, techn. Viet. 14 ★ Drammatico
LA PERLA (v. Da Gaspari 26, t. 584.781) - Chiuso per ferie.
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.802) - [illegible] sulla città, Elliott Gould, Robert Blake, colori. Viet. 18. Oggi apertura ore 16. ★ Poliziesco
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.738) - La gabbia delle mani d'acciaio, T. Chen, K. Ling, col. scope. Viet. 14 ★ Lotta orientale
STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.031) - E' una sporca faccenda tenente Parker, John Wayne. Techn. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,10; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 541.745) - I figli di nessuno, Gabriele Tinti, Erika Blanc, techn. ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 4, t. 520.245) - Wan Chung colpisce ancora ★ Lotta orientale - La Smemorata di Collegno, Totò ★ Farsa
PO (v. Po 21, t. 520.490) - Wanted, Giuliano Gemma, techn. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.190) - [illegible] per [illegible], K. Kinski, col. ★ Avventuroso - Ettore lo fusto, Giannini, col. ★ Commedia
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 520.883) - Dov'è finita la 7ª compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre, col.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Zorro e i Tre moschettieri, Gordon Scott, techn. ★ Cappa e spada
MIRAFIORI (c. Cosenza 88, t. 340.8[illegible]) - Dov'è finita la 7ª compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.711) - Ag. 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas, Diana Rigg, techn. non viet. ult. ore 22,10 ★ Spionaggio
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 590.125) - Il poliziotto è marcio, Luc Merenda, R. Pellegrin, A. Cimic, V. Caprioli techn. viet. 18 ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Gli eroi, di D. Tessari, Rod Steiger, R. Schiaffino, R. Taylor, col. Scope ★ Guerra in Africa
[illegible] (v. Monginevro 42, t. 335.841) - I 3 dell'operazione Drago, Bruce Lee, techn. Viet. 14 ★ Lotta orientale
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 332.657) - I Nibelunghi, Terence Hill, techn. non vietato ★ Avventuroso in costume

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 733.947) - La signora è stata violentata, Pamela Tiffin, techn. Viet. 14 ★ Commedia
ODEON (v. Vanchiglia 8, t. 712.363) - Ag. 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas, Diana Rigg, techn. non viet. Ult. ore 22,10 ★ Spionaggio
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - E' una sporca faccenda tenente Parker, J. Wayne, E. Albert, techn. ★ Poliziesco
ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.869) - [illegible].

ZONA S. DONATO

DORA (p. Pr. Oddone 11, t. 484.671) - Violenza erotica in un carcere femminile, Dennis Price, techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.193) - Agente 007 si vive solo due volte, di L. Gilbert, S. Connery, col. ore 20-22,30 (solo oggi) ★ Spionaggio
APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.869) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, Walter Matthau, Techn. Viet. 14 ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.290) - Sei già cadavere amigo, ti cerca Garringo, R. Harrison, techn. non vietato ★ Western
ARS (c. R. Parco 147, t. 276.580) - Il trono di fuoco, C. Lee, V. Price, M. [illegible], colori. Viet. 14 ★ Horror
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Il caldo letto della vergine, M. Cronier, S. Dunning, col. Viet. 18 ★ Sexy
PALERMO (c. Palermo 18, t. 273.930) - I 3 avventurieri, A. Delon, L. Ventura, techn. non vietato ★ Drammatico
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Cime tempestose, A. Calder, techn. non vietato ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 853.608) - Quelli che contano, H. Boucher, techn. vietato 18. Apertura ore 15 ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 55, t. 874.711) - Partirono preti tornarono curati, Lionel Stander, colori ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 835.374) - Il solitario del West, C. Bronson, colori ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai (v. Casale 106, t. 832.088) - Le 5 giornate, di Dario Argento, A. Celentano, M. Fabbri, col., viet. 14. 20,15-22,30 ★ Avventuroso
OROPA (v. Oropa 3, t. 862.437) - Tre [illegible] del sergente Caine, G. Montgomery, colori ★ Avventuroso
VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.842) - Il vendicatore dalle mani d'acciaio, Chi Lin, colori ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. [illegible] ang. Nizza, t. 661.294) Il corpo, di L. Scattini, Zeudi Araya, E. M. Salerno, col. Viet. 18. Ap. ore 16 ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 696.021) - Vera Cruz, Gary Cooper, B. Lancaster, techn. non viet. ★ Western
S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 692.471) - Tre uomini in fuga, Bourvil, Louis De Funès ★ Guerra comica

Spettacoli di provincia

CARIGNANO
PETER: L'uomo senza paura.
CARMAGNOLA
LUX: Educanda [illegible].
MARGHERITA: [illegible] il ladrone.
SPLENDOR: Oremus, Alleluia e così sia.
CASELLE
ROMA: Grazie per quel caldo dicembre.
CHIERI
SPLENDOR: L'inferno erotico di [illegible].
CIRIE'
CATALANO: Los amigos.
ITALIA: Come rubare un milione di dollari.
COAZZE
MIRAMONTI: Cinque matti al supermercato.

GIAVENO
ALFIERI: Jesus Christ superstar.
IVREA
POLITEAMA: Il drago si scatena.
SIRIO: Città violenta.
SPLENDOR: Oh Calcutta.
LANZO
NUOVO: Jesus Christ superstar.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vado [illegible].
ITALIA: Sistemo l'America e torno.
NUOVO: Mani sporche sulla città.
SETTIMO
GARIBALDI: A Venezia un dicembre rosso shocking.
SESTRIERE
FRAITEVE: Altrimenti ci arrabbiamo.

FILM PER FAMIGLIE

Al CENTRALE: «Uno sparo nel buio» (giallo comico); al S. PAOLO: «I nibelunghi» (leggendario).

Oggi al REPOSI
UN GRANDE RITORNO
Titanus

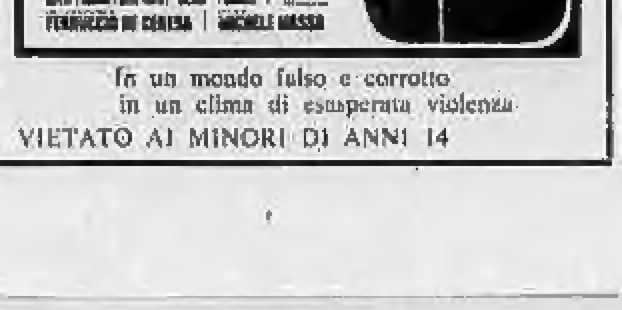
Titanus
TONY MUSANTE · SUZY KENDALL · ENRICO MARIA SALERNO
DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
EVA RENZI · UMBERTO RAHO
MARIO ADORF
ENNIO MORRICONE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Oggi al grande IDEAL
IL PRIMO VERO FILM DELLA
STAGIONE CINEMATOGRAFICA 74/75
1972 LA POLIZIA RINGRAZIA
1973 LA POLIZIA STA A GUARDARE
1974
«L'ORDINE E' IN PERICOLO»
E' L'ANNO DE

LA POLIZIA CHIEDE AIUTO
GIOVANNA RALLI · CLAUDIO CASSINELLI
MARIO ADORF · FRANCO FABRIZI
regia di MASSIMO DALLAMANO
musica di STELVIO CIPRIANI

OGGI GRANDE RIAPERTURA
DEL CINEMA
ARLECCHINO
con un film shoccante, travolgente, crudo e violento!



In un mondo falso e corrotto
in un clima di esasperata violenza
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

STASERA TV

Via dalla "rete,, con Cric e Croc

PRIMO CANALE: lo show con Baudo e un breve film con i grandi comici - SECONDO: "La 131ª notte"

SUL PRIMO CANALE

19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20 — Telegiornale
20,40 Senza rete

Gigliola Cinquetti, la cantante che, beata lei, può permettersi il lusso di snobbare le faticose [illegible] nei ritrovi estivi dell'Italia in vacanza non si è però sottratta al lieve onere ed al molto onore di *Senza rete* che ha trovato in lei la compiaciuta protagonista della sua quinta puntata. Non si dice di no a Pippo Baudo ed ai facili applausi del generoso pubblico napoletano che servono a far vendere tanti bei dischi di canzoni popolari e di classici motivi del liscio.

A fare da spalla all'ex ragazza prodigio veronese sarà il cantante napoletano Peppino Gagliardi, rassegnato ormai al suo ruolo di eterno secondo nelle gare canore e felicissimo, comunque, di giocare in casa. Il comico di turno è Gino Bramieri, un Bramieri ogni giorno più esile, come ai tempi lontani del suo esordio come «boy» e quindi come spalla di Macario.

L'orchestra che accompagna lo spettacolo nell'Auditorium di Fuorigrotta è come sempre quella di Bruno Canfora.

21,50 Stanlio e Ollio («Mal di denti»)
22,15 Servizi speciali del Telegiornale («Due milioni di fucili»)

I Servizi speciali del TG e di Ezio Zefferi propongono la seconda parte dell'inchiesta sulla caccia di Orazio Pettinelli *Due milioni di fucili*. Dall'indagine condotta per alcuni mesi tra i cacciatori italiani emerge una netta distinzione tra i cosiddetti «sparatori», la cui massima aspirazione è quella di abbattere il maggior numero possibile di capi di selvaggina, ed i veri cacciatori per i quali un animale può essere catturato soltanto a conclusione del complicato gioco dei «richiami» o della «braccata» o della «ferma» del cane. Per questa seconda categoria la caccia è soprattutto un ritorno alla natura e perciò è questa categoria a battersi per prima contro lo sterminio indiscriminato della selvaggina e per una migliore disciplina di uno sport che va purtroppo degenerando.

23 — Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21 — La 131ª notte, film diretto da Albert Riera. Lo spettacolo sostituisce l'annunciato telefilm «L'attentatore» che racconta la storia dell'attentato a Hitler compiuto l'8 novembre 1939
23,35 Porto San Giorgio: pallacanestro (Torneo internazionale)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE

11 — Santa messa
18,15 La tv dei ragazzi (Ufo - Professor Baldazar)
19,15 Prossimamente
19,55 Telegiornale sport - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,30 Lucien Leuwen (2° episodio)
21,35 La domenica sportiva
22,35 Le avventure degli Shadok
23 — Telegiornale

SECONDO CANALE

16,30 Misano: Gran premio motociclistico di Rimini
20,30 Telegiornale
21 — Claudio Villa in «Una voce»
22 — Settimo giorno
22,45 Prossimamente

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,35 Da Lugano: Campionati svizzeri d'atletica (cronaca diretta)
19,35 Sette giorni
20,30 Telegiornale
20,45 Estrazioni del Lotto
20,50 Il Vangelo di domani
21 — Scacciapensieri (disegni animati)
21,45 Telegiornale
22 — Il principe guerriero, film con Charlton Heston
23,55 Da Lugano: Campionati svizzeri d'atletica

Il programma svizzero propone il film hollywoodiano IL PRINCIPE GUERRIERO (titolo originale «The war Lord») diretto da Franklin Schaffner ed interpretato da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino e Niall MacGinnis. E' la trasposizione cinematografica della commedia «The lovers» di Leslie Stevens e narra dell'impresa, compiuta nell'Anno Mille dal guerriero britannico Chrysagon inviato in missione sulla costa della Normandia, dove prende possesso d'un villaggio abitato da Celti, in lotta contro i Frigi invasori. Qui il soldato dal polso d'acciaio ma dal vulnerabilissimo cuore è preso d'amore per una fanciulla del villaggio, punto di partenza per molte cavalleresche avventure. **d. g.**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Rassegna di cantanti
18 — Le nuove canzoni italiane
18,30 Le nostre orchestre
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Intervallo musicale
19,30 «Così fan tutte»
22,30 Paese mio
23 — I programmi di domani

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Estate dei Festival
16,35 Pomeridiana
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Ribalta internazionale
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,30 Musica della sera

terzo
Giornale radio: ore 21
14,30 «Armide»
17,10 Musica di danza e di scena
17,55 Parliamo di
18 — Il girasketches
18,20 Musica leggera
18,45 La follia di Torquato
19,15 I concerti di Roma direttore H. Drewanz
21,30 Filomusica

Oggi al VITTORIA
IL FILM POLIZIESCO CON PIU' RITMO, PIU' INTRIGO, PIU' SUSPENSE!

un Frank Sinatra che travolge!
INCHIESTA PERICOLOSA
FRANK SINATRA in INCHIESTA PERICOLOSA con LEE REMICK
RALPH MEEKER · JACK KLUGMAN · LLOYD BOCHNER · WILLIAM WINDOM
TONY MUSANTE · JACQUELINE BISSET

VIETATO MINORI 18 ANNI
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

La Minnelli sposa in settembre

Allentown (Pennsylvania), 10 agosto.

Lisa Minnelli ha confermato le voci secondo cui intende sposare il produttore Jack Haley in settembre. L'attrice si è però rifiutata di dare particolari sul suo matrimonio. Ha invece riferito che il divorzio dal cantante australiano Peter Allen è divenuto definitivo due settimane fa. Haley, che ha 41 anni, è produttore del film «That's entertainment». Per la Minnelli, che ha 28 anni, questo sarà il secondo matrimonio, mentre per Haley sarà il primo. La Minnelli si sposò con Allen nel 1967, ma dal 1970 erano separati. Non hanno avuto figli.

Ovada — A cura della Pro-loco di Montaldeo e dell'Ente provinciale per il turismo, mercoledì prossimo si svolgerà nel castello Doria un concerto eseguito dall'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova diretta dal maestro Osvaldo Palli.

Con Cochi e Renato

Canzonissima sarà nuovissima

I due comici (insieme con la Carrà) preparano il prossimo show

Cochi e Renato «due brave persone» per lo show

Novità in vista per Canzonissima, che esordirà sui teleschermi domenica 6 ottobre. Per la prima volta infatti, sono previsti due vincitori, uno per la musica leggera ed uno per il repertorio folk. Anche se in numero minore (dodici contro i trenta partecipanti del settore leggero) i cantanti folk hanno assicurato la loro partecipazione. Tra i nomi sicuri, per ora, Otello Profazio, Maria Carta, Rosa Balistreri e il Duo di Piadena.

Nell'altro gruppo hanno già dato la loro adesione i Vianella, Gigliola Cinquetti, Orietta Berti, Mino Reitano, Gianni Nazzaro; molto probabile la presenza di Massimo Ranieri, assente dalla scorsa edizione di Canzonissima.

Altro cambiamento, inevitabile in un momento di crisi economica, il passaggio del prezzo del biglietto da 500 a 1000 lire: i tagliandi però saranno tre (due per votare i cantanti di musica leggera e uno per quelli folk) e in ben due colori.

Il meccanismo della gara rimane quello tradizionale, mentre le giurie salgono a tre (ci sarà anche una rappresentanza di giovanissimi). Aumentano anche i premi. Oltre a quelli tradizionali, i telespettatori avranno l'occasione di vincere un premio settimanale risolvendo un quiz proposto nel corso della trasmissione da Raffaella Carrà.

Come si sa, il cast ha come presentatrice Raffaella Carrà e ospiti fissi Cochi, Renato e Topo Gigio per la platea infantile. «Abbiamo già registrato la sigla finale della trasmissione — spiega Renato Pozzetto, reduce dal successo cinematografico di "Per amare Ofelia" — ora io e Cochi lavoriamo agli sketches insieme con Enzo Jannacci. Qualcuno ci ha obiettato che la nostra è una comicità di "élite", ma il favore raccolto dal nostro spettacolo in teatro, il mio film e lo show che abbiamo appena fatto alla Bussola, dimostrano proprio il contrario. Comunque le scenette che abbiamo intenzione di proporre hanno per spunto argomenti popolari, che piaceranno al grosso pubblico. La chiave sarà sempre la stessa, l'antagonismo tra un personaggio vincente e un perdente. Si è parlato di crisi di Canzonissima — continua Renato — ma non certo per colpa del pubblico. Semplicemente è ora di rinnovarla e spero proprio che noi ci riusciremo». **d. giac.**

CONCERTI A VERCELLI

Tutto Bach

Vercelli, 10 agosto.

Nelle chiese parrocchiali di Bioglio e Pettinengo si sta svolgendo, con notevole partecipazione di pubblico, il Terzo festival internazionale d'organo promosso dal Centro di cultura «Il Ponte» di Vercelli.

I concerti, tutti a carattere monografico, hanno come interpreti artisti italiani e stranieri.

Nell'ambito del Festival s'è inserita l'esecuzione dell'opera integrale per organo di Bach, nell'interpretazione del maestro Sacchetti. Si tratta di quattordici concerti, tenuti a scadenza settimanale dal 13 luglio al 13 ottobre: è la prima esecuzione mondiale dell'opera bachiana, secondo l'edizione originale apparsa in questi ultimi anni a cura della Casa musicale «Bärenreiter».

Affianca il Festival il corso superiore di alto perfezionamento in organo e composizione organistica autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione. **w. n.**

IL FILM DEL GIORNO

Orson Welles quell'esorcista

"Il potere di Satana" di Bert Gordon

IL POTERE DI SATANA di Bert I. Gordon, con Pamela Franklin, Orson Welles, Lee Purcell, Lisa James - Inglese, a colori, drammatico (cinema Ariston).

TRAMA — Un negromante che guida una setta di adepti, devoti come il loro capo a Satana, è legato al ricordo d'un figlioletto defunto che vorrebbe resuscitare. All'uopo intende servirsi d'una giovane donna inclinata verso le pratiche occultistiche, quindi idonea a prestar le proprie magiche attitudini per quella resurrezione. Però se il bimbo risorge lei deve morire, in base a un rituale scambio di esistenze: per una vita che si riaccende un'altra deve spegnersi. Saprà, o vorrà sacrificarsi, la giovane?

GIUDIZIO — Prodotto e scritto dallo stesso regista Gordon, questo film «satanico» non si inserisce male nel filone che nei prossimi mesi avrà, tra molte imitazioni fasulle, il suo prodotto più vistoso nell'«Esorcista» di W. Friedkin.

Purtroppo il racconto, nel caso attuale, non è dei più limpidi, manca di rigore e stringatezza per essere convincente, anche perché lo stacco tra il reale e il morboso frutto d'una fantasia esaltata, quella della protagonista, non è così netto come sarebbe stato necessario. L'ambiguità è tuttavia attenuata dalla cura formale della realizzazione e dall'efficacia degli interpreti, tra i quali spiccano Orson Welles come vistoso negromante e Pamela Franklin quale sua [illegible] vittima. **a. vald.**

DA OGGI IN PRIMA

● **LA POLIZIA CHIEDE AIUTO di Massimo Dallamano (all'Ideal)** — Annunciato fino a poco tempo fa come «Victoria Story procuratore della Repubblica», è un film che ha come protagonista una donna magistrato, alla quale è affidata una coraggiosa e spregiudicata inchiesta su un losco traffico, quanto mai lucroso, di ragazze squillo minorenni. Accanto a Giovanna Ralli, attrice stavolta drammaticamente severa, si vedranno Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Marina Berti, Franco Fabrizi.

● **IL GIUOCO DELLA VERITA' di Michele Massa (all'Arlecchino)** — «Opera prima» d'un ex magistrato e docente di diritto fattosi regista, è un film polemico nel quale si pongono in evidenza i travagli della giustizia attraverso l'indagine sulla oscura morte d'un giovane sfracellatosi a Napoli nel cortile d'un casamento popolare dopo un incontro e un diverbio con una prostituta. Interpreti: Bekim Fehmiu, Carla Gravina, Ferruccio De Ceresa, Mario Fiore, Angela Luce.

Calcio - Prime amichevoli e ultimi esperimenti in attesa del Ferragosto quando tutti usciranno allo scoperto - Una donna "spia,, i bianconeri

JUVENTUS, UNA SERA

Pensieri e parole raccolti confidenzialmente a Villar

Un fotomontaggio dei nostri fotografi inquadra il carretto bianconero trainato da Parola. Immagine emblematica anche se Furino, chissà perché, vacilla

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, 10 agosto.

Dopo cena, a Villar Perosa. Qualche passante, su e giù per le alberate piene di vento, donne in abiti estivi a prender fresco sui balconi che fioriscono gerani.

«Vieni fuori, ti abbiamo visto, vieni fuori — urla un gruppetto di scalmanati — Altafini, ti abbiamo visto, vieni fuori». *Dietro i cristalli d'ingresso all'albergo, chiusi da una grata austera d'aspetto vagamente carcerario, Altafini fa spallucce e sorride. I tifosi gridano ancora più forte, ritmando — come allo stadio — la loro protesta. Sono ragazzi appena tornati da chissà dove, per vedere i campioni.* («E' il ritiro più lungo che la Juve abbia fatto negli ultimi anni — li compiangono — Parola fa le cose sul serio: vuol che si conoscano bene. Sa che l'affiatamento di una squadra vien prima di tutto. Però, diciotto giorni d'isolamento assoluto, poveracci: c'è da impazzire).

Quelli del calcio restano forse oggi i divi più testardi: snobbati i cantanti e gli attori che passan per via, i divi del pallone riescono ancora a suscitare irragionevoli passioni. Raccontano — gli osservatori di fanatismo sportivo — che qualcuno, tornando da un incontro fugace come questo, sostituirà sulla scrivania d'ufficio la foto del campione a quella della fidanzata. E pare ci sia chi, dal colloquio di un minuto, tragga materia di discussione per mesi: gli abiti, il gestire, le parole. E il poter dire dei giocatori, dopo innumerevoli domeniche passate allo stadio, finalmente: «Li ho visti da vicino».

Le donne, a quanto pare, sono poche. E difficilmente molestano un ritiro. Preferiscono le presenze epistolari. Dice Capello: «Sono le ragazzine, in genere, a scrivere. Non superano quasi mai i vent'anni. Chiedono autografi, fotografie: magari anche della moglie e dei bambini. Qualcuna vorrebbe stabilire una corrispondenza regolare».

La vita d'un ritiro è intessuta anche di queste cose. Dice l'allenatore Parola: «Dall'albergo al campo d'allenamento c'è un sentiero: a percorrerlo di buon passo non più di cinque minuti. Invece, mai che riusciamo a impiegare meno di mezz'ora: c'è sempre qualcuno appostato. Nei periodi di ferie, ovviamente, son più numerose "spedizioni" che arrivano da qualche centinaio di chilometri per "spiare" anche un minuto della vita d'un campione. Hanno la costanza d'aspettare ore intere. E si alzano all'alba per venirli a vedere. Noiosi? Non direi. Costituiscono la misura del successo, un po' il termometro della situazione: finché ci sono loro, numerosi, anche a intralciare la vita quotidiana, vuol dire che va, che la squadra è seguita, che il campionato promette bene».

C'è, tra gli altri, anche chi assedia l'albergo. Le richieste di soggiorno fioccano sui proprietari che faticano a rifiutare: «Ce l'avrebbe una stanza libera per noi?».

Quest'anno l'unica richiesta accolta riguarda una signora che ha portato in «vacanza calcistica» *le due figlie [illegible] quindicenni. Tre donne che passano la giornata sul piccolo terrazzo che s'affaccia sui monti ad origliare le chiacchiere degli uni e degli altri, senza annoiarsi mai e senza intervenire, per non essere invadenti.* «L'ideale — *dice Parola* — sarebbe l'isolamento assoluto. Il ritiro deve essere un momento di sosta, di riposo, di ripensamento, di osservazione e di conoscenza reciproca. Cerchiamo di evitare gli estranei. Ma non si può chiedere, evidentemente, ad un albergatore che rinunci del tutto ai suoi interessi. Per fortuna, gli ospiti estranei, quando ci sono, si comportano con assoluta discrezione».

Un sigaro dopo cena

Pietro Anastasi si concede un sigaro a Villar Perosa

L'albergo ha un'aria familiarmente ospedaliera: un corridoio vasto e lucido dove scorrono carrelli austeri, poltrone asettiche in vinilpelle, tendine pulitissime che sembrano appese da un istante appena, tavoli rotondi di sobrietà spartana. Un bar dove gli alcolici — pochi — sembran posati sulle mensole per figura. Le privazioni alimentari (niente liquori, poche sigarette, diete per recuperare il peso-forma) non sono imposte. Ciascuno fa come meglio crede. «Perché — *dice Damiani* — ciascuno di noi è professionista di vecchia data: sa che cosa possono significare in campo gambe pesanti e fiato corto. L'autodisciplina, lo sanno tutti, è la prima regola per un campione».

Così, mentre le bottiglie di gin e whisky luccicano sotto le lampade al neon, si moltiplicano davanti agli specchi del bar come tentazioni, i giocatori s'accontentano d'un bicchiere di vino (uno solo) previsto in dieta, per il pasto serale. Tutt'al più qualcuno — come Capello — si consola pensando a una propria, con improvviso filosofare enologico: «Una cantina piena zeppa di bottiglie: 600, forse anche di più. E' uno dei miei tanti hobby. Tutti "pezzi" preziosi, d'annata, collezionati con pazienza. Personalmente preferisco il barolo e il barbaresco persino allo champagne. Sono più corposi, meno frivoli: quello che si addice a un carattere volitivo».

Sono le venti e trenta. A cena finita, i campioni escono a balzi fuor della porta, quasi mimando una partita. S'avviano al terrazzo e poi giù, verso la strada. E' il momento della passeggiata collettiva. Tutti insieme, calzoncini corti, magliette multicolori, s'incamminano per il viale alberato: Morini con l'aria atletica, Bettega smagrito e sorridente come un asceta, Scirea con lo sguardo sempre fisso a terra per la timidezza che gli attribuiscono innata, Causio ruvido e un po' sfottente come vuole la sua leggenda, Spinosi con l'espressione svagata. Torneranno, fra dieci minuti, per il caffè. Il cielo, grigio e a nuvoloni, promette un temporale.

Dice l'allenatore Parola: «La preoccupazione principale, in questi giorni di "reclusione" volontaria, è di creare il massimo affiatamento tra i vari elementi della squadra, per evitare incomprensioni e divisioni. Qui, fortunatamente, non c'è forma alcuna di incomprensione o di rivalità. Ed è certo un aspetto tra i fondamentali per il successo: il calcio è un gioco collettivo, dove ciascuno rende in funzione anche di quel che fanno gli altri».

Per questo, non c'è mai — nella vita di un ritiro — un solo istante di solitudine. Insieme negli allenamenti, insieme per il pasto, insieme persino nelle camere a dormire. «E' uno degli aspetti più spinosi, quello che suscita in genere maggiori resistenze: nessuno vorrebbe dividere la camera con gli altri, perché una compagnia estranea vuol dire cambiare abitudini, restringere un poco la propria libertà. Ma i vantaggi sono indubbiamente più importanti degli aspetti negativi. Quando si sale per dormire sono appena le ventidue e trenta: molto presto per le nostre abitudini. Così si può parlare, leggere insieme, scambiare impressioni, raccontare i fatti propri. Ad ogni ritiro, si cambia compagno di camera. Così ci si conosce meglio tutti».

Anche se una vita così priva di svaghi e di solitudine finisce per provocare qualche scatto di nervi. Dice Furino: «Star sempre insieme, così, gli uni addosso agli altri può anche voler dire che qualche volta si litiga. Ma a questo punto sta all'intelligenza di ciascuno evitare gli eccessi e all'abilità dell'allenatore mitigare i contrasti. Quest'anno non ci sono stati episodi di insofferenza».

E anche se, una conoscenza così profonda gli uni degli altri, al momento di cambiare squadra finisce per ritorcersi contro i giocatori. Dice Bettega: «Si sa proprio tutto dei compagni, [illegible] difetti e debolezze. Così, quando per caso un amico cambia squadra, trovartelo davanti come avversario in partita significa essere nei guai: lui conosce benissimo le tue debolezze e quindi è in grado di colpirti meglio di qualunque altro».

La dieta è studiata appositamente da una équipe medica: sempre uguale, da anni, perché considerata soddisfacente da tutti. Yogurt, the, caffè e latte con pane tostato la mattina; passato di verdura, uova alla coque, formaggio e frutta a mezzogiorno («Un pasto leggero per mantenersi in forma per l'allenamento»)*; minestrone, carne o pesce la sera, con abbondanza.* «Certo a casa è meglio — *dice Damiani* — soprattutto perché il menù è più vario».

La giornata è strutturata secondo un orario rigido. Dice Anastasi: «Ci si sveglia abbastanza presto, alle sette e trenta tutte le mattine. Subito dopo comincia la lettura dei giornali. Sportivi, in genere: per vedere quel che si dice di noi. Così la giornata può cominciare con grandi soddisfazioni o con grandi arrabbiature: dipende da quel che troviamo scritto, dai complimenti o dalle critiche. Alle nove e trenta c'è il primo allenamento. Alle 12 il pranzo, poi riposo fino alle 15. Alle 16, ancora allenamento. In genere è a quest'ora che si svolgono gli esercizi più pesanti. E' il momento più faticoso, anche perché a quell'ora fa ancora molto caldo. Alle 19 ci riuniamo per la cena. E infine, dopo la passeggiata, si trascorre qualche ora in albergo (quando non si va al cinema, in paese) a fare quel che si vuole».

E infatti, eccoli rientrare. Intruppati. Stanchi ma non troppo. Si stendono sulle poltroncine del terrazzo, a gruppetti. Chiacchierano, ridono, fischiano, canterellano qualche motivo di moda. Si annoiano. «Certo non si può dire che sia una vita divertente — *dice Bettega* — e proprio a quest'ora cominciano le malinconie. Quasi tutti siamo sposati: si pensa alla famiglia, ai bambini. Molti hanno lasciato la famiglia in ferie. Qualcuno ha i figli piccoli». *Si dice che, costretti a una vita claustrale, i giocatori spendano* «fortune» *in telefono.* «Certo — *dice Spinosi* — per gli scapoli ci son meno problemi. Gli sposati passano ore al telefono: chiamano le mogli, una due tre volte al giorno». *Damiani ha un bambino di appena sette mesi:* «E' in vacanza con mia moglie e i suoceri. I primi tempi era più facile andar via senza troppi rimpianti. Ma in questo periodo il bimbo mette i primi denti. Quando l'ho lasciato non sapeva che sorridere. Quando tornerò dirà magari già le prime parole. E' un peccato non poterlo vedere». «Il problema più grosso è la noia — *dice Furino* — il doversi ingegnare tutte le sere per far passare le ore alla meno peggio. Non si possono incontrare gli amici che si hanno in città. Non si legge neppure con entusiasmo. Si è stanchi, perché gli allenamenti, volere o no, sfiniscono. E si tenta di tener la mente sgombra. Così, le letture più impegnate finiscono per essere i romanzi d'evasione, o Topolino».

Per ingannare il tempo, ecco comparire le carte. Si gioca, attorno ad un tavolo, tutti assiepati, a «briscola chiamata». *Ma per una squadra affiatata neppure questa è occasione di confronto individuale: piuttosto, è gioco di squadra. Chi vince? Difficile stabilirlo.* «E' una partita aperta» *è la risposta evasiva.*

Scoccano le dieci e trenta. In piedi tutti insieme all'improvviso, vocianti, ma già tesi nel tentativo di convincersi d'aver sonno, s'avviano alle camere. Come Cenerentole ginnaste e milionarie, in calzoni corti e scarpe elastiche.

Eleonora Bertolotto

OGGI

Prati

Prati stamane ha detto: «Chi è Anastasi? Se giocasse nel Cesena scomparirebbe».

Vale la pena di rispondergli? Gli consigliamo di curarsi.

Primi calci

Ecco il programma delle prime amichevoli per le squadre di serie A:

OGGI — Acqui - Genoa (ore 21); Livorno-Napoli (ore 21,15); Morbegno-Milan (ore 17,30).

DOMANI — Pisa-Cagliari (ore 21); Massese-Fiorentina (ore 17); Cingoli-Cesena (ore 17); Torino A-Torino B (ore 17,30, ingresso lire [illegible]).

Il trotto a Novi L.

(e. r.) Chiuso Vinovo, il trotto piemontese non va a riposo: si apre domani l'ippodromo di Novi Ligure, dove si correrà anche il 16, 18 e 25 agosto. L'inizio delle corse è fissato per le 17; prova di centro della prima giornata è il Premio Ente del Turismo (L. 1.000.000, m 2100) che vede Loner (Campiani) favorito contro El Pi (V. Guzzinati) ed Orpello (F. Milani) che sembra il più pericoloso dei due.

Il dodici in pista

1-X ROMA (Tor di Valle), Pr. Piave (tr., L. [illegible], m 2040; 10 part.). Qualche preferenza a Madain (gr. 1) ed a Birmingham (gr. X).

2-X ROMA (Tor di Valle), Pr. Asiago (tr., L. 1.740.000, m 1600; 12 part.). [illegible] (gr. 2) è preferita su Amik (gr. X).

X-1 MONTECATINI (Sesana), Pr. Calizzano (tr., L. 1.680.000, m 2060; 9 part.). Bene in corsa Bidfordio (gr. X) e Suss (gr. 1).

2-X CESENA (Savio), Pr. dei Cappuccini (tr., L. 1.340.000, m [illegible]; 11 part.). Califano (gr. 2) e Agrata (gr. X) vantano notevoli possibilità.

2-X TRIESTE (Montebello), Pr. dell'Acquario (tr., L. 1.460.000, m 1700; 9 part.). Greco (gr. 2) favorito; tra gli altri notiamo Twinki (gr. X).

1-2 TRIESTE (Montebello), Pr. del Sagittario (tr., L. 1.240.000, m 2060; 10 part.). I più validi sembrano Herte (gr. 1) e Psiche (gr. 2).

Gimondi e Bitossi più nemici che mai

DALL'INVIATO

Cuvio, 10 agosto.

Prima di diventare «amici per forza», gli azzurri oggi corrono uno contro l'altro, più «nemici» che mai. L'uomo da battere è Gimondi: l'anno scorso a Barcellona gli altri lo aiutarono a vincere, alla Tre Valli Varesine faranno invece di tutto per farlo perdere. E' in gioco il ruolo di «capitano», che spetterebbe di diritto proprio a Felice, campione mondiale in carica. Ma Bitossi, che sfiorò il trionfo a Gap ed a Montreal avrà forse la sua ultima «chance» per vestire la maglia iridata, non vuole sottomettersi a priori a Gimondi; e lo stesso discorso vale per gli altri «big», ai quali la popolarità di Felice dà un po' fastidio. L'idea di parecchi è quella di forzare la mano a Defilippis, di costringerlo a rivedere i suoi piani.

Ma quali sono, i suoi piani? Defilippis parla di un «poker» di capitani: Gimondi, Bitossi, Moser e Paolini, ai quali potrà aggiungersi Battaglin (se la corsa sarà particolarmente dura) oppure Basso (se invece ci sarà un arrivo in volata). Questo, in teoria. Ma in pratica Defilippis dovrà puntare su un paio di uomini, tre al massimo: e dovrà dare a loro il maggior numero di gregari «personali». In nessuna battaglia, neanche in quelle su due ruote, i generali sono più dei soldati semplici.

E allora? Allora oggi alla Tre Valli, e poi alla Coppa Bernocchi, ci sarà una lotta spietata per ottenere i gradi da capitano. Moser, che si è già imposto al Giro dell'Umbria, sa di essere una punta vincente e giocherà il tutto per tutto alla «Bernocchi». Gli altri, invece, ci sono, e ben decisi a correre uno contro l'altro: perché avere la maglia azzurra è importante, ma avere un gregario o due in più lo è altrettanto.

Defilippis deve agire con molta diplomazia, per non scontentare nessuno: ha già detto «no» a Gimondi, che voleva in squadra Cavalcanti, ed ha dato la stessa risposta a Bitossi, che caldeggiava la candidatura di Laghi. «Non voglio portare a Montreal dei "clan" — spiega il c.t. —, ma una squadra compatta». Ha ragione, però il lavoro più difficile deve ancora farlo, e lo sa.

A Cuvio gli azzurri si batteranno tra di loro e dovranno anche respingere l'assalto dei «bocciati», che cercheranno di prendersi una rivincita. Ma la corsa ha anche un altro «motivo»: ieri la Dreherforte ha annunciato che lascia l'attività, va ad aggiungersi a Molteni, Sammontana e Filcas. Una trentina di corridori italiani disoccupati, che devono darsi da fare se vogliono un contratto. Per Zilioli, Polidori e qualche altro non c'è problema. Per gli altri sì.

Maurizio Caravella

TORO in silenzio

(Per non allarmare la concorrenza)

DALL'INVIATO

Santa Vittoria d'Alba, 10 agosto.

A Santa Vittoria d'Alba, nascosto nelle viscere della terra, c'è il pozzo più profondo del mondo. Così almeno sostengono i locali. «Un vero record», sottolineano ed ecco che i granata ne traggono i migliori auspici: «Se siamo in clima di record già adesso, vincere lo scudetto sarà uno scherzo». Senza arrampicarsi sulle pareti del pozzo, cioè senza scherzare, è questa una constatazione che comincia ad acquistare un certo credito nell'ambiente. Chissà da che cosa deriva? Dati di fatto per sostenerla, sincera, pochini, ma c'è un'arietta che fa bene sperare.

Fabbri è molto vispo, non soltanto allenatore ma «animateur». Il gruppetto lo segue senza difficoltà, tutto procede senza intoppi, anche l'immancabile problema degli ingaggi (tanto il general-manager Bonetto è al mare, al ritmo delle sue solite tre bracciate al minuto) è trattato in scioltezza, non turba i sonni di alcuno. Ha cominciato Fabbri, dicendo che la cifra sul contratto la lascia scrivere a Pianelli. Gli altri, magari a denti stretti, non trovano la forza per non adeguarsi.

Si è cominciato con le partitelle ed i tornei, con sollievo per i tifosi che continuano a presentarsi compatti e con sotterraneo senso di liberazione per i giocatori che sul campo finalmente cominciano a divertirsi. Fabbri commenta: «Visto che qualcosa comincia a muoversi? Abbiamo un Cereser magnifico, autoritario, che comanda a bacchetta la difesa come ai bei tempi. E Ferrini? Avere un uomo come lui a centrocampo significa molto, è un'autentica garanzia».

Alla luce di questi primi commenti (e con Agroppi che sta già andando fortissimo) la squadra del campionato sembra quasi fatta. Chissà se ha davvero le carte in regola per puntare agli alti traguardi? Giriamo la domanda ai diretti interessati. Risponde Pulici, in chiave di sentimento:

«Dovremo riuscire, perché il Torino è una famiglia. Tutti noi sapremo sacrificarci per la causa comune». Frase già altre volte udita, ma «Pupi» la pronuncia convinto e Ferrini aggiunge: «Dobbiamo insistere sugli schemi che Fabbri ci ha insegnato fin dalla scorsa stagione. Se riusciamo a perfezionarli, il gioco è fatto».

Però, l'eccessiva euforia non è ben vista. Come diceva Rocco, è meglio parlare al lunedì. Ed infatti, cortesemente, tutti intendono precisare, a cominciare dal capitano: «Questa storia è molto controproducente. D'accordo, noi siamo convinti di poter far bene, però è meglio non parlarne troppo. In questo modo riusciamo soltanto a mettere sull'avviso i concorrenti. Il silenzio, ancora una volta, è d'oro».

C'è da giurare che, d'ora in avanti, la consegna del silenzio (naturalmente soltanto per quanto riguarda lo scudetto) sarà rispettata. Parlerà il campo, cominciando — senza fronzoli e trombe — già domani con una partitella che si preannuncia tiratissima.

Beppe Bracco

Il collaudo del Genoa

Genova, 10 agosto.

Vincenzi collauda questa sera ad Acqui, contro la squadra locale, il Genoa edizione '74-'75. «La formazione è ampiamente rinnovata rispetto allo scorso anno — dice il trainer —, con ben sei uomini nuovi (Girardi, Arcoleo, Mutti, Campidonico, Gregori e Bergamaschi) innestati nella vecchia intelaiatura. Questa sera mancherà Campidonico, che però va progredendo assai bene sul piano [illegible]; la [illegible] sta riprendendo il normale tono muscolare».

«Collauderà lo schieramento-tipo?».

Vincenzi non risponde a questa domanda, dice che farà girare, nei due tempi, tutti gli elementi a sua disposizione. Ma, sotto sotto, traspare l'intenzione di schierare, almeno inizialmente, la squadra migliore, eccezion fatta per Campidonico, che dovrebbe essere sostituito da Mosti. In campo, sotto la bacchetta di Corso, dovrebbero quindi andare: Girardi; Mutti, Bittolo; Gregori, Mosti, Rosato; Bergamaschi, Arcoleo, Bordon, Corso, Corradi.

I tifosi genoani annunciano una folta presenza allo stadio piemontese (non si dimentichi che molti genovesi sono, in questo periodo, in campagna nell'Alessandrino). «E noi — dice Vincenzi — non dobbiamo deluderli, né questa sera né in campionato, anche se, ovviamente, a questa prima uscita stagionale non si può chiedere troppo».

Giorgio Bidone

PALLONE ELASTICO

Berruti e Bertola corsa al vertice

La seconda giornata di ritorno del torneo di pallone elastico ha fugato quasi del tutto gli interrogativi che ancora sussistevano circa i nomi dei quattro semifinalisti: salvo grosse sorprese Berruti, Defilippi, Bertola e Arrigo hanno praticamente acquisito il diritto a battersi per il titolo italiano. Nelle sette giornate che ancora mancano alla conclusione eliminatoria i quattro capitani dovranno impegnarsi per conquistare la posizione di classifica migliore, ai fini degli accoppiamenti per le due semifinali.

Vediamo l'attuale graduatoria: Berruti in testa con 10 punti, Defilippi 8, Bertola e Arrigo 7. Il campione d'Italia per ragioni di prestigio non si lascerà sfuggire la vittoria nel girone eliminatorio, che lo porterà a battersi con il terzo candidato. Bisogna sperare che non sia Bertola, perché in questo caso uno dei due big verrebbe estromesso bruscamente dalla lotta per il titolo, con conseguenze facilmente immaginabili per la credibilità della formula del torneo varata quest'anno.

Bertola vuole il secondo posto ora che ha un solo punto di distacco da Defilippi; domani l'ex campione d'Italia affronterà a Pieve di Teco Augusto Arrigo che ha le stesse ambizioni del rivale. Per Felice sarà un incontro tutt'altro che facile (anche se giovedì in notturna ad Alba nel Torneo Martini si è imposto per 11 a 4), tanto è vero che per recuperare energie ha chiesto di rinviare la notturna di ieri sera a Torino contro [illegible]. Arrigo è in buona forma e può contare su una quadretta efficiente, in grado di dare un apporto notevole al suo capitano. Bertola resta il favorito ma teme, forse più che l'avversario, il caldo dello sferisterio ligure che potrebbe giocargli brutti scherzi. Tutto facile, almeno in apparenza, per Berruti: a Verduno, di fronte a Corino, sempre alla ricerca di un battitore efficiente, dovrebbe ottenere il suo undicesimo punto.

Scontro a tre a Santo Stefano Belbo: Defilippi vuole la vittoria per mantenere il suo secondo posto ma Gili se avrà la necessaria collaborazione di Canta è in grado di impegnarlo a fondo.

A Cuneo [illegible] Giocco affronta Belmonte, che avrà come «spalla» Avidano, al posto di Feliciano. Il giovane capitano dell'Albese non ha perso ancora del tutto la speranza di raggiungere Arrigo.

Piero Galasco

FOSTER privato del titolo mondiale

Il World Boxing Council (Wbc) ha privato del titolo, a tavolino, il campione del mondo dei pesi medio-massimi di pugilato, lo statunitense Bob Foster.

Lo ha annunciato oggi un portavoce del consiglio, precisando che la decisione è stata presa perché «Foster avrebbe dovuto difendere il titolo contro lo sfidante numero uno, John Conteh, e ha, invece, ignorato telegrammi e telefonate da parte del Wbc».

PUNTO DI VISTA

Si fa sempre poco per arginare l'evasione fiscale

Roma, 10 agosto.

I grandissimi problemi che travagliano l'Italia sono nient'altro che la somma algebrica della moltitudine di piccoli problemi non risolti. Perciò, non sembri ozioso occuparsi di due problemi marginali, proprio il giorno in cui nel Parlamento si approvano alcuni prelievi fiscali per centinaia di miliardi, proprio il giorno nel quale s'intravede, dai risultati economici dei nostri rapporti con l'estero nel mese di giugno, che c'è una possibilità per l'Italia di risollevarsi dal baratro nel quale è cominciata a precipitare in aprile. Quel mese fummo debitori con l'estero di oltre mille miliardi, somma pari al debito complessivamente subito verso l'estero nell'intero periodo tra gennaio e settembre dell'anno scorso; in giugno siamo ridiscesi a un deficit esterno di circa 400 miliardi.

Disinteresse

Il problema di cui mi pare opportuno occuparsi oggi è quello dell'evasione fiscale, dopo che, tra l'altro ieri e ieri, la Camera dei deputati vi ha mostrato un disinteresse che procurerà allo Stato un danno centinaia di volte superiore a quello che l'evasione fiscale di Nixon ha provocato all'America. Ma Nixon ci ha rimesso il posto.

Nel corridoio di Montecitorio (il transatlantico) giovedì pomeriggio, il deputato comunista Eugenio Peggio, esperto d'economia, diceva: «Se qui si applicassero le regole che hanno portato alla destituzione di Nixon, si dovrebbero avere tante dimissioni che noi comunisti diventeremmo maggioranza e voi liberali diventereste la sola opposizione». Rispose il liberale Sorrentino: «Già, ma anche voi e noi resteremmo talmente scarsi, che verrebbe a mancare il numero legale indispensabile alle votazioni». Ascoltavano lo scambio di battute anche altri esperti d'economia e di finanze, quali l'ex ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi (dc), che lesto s'allontanò, e il repubblicano Giorgio La Malfa. Poi [illegible] loro e altri entrarono nell'aula per le votazioni.

Con quelle votazioni di giovedì, la Camera ha approvato l'imposta straordinaria del bollo di circolazione sulle auto che si dovrà pagare entro settembre. La nuova data (rispetto a quella del 6 agosto indicata dal Governo) è frutto d'emendamento. Ugualmente il Parlamento ha corretto il Governo (che vi ha assentito solo all'ultima ora), dimezzando l'importo del bollo straordinario sulle auto vecchie d'oltre dieci anni ed eliminandolo per le auto inferiori a 900 cc. di cilindrata.

Ma l'emendamento comunista che chiedeva di far riscuotere all'Automobile Club il bollo di circolazione, solo mezzo del resto efficace per eliminare l'evasione al bollo consentita dall'attuale pagamento alle Poste, è stato presentato tanto timidamente da non essere stato neppure posto in votazione, perché assorbito da un troppo ampio emendamento del pci, respinto dalla maggioranza. Così, la Camera dei deputati ha avallato giovedì una evasione al bollo per almeno cinquanta miliardi di lire, somma bastante a creare dodicimila posti di lavoro nell'industria.

Ieri la Camera ha fatto qualcosa di peggio. Per una differenza di soli dieci voti, cioè per un puro dispetto, ha eliminato da un decreto legge l'assunzione di seimila persone per il Servizio meccanografico dell'anagrafe tributaria. Senza tali assunzioni, la lotta agli evasori non sarà fatta. Essa può solo cominciare, infatti, dopo che si siano assunte le persone in grado di far funzionare i costosissimi macchinari elettronici già da anni acquistati e impiantati con i soldi di chi già paga le tasse.

Rapido rimedio

Per questa decisione, proposta dai liberali, anche i comunisti hanno apertamente votato, e così pure hanno fatto parecchi deputati della maggioranza. Perciò se non si troverà un rapido rimedio, il Parlamento avrà concesso un bel poco di mesi ancora di respiro agli evasori. E l'evasione fiscale in Italia, per tornare dai due piccoli problemi esposti al grande problema nazionale, è appunto una delle cause principali di tanti gravissimi mali: dall'inflazione provocata da chi può allegramente spendere le somme fiscali evase, al deficit dei rapporti con l'estero, sempre provocato in gran parte da chi manda fuori capitali nascosti al Fisco. E gli italiani che davvero lavorano e pagano tutte le tasse, pagano anche per gli evasori.

Giulio Mazzocchi

I figli del neo Presidente

Washington. I figli del neopresidente ascoltano il giuramento. Da sinistra: Michael, John con la moglie, Steven e Susan

Per preparare libere elezioni

Anche l'Angola avrà un governo provvisorio

Lisbona, 10 agosto.

La Giunta di Salvezza Nazionale Portoghese ha annunciato questa mattina in un comunicato la decisione di costituire in Angola un governo provvisorio di coalizione, non appena cesseranno i combattimenti.

Il governo comprenderà rappresentanti dei movimenti di liberazione e della popolazione europea, ed avrà il compito di preparare una legge elettorale.

In circa due anni, dovrà organizzare l'elezione a suffragio universale di un'Assemblea Costituente, che dovrà a sua volta elaborare la Costituzione del nuovo Stato e definire i legami che intende stabilire col Portogallo.

Quando sarà stata approvata la Costituzione del nuovo Stato, l'Assemblea Costituente verrà sciolta e si procederà all'elezione di un'assemblea legislativa e alla formazione di un governo legittimamente rappresentativo della volontà sovrana del popolo dell'Angola».

Il comunicato della giunta di salvezza nazionale informa che il governo portoghese «non farà nessuna obiezione a che organi competenti delle Nazioni Unite inviino osservatori al fine di accertare l'onestà di tutti gli atti della consultazione popolare».

La Giunta portoghese conclude assicurando che il governo provvisorio dell'Angola prenderà tutte le misure necessarie per salvaguardare la vita e gli averi dei residenti in quei territorio «quali che siano il loro colore e il loro credo, d'accordo col programma elaborato dal movimento delle forze armate».

Il comunicato della Giunta sarebbe stato motivato dall'invio a Spinola di numerosi messaggi da parte della popolazione dell'Angola, poco informati e non sicuri del processo di decolonizzazione. (Ansa-Afp)

Israeliani affondano battello di fedayn

Tel Aviv, 10 agosto.

Una motovedetta lanciamissili israeliana ha affondato la notte scorsa un battello di gomma di guerriglieri palestinesi che si stava avvicinando alla costa nord di Israele. Lo ha annunciato un portavoce militare il quale ha detto che i fedayn si apprestavano a compiere una missione contro Israele.

(Ansa - Afp - Reuter)

CIPRO

Trattative sempre difficili

Ginevra, 10 agosto.

I ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Grecia e Turchia tornano a riunirsi alle undici attorno al tavolo delle trattative, alla difficile ricerca di una soluzione della crisi cipriota.

La seduta di ieri sera, durata appena otto minuti, si era conclusa con un nulla di fatto, per le posizioni nettamente opposte delle delegazioni, che continuano a scambiarsi accuse reciproche.

Da parte greca si afferma che la Turchia ha presentato una lista «misurata» di zone di propria influenza (occupate attualmente dalla guardia greco-cipriota) allo scopo politico di estendere il territorio della comunità cipriota turca in vista dei negoziati sulla riforma costituzionale dell'isola. (Ansa-Upi-Afp)

BORSA

Affari scarsi e lieve rialzo

Milano, 10 agosto.

S'avvicina il periodo di Ferragosto — la prossima settimana si lavorerà solo lunedì e martedì — e la Borsa registra un sempre minor numero d'operatori presenti. Ma, nonostante il clima semifestivo, la Borsa ha manifestato, almeno nelle prime giornate, qualche tentativo di ripresa, ridimensionato però nelle ultime. Gli acquisti della fase iniziale si sono concentrati su valori a largo mercato quali la Montedison, sempre attivamente rastrellata, sulle Rinascente, che ha registrato qualche miglioramento in coincidenza con le ultime battute dell'operazione d'aumento del capitale e infine su Fiat e Viscosa.

L'intonazione è stata discreta soprattutto martedì e mercoledì: in quest'ultima seduta s'è avuto anche un leggero aumento dell'attività rispetto alle basse medie precedenti. S'è trattato, comunque, nel complesso, d'un ricupero più dovuto alla rarefazione degli scambi che all'effettivo incremento della domanda. Esauriti i pochi acquisti, le iniziative si sono presto arenate. Del resto s'avvicinano le scadenze tecniche e ciò ha indotto a una maggiore prudenza.

Giovedì infatti l'inizio è stato ancora in rialzo, ma in seguito i realizzi hanno annullato i primi guadagni. Quella di ieri, poi, è stata una riunione senza storia. L'attività è stata ancora ridotta e per molti titoli vi è stata una lieve prevalenza dei venditori. Alcuni importanti valori per contro sono saliti. Inoltre Montedison e Viscosa, che erano in ribasso nei primi scambi, hanno poi ricuperato, terminando con leggeri guadagni rispetto alle chiusure precedenti. In tal modo la giornata s'è conclusa quasi in parità e precisamente con un frazionale ribasso dello 0,25%.

Oro ancora in ribasso

L'indice termina a 63,07 rispetto a 62,13, in progresso dell'1,5%. Nel «mercatino» del giovedì intonazione incerta, con pochi rialzi e qualche ribasso, tra i quali da segnalare quelli di Banca Unione e Banca Popolare Luino e Varese.

Nel reddito fisso intonazione ancora positiva, con scambi però in netta diminuzione. Nulla di nuovo nel settore delle cartelle fondiarie.

All'estero, Wall Street è salita martedì e mercoledì, arrivando quasi a toccare quota 800 dell'indice Dow Jones. Alla base del rialzo erano le previsioni delle imminenti dimissioni di Nixon; ciò infatti avrebbe finalmente fatto terminare le polemiche e gli interrogativi riguardanti il «caso Watergate». Quando però la notizia è divenuta ufficiale, giovedì, era ormai scontata e la Borsa, depressa anche da notizie economiche negative, quali il considerevole aumento dell'indice dei prezzi all'ingrosso, ha perduto una parte dei guadagni precedenti. In notevole aumento l'attività: giovedì, fatto insolito quest'anno per la Borsa americana, sono stati toccati i 16 milioni di titoli scambiati. La riunione di ieri ha chiuso in ribasso; l'indice è sceso a 777,30 con una perdita dello 0,96 per cento.

In rialzo il dollaro ai cambi ufficiali. In ribasso l'oro, in linea con l'estero.

Renato Cantoni

A pochi giorni dai "colpi„

Presi due banditi per rapine ad Asti

Asti, 10 agosto.

(v.m.) I tre presunti rapinatori dell'ufficio postale di Vaglierano d'Asti sono stati identificati. Due sono già in carcere e un altro è attivamente ricercato. La polizia non ha fornito per il momento le generalità di quest'ultimo. I due arrestati sono invece noti pregiudicati per reati contro il patrimonio, nonostante la loro giovane età. Si tratta di Enzo Caputo, di 18 anni, residente ad Asti, e Alfeo Zanetti, pure diciottenne, abitante a Revignano d'Asti.

I tre banditelli, secondo l'accusa, avrebbero assalito mercoledì scorso, verso le 11, l'ufficio postale di Vaglierano, erano mascherati e armati di pistola. Dopo avere sparato un colpo contro la porta a vetri dell'ufficio, mandandola in frantumi, hanno intimato alla gerente Anna Occhetto, di 58 anni, di consegnare loro il denaro, circa 700 mila lire. La donna per l'emozione è svenuta.

Secondo gl'investigatori, subito dopo il «colpo» gli autori della rapina si sarebbero rifugiati in casa dello Zanetti, che abitando a Revignano, cioè a pochi chilometri dal luogo in cui è stata commessa la rapina, ha potuto offrire ai complici un comodo rifugio.

I carabinieri stanno ora raccogliendo prove contro di loro anche per la rapina di Casorzo, avvenuta ai danni della Cassa di Risparmio di Torino, che fruttò circa un milione e mezzo.

E' probabile che il procuratore della Repubblica disponga un confronto alla americana tra l'ufficiale di Posta aggredita a Vaglierano ed i due catturati. Anche se questi erano travisati per impedire un riconoscimento non è impossibile che la Occhetto, prima di perdere i sensi, abbia notato qualche particolare nel loro connotati o sia in grado di ricordarne la voce.

Anna Occhetto, l'ufficiale postale rapinata

Muore in auto contro camion

Novi Ligure, 10 agosto.

(g. c.) Mortale incidente stradale, stamane, lungo la statale 35 bis dei Giovi. Una «850», condotta da Orlando Zoli, di [illegible] anni, residente a Genova in via Pratolongo 11, proveniente da Serravalle Scrivia, si dirigeva verso Novi. All'improvviso l'auto ha sbandato sulla sinistra scontrandosi con l'autotreno condotto da Giovanni Eufemia, di 23 anni, residente a Novi in via Cavanna 42.

Estratto dai rottami dell'auto, lo Zoli è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa. E' deceduto poco dopo il ricovero, senza avere ripreso conoscenza.

L'incidente presso Voghera

Scoppia una gomma un morto, tre feriti

Voghera, 10 agosto.

(e. g.) Una «Mercedes 300», sulla quale viaggiava una famiglia di Bari, diretta a Santa Margherita, per le vacanze, si è sfasciata nella scarpata dell'autostrada Milano-Genova. Tragico il bilancio dell'incidente, provocato dallo scoppio di un pneumatico: un morto e tre feriti, uno dei quali versa in pericolo di vita.

La sciagura si è verificata ieri sera nel Comune di Silvano Pietra. L'autovettura era guidata dall'architetto Vito De Palma, 37 anni, residente a Bari in via Re David 1, e aveva a bordo il padre Nicola, di 77 anni, la madre Elisabetta D'Addario, di 68, e lo zio Ugo D'Addario, di 62.

Ad un tratto è scoppiato il pneumatico posteriore sinistro e il De Palma ha perso il controllo della vettura, che ha compiuto alcuni testa-coda, ribaltando poi nella scarpata laterale. Dai rottami dell'auto, tutti gli occupanti sono stati estratti feriti e trasportati all'ospedale civile di Voghera, ma il padre del guidatore è giunto al nosocomio ormai cadavere.

Coniugi modenesi salvati in mare su un battellino

CORRISPONDENTE

Genova, 10 agosto.

(g. b.) Paurosa avventura in mare di due coniugi di Carpi, in provincia di Modena: mentre a bordo della loro imbarcazione stavano dirigendosi dalla Sardegna alla Corsica, si sono trovati in difficoltà a causa delle condizioni atmosferiche guastatesi all'improvviso. I loro segnali di soccorso sono stati però avvistati dall'equipaggio di una nave traghetto, che li ha tratti in salvo.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, al largo delle Bocche di Bonifacio, un braccio di mare particolarmente pericoloso, anche nella buona stagione, per le forti correnti e per l'instabilità della situazione meteorologica soggetta a rapidi mutamenti. I due coniugi, Manlio De Biasio e Maria Monari (il marito ha un'attività industriale nella cittadina emiliana) erano da qualche giorno in vacanza sulla Costa Smeralda. Giovedì pomeriggio erano partiti a bordo del loro battello diretti in Corsica. Il mare era calmo e tutto lasciava prevedere che la traversata sarebbe stata tranquilla.

Durante la navigazione però, una volta raggiunte le Bocche di Bonifacio, la imbarcazione è stata sorpresa dalle avverse condizioni del vento e del mare. Modesto navigatore il De Biasio, che era alla barra, si è trovato in difficoltà. I due coniugi hanno cercato, per qualche tempo, di governare la barca, ma ad un certo momento si sono trovati anche a corto di carburante, per cui hanno deciso di chiedere soccorso. La signora Monari ha sparato con la pistola «Very» alcuni razzi di segnalazione, che fortunatamente sono stati scorti dal gabbiere di guardia sulla nave-traghetto «Lazio» della Società Tirrenia che era in navigazione da Olbia verso Genova.

Il comandante dell'unità, capitano Mario Mattioli, ha subito dato ordine d'invertire la rotta, e la nave in pochi minuti ha accostato l'imbarcazione dei due modenesi. Marito e moglie sono stati subito presi a bordo, mentre la loro barca — un panfilo di alcuni metri — è stata issata con l'argano sul ponte del traghetto, che ha poi ripreso la navigazione alla volta di Genova, dove ha attraccato ieri mattina.

Maria Monari, una volta sbarcata nel nostro porto, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Sampierdarena per farsi curare alcune ustioni di primo e secondo grado alle mani, che si era prodotta, sparando, emozionatissima e inesperta, razzi di segnalazione. E' stata giudicata guaribile in una decina di giorni e successivamente dimessa.

ALESSANDRIA — Alla piscina comunale s'è concluso il corso gratuito di nuoto organizzato dall'assessorato comunale allo sport; vi hanno partecipato 305 allievi, in gran parte giovanissimi.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Peila ved. Berger

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Teresa, il genero Giuseppe Ingaoni, sorelle, cognati, nipoti e gli affezionati Domenico, Tina e Gianpiero Ingaoni. Funerali ore 14,30, parrocchia S. Cuore (v. Nizza 56).
— Torino, 9 agosto 1974.

Dopo lunga malattia sopportata con la sua fede cristiana è mancata l'anima buona di

Rosa Berrone ved. Trinchero

Terziaria Domenicana

Costernati ne danno il triste annuncio i figli: Giovanni, Pier Angelo con la moglie Giuseppina Tinetti e figli Annarosa col marito Luciano Favero e Roberto; la sorella Maria Uberti, la cognata Angiolina Ceridono vedova Trinchero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore dell'Istituto Villa Angelica per l'affettuosa assistenza prestata, ed al dottor Guido Tinetti. Dopo la benedizione da Strada Val S. Martino 7, alle ore 15,30 del giorno 10, la cara salma proseguirà per Trino Vercellese ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30 partendo da porta Torino, piazzale Salesiani. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 9 agosto 1974.

Il sindaco di Pino Torinese dottor Pasquale Tebecchi prende parte al dolore che ha colpito il presidente del Tennis Club avvocato Pier Angelo Trinchero per la perdita dell'adorata MAMMA.

I Soci del Tennis Club Pino Torinese partecipano al dolore del loro presidente e amico avvocato Pier Angelo Trinchero per la scomparsa della cara MAMMA.

Gli amici:
Ugo Ciaccia
Pier Ugo Gobbato
Arcadio Lonati
sono vicini all'amico Pier Angelo per la perdita della cara MAMMA.

Presidente, Consiglieri, Sindaci e Soci tutti della Cooperativa Produttori latte di Carmagnola, partecipano al lutto della famiglia del dottor Domenico Appendino per la improvvisa scomparsa del

cav. Giovanni Rossi

Partecipano al lutto
Giuseppe Appendino
Michele Appendino
Piero Avalasco
Giovanni Bagno
Giovanni Baretto
Giovanni Favaro
Luigi Fiasora
Teresita Friedmann
Bartolomeo Marocco
Giuseppe Mattioli
Giuseppe Milanesio
Stefano Pella
Marino Sacco
Orlando Sollami
— Carmagnola, 9 agosto 1974.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione del Consorzio Agrario Provinciale di Torino prendono viva parte al lutto del suo vicepresidente dottor Domenico Appendino per la scomparsa del suocero

cav. Giovanni Rossi

— Torino, 9 agosto 1974.

Il Rotaract Torino-Est partecipa al dolore dell'amico Gianni Appendino per la scomparsa del nonno

Giovanni Rossi

— Torino, 9 agosto 1974.

L'Agis - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa di

Matilde Pagella Reposi

madre dell'ing. Felice Reposi, esercente il cinema Reposi in Torino.
— Torino, 9 agosto 1974.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Reposi:
Bruno e Renza Venturelli
Andrea e Luigi Garzena
Gino Valenzano
Mario Boggio
Marcello Michelini

Il personale del Cinema Reposi si associa al cordoglio della famiglia Reposi:
Isidoro Costantino
Caterina Barrone
Lia Tortone
Paolo Pasquero
Emanuele Caruso
Alessandro Meriggio
Franco Scafidi
Antonio Chiara
Maria Spagna
Carmela Milazzo
Giovanna Crola

Mario e Armando Bandé partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Reposi per la scomparsa della cara

Matilde Pagella in Reposi

— Torino, 9 agosto 1974.

Cristianamente è mancato

Cesare Savarino

Addolorati lo annunciano la moglie Noverina Ivaldi, la figlia Mariangela col marito Savino Ferraris, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 10 corrente, ore 10,15, parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 9 agosto 1974.

Le famiglie Ferraris profondamente commosse partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore di Mariangela e Savino gli amici:
Carla ed Emilio Gervasi
Franca ed Alberto Grosso
Giorgina e Aldo Morando
Adriana e Aldo Carlino
Enzo Seccomandi
Savino Balsamo

Ha lasciato i suoi cari

Rosina Burdino in Cacciotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, i figli Luisella e Renzo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 agosto, ore 16, S. Antonino. Per suo desiderio non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Antonino, 9 agosto 1974.

Bruno Cacciotto con la moglie Rita e figlio Marco partecipa al dolore del fratello Angelo.

I coniugi Poeta prendono parte al lutto della famiglia Cacciotto.

Confortata dalla Fede, si è spenta il 9 corrente in età di 90 anni

Vittorina Basile ved. Cappellaro

A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, partecipano con dolore le figlie Maria Clotilde e Albertina, generi, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento ai dottori Fornero e Curti per le lunghe affettuose cure.
— Torino, 10 agosto 1974.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Emilia Perrone v. Alberti (madama Ferruccio)

Lo annunciano i nipoti, le cognate e cugini. La cara salma dopo la benedizione partirà oggi alle ore 13,30 da corso U. Sovietica 229, per Cuazza ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30. Servizio pullman.
— Torino, 10 agosto 1974.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Garbolino

anni 61
[illegible]

Lo annunciano la moglie Alba Cozzani, il figlio Mario con Rossana e Laura, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 10 via Dante 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 10 agosto 1974.

Amici, conoscenti annunciano la morte improvvisa del

PROF. ING.

Ter Partev Marcossian

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 partendo dalla Medicina Legale via Chiabrera 37.
— Torino, 10 agosto 1974.

Giuseppe Orsini

Non è più. Lo piangono il figlio Pier Luigi, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1974.

Oggi pomeriggio alle ore 14,55 è serenamente mancato in San Gerolamo il

dott. Ernesto Sella

nell'età di anni 70

Con grande tristezza e rimpianto ne danno l'annuncio, la vedova Clotilde Sella nata Sella; i figli: Lodovico e la consorte Alessandra Tournon con Maria Clotilde, Angelica e Giacomo; Paola e il consorte Enrico Rizzotti con Carlo Amedeo, Ernesto e Marco; Maurizio e la consorte Gabriella Cosa con Pietro e Federico; i fratelli: Venanzio con la consorte Camilla Peduzzi e figli; Riccardo con la consorte Lilla Baldi e figli; Giorgio con la consorte Maria Erica Schubert e figlio; il cognato Andrea Sella con la consorte Bianca Bertoldi; i nipoti Corrado e Renzo Bocchio Galoppo con le consorti e figli; i consanguinei Sella e tutti i parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Luciano Cancian e al prof. Alessandro Gilibò che tanto si sono prodigati. La cara spoglia partirà dalla casa in «San Gerolamo» alle ore 9,30 di sabato 10 corr., per la vicina cappella donde proseguiranno per il santuario di Oropa, dove alle ore 11 avrà luogo la benedizione nella basilica.
— Biella, 9 agosto 1974.

La Banca Sella partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del suo amatissimo Presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 9 agosto 1974.

I funzionari della Banca Sella esprimono sincero cordoglio per la scomparsa del loro stimatissimo Presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 9 agosto 1974.

Alfonso, Ada e Maria Sella profondamente addolorati per la scomparsa del cugino ERNESTO sono vicini a Clotilde e ai suoi figli con grande affetto.
— Biella, 9 agosto 1974.

La Presidenza e la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella partecipano al lutto che ha colpito la Banca Sella per la morte del suo Presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 9 agosto 1974.

Il Banco di Roma si associa al lutto della Banca Sella per la dipartita del suo presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Paul e Marise Schneider con grande tristezza partecipano al lutto di Clotilde, dei figli e dei familiari tutti per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci della S.p.A. Filatura e Tessitura di Tollegno prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del consigliere

dott. Ernesto Sella

per molti lustri vicepresidente della società a cui diede tanti anni della sua illuminata esperienza.
— Tollegno, 10 agosto 1974.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci della S.p.A. Finanziaria Tollegno partecipano con profondo dolore la morte del

dott. Ernesto Sella

presidente della Società sin dalla fondazione.
— Biella, 10 agosto 1974.

Il Credito Italiano si associa al lutto della Banca Sella per la scomparsa del suo Presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

La Banca Commerciale Italiana partecipa al grave lutto che ha colpito la Banca Sella S.p.A. Biella per la scomparsa del suo presidente

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Virginio e Cecilia Bersero con i figli Vittorio e Alberto partecipano con viva costernazione al grave lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Il Collegio Sindacale della Banca Sella partecipa con vivo rimpianto al decesso del presidente del consiglio di amministrazione

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Jean, Bianca e Marco Schneider sono affettuosamente vicini alla famiglia Sella per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Elena con Silvia e Gianni è affettuosamente vicina a Clotilde, Lodovico, Paola e Maurizio nel rimpianto del carissimo ERNESTO.
— Pray, 10 agosto 1974.

Mario, Pierina Converso con i figli Enrico e Luciano e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile amico

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Nanni De Lachenal con Gigi, Mike, Alberto, Maria e loro famiglie sono vicini ai cari cugini e amici nel loro grande dolore.

Giulio e Maria Bertrand si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Giorgio Bora è affettuosamente vicino alla famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Torino, 10 agosto 1974.

La Ostis S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

Silvia e Alberto Rizzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

— Biella, 10 agosto 1974.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Sella

presidente della Banca Sella S.p.A.
— Torino, 9 agosto 1974.

Le famiglie Chiaro-Genlassetti partecipano al dolore per la scomparsa del

rag. Domenico Paschero

— Ciriè, 9 agosto 1974.

Bruno Bracchetti, Venanzio Hissmo, Guido Grigliatti, Antonio Massa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico Paschero

— S. Maurizio, 9 agosto 1974.

Famiglie Luigi, Renzo Cinta e Giovanni Maddalena partecipano al lutto della famiglia Paschero.

Lucia e Piero Lucco partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amico carissimo

rag. Domenico Paschero

— Lanzo, 9 agosto 1974.

Franco Tosi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico Paschero

— Lanzo, 9 agosto 1974.

Cristianamente si è spento il

dott. Silvio Agnesi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Antonietta Amirante, la figlia Anna con il marito Franco Onorato e gli adorati nipotini Gianluca, Silvia, Paolo e Giulia Irene, la figlia Enrica, la madre Irene Bruno, i fratelli Angelo e Valerio, i cognati ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Stefano Nuvara. I funerali si svolgeranno sabato 10 corrente alle ore 16 nella parrocchia di S. Giovanni Battista. La cara salma proseguirà per Pontedassio per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.
— Imperia, 9 agosto 1974.

Maria e Giovanni Onorato
Franca e Guido Onorato
Amalia e Alberto Tujana
Nanda e Ingrid Prunotto
partecipano al dolore della famiglia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 3; BOLOGNA, via Rizzoli 3; FIRENZE, piazza Antinori 4-r; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 31 e presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 7: operai/impiegati L. 500, [illegible] L. 800, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande): L. 500. Avvisi urgenti, data fissa o festivi: il doppio. [illegible]: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di rilievo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] 10100 Torino. [illegible] La Publikompass S.p.A. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINCOTEX finanzia subito con prestiti personali, sulla fiducia, su auto, su alloggi. FINCOTEX S.p.A. corso Fiesole 23, telefono 780.203 - 779.838.

CONCEDIAMO a proprietari di alloggi, ville, locali prestiti fino a 30 milioni. Convenienza celerità. Studio Rodi, telefono 323.131.

3 Aziende, negozi

ACCONCIATURE zona S. Paolo, alloggio annesso, buon lavoro elevabile. Cede: 3 milioni 500 mila trattabili. Fasano 694.180.

AFFARONE bar centrale chiusura serale [illegible] vendo direttamente 6 milioni. Telefono 511.050.

BAR trattoria Carmagnola, buona attrezzatura, incasso [illegible]. Motivi familiari, cede 10 milioni. Fasano 694.180.

CEDESI locali [illegible] 200 circa [illegible] Telefonare 659.323.

COMMESTIBILI zona Parella, buona attrezzatura, incasso 65-70 mila elevabile. Cede: 9 milioni. Fasano 694.180.

DISCOTECA ristorante bar [illegible] Fasano 694.180.

INGROSSO articoli profumeria parrucchieri Barriera Milano [illegible] Telefonare 619.0610.

RIVENDITA [illegible] Fasano 694.180.

TRATTORIA bar dintorni Torino [illegible] Cede: 17 milioni. Fasano 694.180.

TRATTORIA bar posizione zona villeggiatura 33 km Torino [illegible] 8 camere, giochi bocce. Reddito: 10 milioni. Cede: 35 milioni. Fasano 694.180.

4 Terreni

A. Giaveno [illegible] vendo terreno, progetto approvato 13 alloggetti più cantine e box. Telefono 775.309.

VALLE di Lanzo posizione panoramica altitudine 800 metri vendo terreno progetto approvato 23 camere. Telefono (0123) 56.36.

VENDESI terreni lottizzazione panoramica 2 km Giaveno cubatura 0,60, facilitazioni pagamento. Telefonare 907.372.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO privatamente box 1-2 auto zona Cibrario Tassoni. Telefonare 830.318.

offerte

BOX bellissimi riscaldati Cascina Vica Lelei da 1 milione 250 mila. Gli unici immobili fuori da ogni blocco. Contabilità 533.333.

CANTALUPA paese vendo fabbricato industriale 3 piani di mq 190 cadauno cortile, riscaldamento, cabina elettrica. Telefonare Torino, 442.331.

TORRE M
zona commerciale Corso Mirafiori
NEGOZI
esposizione su corso dimensioni varie possibilità parcheggio interno
VENDE
direttamente impresa costruttrice. Telefonate 682.952.

VERZERA vende capannone industriale [illegible] Trofarello. Telefonare 480.831.

VIA Calandra 13. In stabile completamente ristrutturato affittansi uffici negozi [illegible] Liberi subito. Telefonare 312.333 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCANSI [illegible] via Lamarmora 26, Torino.

A.A. CERCHIAMO [illegible] via Lamarmora 26, Torino.

A.A. NOTA società cerca [illegible] via Lamarmora 26, Torino.

ASSUMIAMO operai e manovali [illegible] telefoni 837.288 - 817.048.

CERCASI [illegible] Telefonare ore ufficio 366.548.

CERCASI [illegible] Telefonare 331.226.

ELETTRICISTI quarto e terzo livello cercasi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi dalle ore 16 alle 19 in via Cernaia 22 primo piano.

IMPRESA edile cerca [illegible] Telefonare 746.484.

MOBILIFICIO cerca per [illegible] Telefono 230.166.

OFFRESI cameriere e cameriera di sala presso grande albergo ristorante per stagione al mare o montagna. Telefono 830.581.

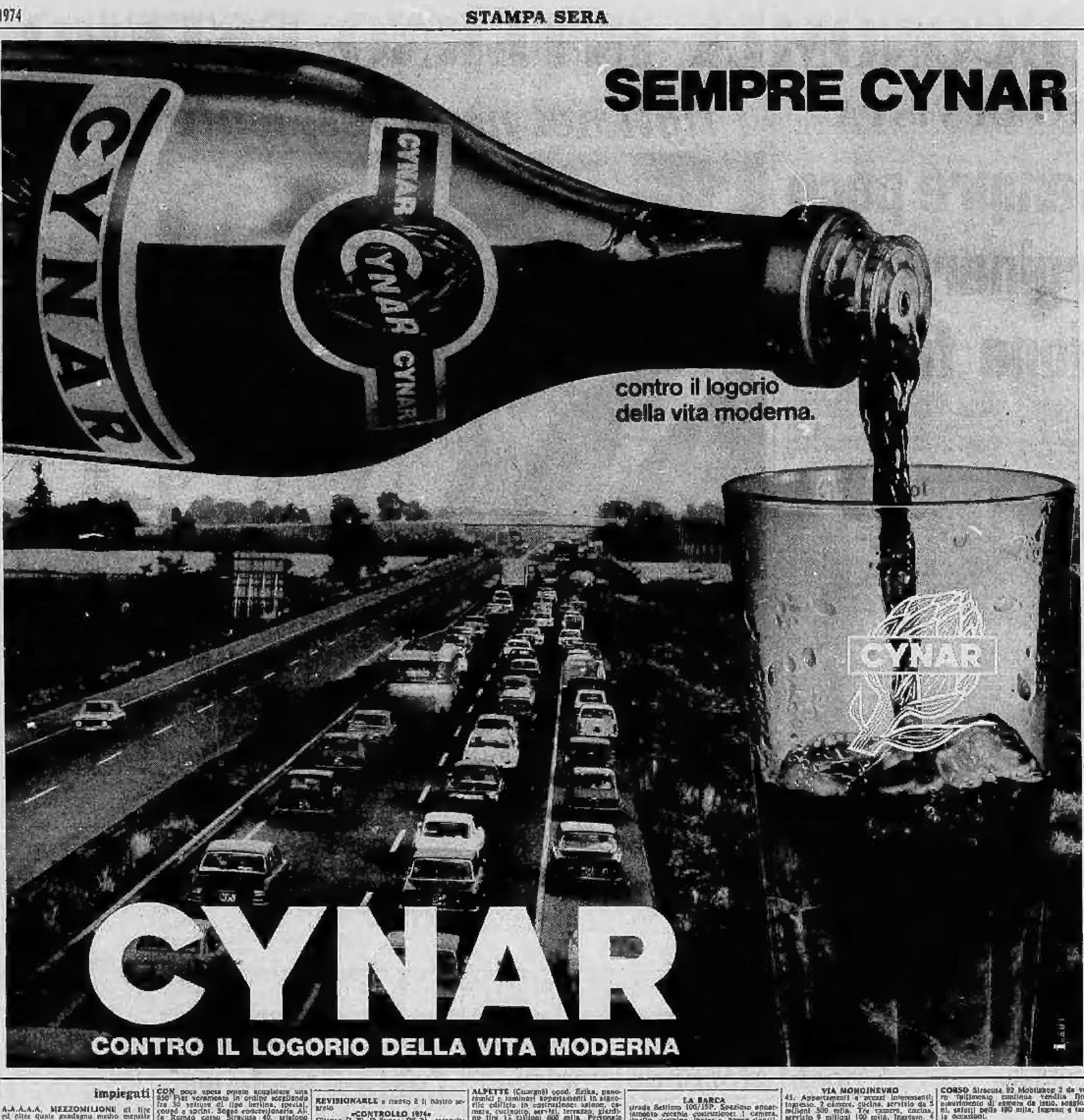
OPERAI di magazzino, massimo 40 anni, cerca società [illegible] Telefono 683.1919.

SALDATORI elettrici quarto e terzo livello cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi dalle ore 16 alle 19 in via Cernaia 22 primo piano.

TORNITORI quarto e terzo livello cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi dalle ore 16 alle 19 in via Cernaia 22, primo piano.

commessi, baristi

CAM[illegible] [illegible]


SEMPRE CYNAR
CYNAR
contro il logorio della vita moderna.
CYNAR
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

impiegati

A.A.A.A.A. MEZZOMILIONE di lire [illegible] telefonare al 790.340 - 790.447 [illegible]

CERCASI maestro elementare [illegible] via Lamarmora 26, Torino.

SERI [illegible] 393.830.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO vetture Fiat 500 - 126 - 127 [illegible] Via Gioacchino 20 telefono 687.314.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'automobile corso Siracusa 33 [illegible]

A.A. ... L'OCCASIONE [illegible]

A. ATTENZI [illegible]

A 112 come nuova unico proprietario. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

A 112 Elegant [illegible]

ACQUISTIAMO automobili camioncini [illegible] corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO [illegible]

AFFITTO 500 [illegible]

ALLA Sala corso Giulio Cesare 302 [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

AUTOMARKETS corso Principe Eugenio 11 [illegible]

AUTOVETTURE di ogni marca [illegible]

BMW 2000 [illegible]

BMW 2500 [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

DIESEL [illegible] 356.017.

CON poca spesa [illegible]

ESCORT 1100 unico proprietario [illegible] telefono 510.569.

EUROMOTOR S.p.A. [illegible]

FIAT 124 motore revisionato. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FIAT 124 del '73 [illegible] telefono 510.569.

FIAT 126 3000 km [illegible] telefono 510.569.

FIAT 126 pochi km unico proprietario. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FIAT 850 spider [illegible] telefono 510.569.

FIAT 850 S motore nuovo in garanzia [illegible] telefono 510.569.

FULVIA berlina [illegible]

FULVIA Zagato [illegible] telefono 510.569.

FULVIA Zagato [illegible] telefono 510.569.

FURGONE 850 [illegible] telefono 510.569.

GT Junior 1300 [illegible]

GT Junior [illegible]

IMPIANTO a gas su 2000 Alfa Romeo [illegible]

INVITO a provare la Simca 1000 [illegible]

MINI Cooper Mk 2 [illegible]

MONZEGLIO [illegible]

MOSKOVITCH [illegible]

OPEL Rekord [illegible]

PRIVATI! [illegible]

PROPRIETARIO [illegible]

PULMINO 850 [illegible]

SCONTO di lire 50.000 [illegible]

REVISIONARLE [illegible]

«CONTROLLO 1974»

Citroen D 20, D Super, DS 21 [illegible] Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

ROULOTTE [illegible]

SIMCA 1000 GLS [illegible]

SPYDER [illegible]

TAUNUS 1300 XL [illegible]

TRANSIT [illegible]

VENDIAMO [illegible]

126 Fiat [illegible]

127 Fiat [illegible]

128 berlina [illegible]

616 autocarro [illegible]

16 Motocicli

PRIVATO vende Honda 750 [illegible] Telefono 591.901.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO in Torino e cintura alloggi e stabili [illegible]

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere [illegible]

19 Vendita alloggi

A 30 km da Torino privato vende [illegible]

ABITABILE [illegible]

ABITABILE [illegible]

ABITABILE [illegible]

ABITABILE [illegible]

ABITABILE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ALPETTE (Cuorgnè) cond. Erika [illegible] L'Immobiliare 011 503.666.

AVETE

un alloggio, una villa, un rustico da vendere? Volete venderli bene, realizzando tutto subito e in contanti? Telefonate a

L'IMMOBILIARE

[illegible]

BARRIERA Milano, via Brandizzo [illegible]

CANTALUPA vendo casetta [illegible]

CASA di campagna [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA

[illegible]

CONFAR [illegible]

CONFAR [illegible]

CONFAR [illegible]

CONFAR [illegible]

CONFAR [illegible]

CONFAR [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO B. TELESIO

[illegible]

CORSO Firenze [illegible]

CORSO Francia [illegible]

C.SO GALILEO FERRARIS

[illegible]

LA BARCA

[illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERI

[illegible]

LIBERO

[illegible]

PRECOLLINARE

[illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI

[illegible]

RIVOLI [illegible]

TORRE M

[illegible]

APPARTAMENTI

[illegible]

INEGUAGLIABILI

[illegible]

PANORAMICI

[illegible]

VENDE

direttamente impresa costruttrice. Telefonare 682.952.

VIA ANDORNO

[illegible]

VIA Calandra 13 [illegible]

VIA LAGRANGE

[illegible]

VIA MACERATA

[illegible]

VIA MONGINEVRO

[illegible]

VIA MONGINEVRO

[illegible]

VIA NICOLA FABRIZI

[illegible]

VIA SERVAIS

[illegible]

VELLA

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A. ORGANIZZAZIONE [illegible]

GABETTI [illegible]

MOLTI proprietari [illegible]

21 Offerte affitto

A. APPARTAMENTO [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

CORSO Francia [illegible]

LANZO [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

24 Mobili, arredi

ELBA [illegible]

CORSO Siracusa [illegible]

MOBILI [illegible]

OFFERTA [illegible]

PREZZI [illegible]

DL. [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible]

IDRAULICI [illegible] Telefono 203.0190.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible]

BULL-DOG [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. AL mare [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALPETTE (Cuorgnè) cond. Erika [illegible]

ANTAGNOD [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

CHALLANT [illegible]

CHAMPOLUC [illegible]

CERIALE Agenzia Milano vende alloggi [illegible] Telefonare 0182 90.920.

COGNE (Aosta) [illegible] L'Immobiliare 011 503.666.

COSTA SMERALDA

Sardegna, Porto Cervo [illegible] Gabetti 5767.

COSTA SMERALDA

Sardegna - Porto Cervo [illegible] Gabetti 5767.

COURMAYEUR [illegible] Telefonare 0165 33.083.

DIRETTAMENTE sul mare [illegible] Gabetti 5767.

ENTRACQUE (Cuneo) viale Kennedy [illegible] L'Immobiliare 011 503.666.

GABY [illegible] L'Immobiliare 011 503.666.

IMPRESA vende a Arnad [illegible] 775.309.

LA Magdeleine (Valle di Cervinia) [illegible] Gabetti 5767.

LIGURIA, valutazione massima per vendita appartamenti. Realizzo immediato per contanti telefonando a Gabetti 5767.

L'IMMOBILIARE vende Imperia [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Cervo sul Mare [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Imperia [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Imperia [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Sanremo [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Carpeta [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Imperia [illegible] 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Mendatica [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Mendatica [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Bartolomeo [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

L'IMMOBILIARE vende Borgata [illegible] Telefonare 0183 23.202 - 011 503.666.

LOANO [illegible] Gabetti 5767.

MORGEX [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PERLASC (Aosta) [illegible] L'Immobiliare 011 503.666.

PIETRA LIGURE

[illegible]

PINEROLO [illegible] Gabetti 5767.

VAL di Susa [illegible] Gabetti 5767.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Ipi Aosta 0165 43.741.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Ipi Aosta 0165 43.741.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Ipi Aosta 0165 43.741.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Ipi Aosta 0165 43.741.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA Hotel S. Francesco [illegible]

49 Informazioni

A. ARIT [illegible]

ABILI [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

52 Varie

15.000 al mq [illegible]